



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

Bilancio 2023



Indice

1	Convocazione Assemblea dei Soci	3
2	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	5
3	Relazione del Collegio Sindacale	71
4	Relazione della Società di Revisione	81
5	Stato Patrimoniale e Conto Economico	85
6	Rendiconto Finanziario	91
7	Nota Integrativa	93
8	Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria"	137
9	Allegato 2: Prospetto riepilogativo: Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond	139
10	Allegato 3: Operatività con Fondi di Terzi	141
11	Allegato 4: Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	147
12	Allegato 5: Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	169
13	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 maggio 2024	187

VENETO SVILUPPO S.p.A.
Società Soggetta a Direzione e Coordinamento di Regione del Veneto
Sede legale amministrativa
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega –
Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale Euro 113.772.670,00.= interamente versato
Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione Registro Imprese Venezia 00854750270

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione il giorno 28 aprile 2024 alle ore 11.00, presso la sede sociale in Venezia-Marghera (VE), Via delle Industrie 19/d, ed, **in seconda convocazione, il giorno 28 maggio 2024** stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Approvazione piano industriale triennale;
4. Approvazione budget economico annuale comprensivo della relazione programmatica annuale;
5. Approvazione del piano annuale e pluriennale degli investimenti e delle alienazioni, corredato dal parere di adeguatezza del Collegio Sindacale;
6. Presa d'atto della Relazione sul Governo Societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (Decreto Madia), corredata dal Programma di monitoraggio del rischio di crisi aziendale;
7. Presa d'atto della relazione del Consiglio di Amministrazione in merito al funzionamento dei controlli adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
8. Presa d'atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla realizzazione degli obiettivi assegnati dal DEFR;
9. Direttive alla società per la partecipazione all'assemblea di Veneto Innovazione S.p.A. in relazione ai seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:
 - approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, deliberazioni inerenti e conseguenti,
 - approvazione piano industriale triennale,
 - approvazione budget economico annuale comprensivo della relazione programmatica annuale;
10. Istruzioni alla società per l'individuazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 co. 5 del D.Lgs. 175/2016 per Veneto Innovazione S.p.A. e per FVS SGR S.p.A..

La partecipazione all'Assemblea potrà avvenire sia in presenza sia, in conformità alle previsioni di cui all'art. 106 D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, con modalità di videoconferenza, utilizzando il link che verrà inviato ai soggetti previamente indicati da ciascun socio quali propri rappresentanti in assemblea.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.

Venezia-Marghera, 13 aprile 2023

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabrizio Spagna*



Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione degli Amministratori

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE
 - 2.1. Mission
 - 2.2. Governance e assetto organizzativo
 - 2.3. Obiettivi strategici e programmi operativi
 - 2.4. Analisi dell'attività operativa
 - 2.5. Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di "minibond"
 - 2.6. Gestione di strumenti agevolativi
 - 2.7. Comitato Tecnico Strategico
 - 2.8. Operatività come struttura tecnica di supporto alla Regione del Veneto per l'attrazione di investimenti
 - 2.9. Investimenti
 - 2.10. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta
 - 2.11. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale
 - 2.12. Informazioni relative all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
4. INFORMATIVA RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO
5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
7. RISCHI
8. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE ALLE PROPRIE PARTECIPATE
9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2023

Signor Azionista,

L'esercizio 2023 chiude evidenziando un utile complessivo di Euro 1.405.979.

Prima di passare alla disamina delle risultanze e dei principali fatti di gestione del 2023 si evidenzia che la Società, pur rientrando nei limiti previsti dall'articolo 2435 bis del Codice Civile per redigere il Bilancio 2023 in forma abbreviata, lo ha redatto in forma ordinaria. Ciò anche al fine di assicurare un'informativa più completa ed esaustiva alla luce della propria qualità di Finanziaria Regionale del Veneto.

L'esercizio 2023 a livello globale è stato caratterizzato dal perdurare di un contesto di incertezza dettata da un'inflazione che seppur ha rallentato la sua ascesa non ha invertito il proprio andamento – soprattutto in area Euro - spinta dagli scenari di guerra che il conflitto bellico tra Russia e Ucraina e successivamente quello mediorientale continuano ad alimentare e rispetto ai quali non si vedono ancora spiragli di definizione. La minaccia di una escalation con il coinvolgimento di altri Paesi e con il rischio di un conflitto nucleare, già più volte paventato dalla Russia, resta ancora molto elevata. L'estrema complessità e gravità del quadro congiunturale lascia, quindi, presagire ripercussioni sull'intero sistema economico, produttivo ed industriale europeo, e in particolare del nostro Paese e della nostra Regione, e rende estremamente difficoltoso elaborare previsioni sull'evolversi della situazione.

L'esercizio 2023 per la Società è stato caratterizzato dall'operazione, denominata "PJ LION", di riorganizzazione dell'assetto societario seguito dell'emanazione della Legge Regionale del 4 luglio 2023, n. 14 (in seguito "Legge") che ha provveduto a:

- i) riorganizzare e riordinare le funzioni di Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A.;
- ii) accorpate in un unico gruppo, facente capo a Veneto Sviluppo, le attività di natura finanziaria finalizzate allo sviluppo economico e sociale del proprio territorio.

Per le finalità della Legge, la Giunta Regionale ha posto in essere le seguenti operazioni straordinarie nell'ambito del processo di riorganizzazione sopradescritto:

- a) la riduzione del capitale sociale di Veneto Sviluppo e l'acquisto di azioni proprie per consentire l'uscita dei soci privati dalla compagine societaria di Veneto Sviluppo;
- b) il conferimento in Veneto Sviluppo delle due partecipazioni azionarie detenute dalla Regione del Veneto in Veneto Innovazione S.p.A. ed in Finest S.p.A., rispettivamente pari al 100% ed al 14,868% del capitale sociale. A partire dalla data di efficacia del conferimento Veneto Sviluppo ha come azionista unico la Regione del Veneto in virtù delle operazioni di cui alla lettera a);
- c) il trasferimento a Veneto Innovazione del ramo d'azienda afferente alla gestione degli strumenti finanziari che la Regione ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo, anche al fine di semplificare e ottimizzare la gestione degli strumenti agevolativi regionali.

a) Riduzione del capitale sociale ed uscita dei soci privati dalla compagine sociale di Veneto Sviluppo

In data 22 settembre 2023 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Veneto Sviluppo ha deliberato, subordinatamente alla avvenuta esecuzione della riduzione del capitale sociale di Veneto Sviluppo e preso atto del ricorrere delle condizioni di Legge, di autorizzare l'organo amministrativo, come consentito dagli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, ad acquistare dai Soci Privati n. 5.507.994 azioni proprie, rappresentative di circa il 49% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di massimi euro 40.300.000 da corrispondere in parte in denaro ed in parte mediante trasferimento di Quote del Fondo Sviluppo PMI gestito da FVS S.G.R. S.p.A.

Il perfezionamento dell'uscita dei Soci Privati dalla compagine azionaria di Veneto Sviluppo S.p.A. è avvenuto in data 2 ottobre 2023.

Nella medesima data, contestualmente e subordinatamente all'acquisto delle azioni proprie si è proceduto all'annullamento di queste ultime, senza riduzione del capitale sociale di euro 89.881.060, spettanti interamente alla Regione del Veneto.

b) Conferimento in Veneto Sviluppo delle due partecipazioni azionarie detenute dalla Regione del Veneto in Veneto Innovazione S.p.A. ed in Finest S.p.A.

In data 27 novembre 2023 è intervenuto l'aumento a titolo oneroso del capitale sociale sino ad euro 113.772.670, senza sovrapprezzo, con emissione di n. 1.425.513 azioni prive del nominale, da liberare mediante conferimento in natura da parte dell'unico socio "Regione del Veneto" delle partecipazioni azionarie in "Società Finanziaria di Promozione

della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest S.p.A." e "Veneto Innovazione S.p.A.", in esecuzione della L.R. Veneto del 4 luglio 2023 n. 14. Con tale atto è stato adottato, altresì, il nuovo statuto sociale in adempimento delle previsioni della Legge ed ai fini della modifica del capitale sociale derivante dalla suddetta operazione di conferimento.

Le due società oggetto di conferimento, nello specifico, sviluppano programmi, azioni ed iniziative a supporto dell'economia e delle aziende nel territorio di riferimento:

- Finest S.p.A. è stata costituita nel 1991 con la legge dello Stato n. 19/1991 al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese del Nord Est italiano, ed è partecipata direttamente e indirettamente dalle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto (ora per il tramite di Veneto Sviluppo) e Trentino Alto Adige, da Simest S.p.A. e da alcune banche del territorio;
- Veneto Innovazione S.p.A. istituita con Legge Regionale n. 45/1988, è la società regionale per l'innovazione e la promozione del sistema economico in tutti i suoi aspetti, dal settore primario, alle infrastrutture e ai servizi ottimizzando i risultati della ricerca scientifica e promuovendo le attività di trasferimento tecnologico nel territorio di competenza.

c) Trasferimento, a titolo di conferimento, a Veneto Innovazione del ramo d'azienda afferente alla gestione degli strumenti agevolativi che la Regione ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo

In data 30 novembre 2023 è stato perfezionato, con efficacia dal 1° gennaio 2024, l'Aumento del capitale sociale di Veneto Innovazione da euro 520.000 ad euro 570.000, senza sovrapprezzo, mediante conferimento del ramo d'azienda da parte dell'unico socio Veneto Sviluppo, nonché attraverso l'emissione di n. 332 azioni ordinarie prive del valore nominale, offerte e sottoscritte dall'unico socio Veneto Sviluppo.

Contestualmente è intervenuta, preventivamente al suddetto Aumento del capitale sociale, la modifica dello statuto sociale di Veneto Innovazione S.p.A. con eliminazione del valore nominale delle azioni, eliminazione dei titoli cartacei che le rappresentano e passaggio al regime di non-emissione dei titoli medesimi, di cui all'articolo 2346, primo comma, del Codice Civile e, successivamente, l'adozione di un nuovo statuto sociale della stessa Veneto Innovazione S.p.A. in adempimento delle previsioni della L.R. Veneto del 4 luglio 2023 n. 14.

Si evidenzia che, nel contesto delle fasi dell'Operazione di cui alle lettere b) e c), è stato richiesto a PricewaterhouseCoopers Business S.r.l. di fornire una stima del valore delle suddette partecipazioni e del ramo d'azienda denominato "*business unit* - Area Agevolazioni", rientranti nel perimetro della riorganizzazione alla data del 30 giugno 2023, in coerenza con le previsioni dell'articolo 2343-ter, secondo comma, lett. b) del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha quindi approvato le valutazioni redatte ai sensi dell'articolo 2343-ter, secondo comma, lettera b) del Codice Civile al fine del conferimento da parte della Regione del Veneto delle proprie partecipazioni in Finest S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A.

Nello specifico il valore delle due partecipazioni, alla data di riferimento del 30 giugno 2023, è stato individuato:

- con riferimento alla quota partecipativa detenuta dalla Regione Veneto in Finest S.p.A. (14,868% del capitale sociale) pari ad euro 22.386.359;
- con riferimento alla quota partecipativa detenuta dalla Regione Veneto in Veneto Innovazione S.p.A. (100% del capitale sociale) pari ad euro 1.505.251.

Per quanto riguarda, invece, l'operazione di Conferimento del Ramo d'azienda denominato "*business unit* - Area Agevolazioni", si precisa che è stato effettuato in continuità di valori contabili e, pertanto, Veneto Innovazione S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale, corrispondente ad euro 50.000.

La Società, nel corso del 2023, in considerazione del proprio ruolo di Finanziaria Regionale ed in coerenza con la propria mission societaria, ha supportato in modo continuativo la Regione del Veneto fornendo il proprio sostegno all'economia territoriale anche attraverso le diverse iniziative finalizzate ad offrire strumenti agevolativi a supporto sia di esigenze di liquidità, sia di progetti di investimento.

Per il comparto agevolativo l'operatività nel corso del 2023 è stata caratterizzata dalla continuazione degli interventi di supporto alle PMI venete con strumenti agevolativi già esistenti con volumi di attività in linea con l'esercizio precedente. Nel corso del 2023 sono state effettuate n. 3.294 delibere di nuova concessione di agevolazioni a favore di PMI venete, per un valore di oltre 243 milioni di euro in termini di affidamenti/finanziamenti, e di oltre 19 milioni di euro in termini di contributi a fondo perduto.

Inoltre, al 31 dicembre 2023 sono state perfezionate complessivamente n. 36 operazioni dall'istituzione del Fondo Veneto Minibond. Le corrispondenti emissioni di titoli di debito *corporate*, del valore complessivo di circa euro 227,3 milioni di euro, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di circa euro 48 milioni. Nel corso del 2023, sono state perfezionate n. 2 operazioni per un ammontare investito di 4,5 milioni di euro.

Il comparto delle partecipazioni societarie ha fornito sostegno al tessuto veneto mantenendo un costante dialogo con le società partecipate cercando di supportarle nella ricerca delle possibili soluzioni a criticità e problematiche che le stesse stanno affrontando in questo complesso periodo storico.

Nell'esercizio in commento si è continuato a rilevare un rialzo dei tassi di mercato e tale circostanza si riflette sui risultati economici derivanti dagli investimenti in depositi a vista e in titoli di debito privato.

Il raggiungimento del risultato d'esercizio 2023 è stato ottenuto grazie all'apporto sia della finanza agevolata sia dall'area operativa aziendale dedicata agli investimenti partecipativi e nel *private debt* nonché attraverso una attenta gestione della liquidità societaria.

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO¹

1.1 Il quadro internazionale

Alla fine del 2023 l'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita. I fattori positivi che hanno favorito la spesa per consumi, per effetto delle condizioni tese nei mercati del lavoro, hanno iniziato ad affievolirsi, mentre il precedente inasprimento della politica monetaria continua a trasmettersi all'economia.

Ad inizio 2024, sul quadro economico internazionale continuano dunque a pesare gli effetti della restrizione monetaria e il peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Inoltre, il rischio di un'estensione su scala regionale del conflitto mediorientale rappresenta un ulteriore fattore significativo di incertezza sia per le dinamiche di crescita che per l'andamento dell'inflazione.

In base alle stime pubblicate a novembre dall'OCSE, nel 2024 il PIL mondiale rallenterebbe al 2,7 per cento, dal 2,9 del 2023.

A livello globale, la produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare e la dinamica dei servizi ha perso vigore. Negli Stati Uniti, dopo la forte espansione dei consumi nel corso del 2023, sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'attività verso la fine dell'esercizio, mentre in Cina il protrarsi della crisi del settore immobiliare sta frenando la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico.

L'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto ha registrato valori compatibili con un calo del tasso di crescita del PIL in termini reali nel quarto trimestre del 2023. Anche gli indicatori ad alta frequenza, come le vendite al dettaglio mondiali, hanno evidenziato un rallentamento della spesa per consumi a fine anno.

Gli scambi internazionali hanno registrato una dinamica modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. L'andamento della crescita dell'interscambio di beni è comunque tornato positivo a ottobre 2023, a fronte di miglioramenti generalizzati tra i vari paesi a livello mondiale. L'interscambio mondiale è stato sostenuto dal venir meno di fattori successivi alla pandemia che hanno penalizzato il commercio lo scorso anno, come, ad esempio, il ridimensionamento delle scorte delle imprese accumulate nel 2022. Tuttavia, tale normalizzazione della crescita dell'interscambio è esposta a rischi al ribasso, in quanto alcune compagnie di

¹ Fonti: BCE Bollettino economico, n. 1/2024; Banca d'Italia, Bollettino economico n. 1/2024 e "Economie Regionali - l'economia del Veneto" n. 27/2023; ISTAT, pubblicazioni statistiche 2023-24; Regione del Veneto – Ufficio Statistica, "Bollettino socio-economico del Veneto – gennaio 2024".

navigazione hanno sospeso i servizi sulla rotta del Mar Rosso e del Canale di Suez in seguito agli attacchi contro le navi da carico. Il dirottamento delle navi attorno al Capo di Buona Speranza comporta l'allungamento dei tempi di consegna, mentre le tariffe spot per il trasporto via container sono aumentate, in particolare tra la Cina e l'Europa. Sebbene permanga un'elevata incertezza, ad inizio 2024 l'impatto sui flussi commerciali risulta di gran lunga inferiore rispetto alle turbative nell'interscambio connesse alla pandemia osservate nel 2021-2022. Ciò è dovuto alla crescita relativamente inferiore della domanda di beni, alla maggiore capacità di trasporto inutilizzata e alla minore congestione dei porti attualmente osservate.

Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti, pur facendo registrare una certa volatilità, nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso.

Nel quarto trimestre 2023, l'inflazione di fondo ha continuato a scendere, ma ulteriori progressi potrebbero essere lenti, in quanto la crescita salariale rimane elevata e si mantiene al di sopra delle medie di lungo periodo. Gli indici dei prezzi di input e output compresi nel calcolo dell'indice PMI, validi indicatori anticipatori dell'inflazione di fondo di beni e servizi su scala mondiale, segnalano che l'inflazione della componente dei servizi rimane persistente e il ritorno sui livelli della media di lungo periodo è lento. Tale andamento riflette in parte l'allentamento dei mercati del lavoro, nonostante le condizioni ancora tese. L'inflazione di fondo si è comunque ridotta, in particolare, negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove le rispettive banche centrali hanno mantenuto i tassi invariati.

Quanto all'Area dell'Euro, la fine del 2023 è rimasta caratterizzata da una sostanziale fase di stagnazione. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si sta progressivamente allargando anche al comparto dei servizi ed il processo di disinflazione si va estendendo a tutte le principali componenti del paniere. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Il Consiglio inoltre intende ridurre gradualmente, durante la seconda metà del 2024, i reinvestimenti dei titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica e terminarli alla fine dell'anno.

Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse nel mese di dicembre 2023, pur confermando un quadro di crescita del PIL debole, hanno individuato un possibile

percorso di miglioramento nel 2024. Infatti, nonostante i dati degli indici PMI di gennaio abbiano confermato una perdurante debolezza, a seguito del crescente impatto dell'interscambio mondiale e del vigore della trasmissione della politica monetaria, il PMI composito relativo al prodotto è lievemente migliorato, riflettendo ulteriormente un incremento del prodotto nel settore manifatturiero, unitamente a un lieve calo dell'attività nel settore dei servizi. Tra dicembre 2023 e gennaio 2024 i nuovi ordinativi hanno continuato ad aumentare sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi, segnalando dunque un lieve miglioramento.

Nella stessa ottica, i risultati desunti dalla più recente Survey of Professional Forecasters della BCE, condotta a gennaio, indicano che l'attività economica inizierà un lento recupero nel primo trimestre del 2024.

1.2 L'economia nazionale

In Italia il PIL è aumentato in misura marginale nel terzo trimestre 2023 e la crescita è rimasta pressoché nulla anche a fine anno, frenata dalla restrizione monetaria, dai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera.

Dopo l'alta volatilità osservata nella prima parte dell'anno, nei mesi estivi il prodotto ha segnato una lieve espansione. I consumi delle famiglie sono aumentati, sostenuti anche dalla creazione di posti di lavoro, superando di circa un punto percentuale il livello pre-pandemico; la spesa per investimenti fissi ha invece continuato a diminuire, seppure in misura contenuta, risentendo del più elevato costo di finanziamento. Al parziale incremento degli investimenti in costruzioni si è contrapposto l'ulteriore calo di quelli in impianti e macchinari. Il decumulo delle scorte, di ampiezza straordinaria e verosimilmente legato alle deboli prospettive della domanda, ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL; per contro, l'interscambio con l'estero ha contribuito positivamente alla crescita, per effetto dell'aumento delle esportazioni e della flessione delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è aumentato in tutti i comparti ad eccezione dell'agricoltura: l'espansione è stata più accentuata nelle costruzioni, che hanno in parte recuperato la forte flessione del secondo trimestre, ed è risultata solo marginale nei servizi e nell'industria in senso stretto, dove è stata ancora frenata dalla riduzione dell'attività nei settori energivori.

Stando alle stime fornite dalla Banca d'Italia, nel quarto trimestre 2023 il prodotto ha ristagnato. L'attività manifatturiera è tornata a diminuire, anche in connessione con la debole fase congiunturale dei principali partner commerciali, in particolare della Germania, e con le perduranti difficoltà nelle produzioni industriali a maggiore intensità

energetica, che risentono di prezzi dell'elettricità e del gas ancora alti nel confronto storico. Nei servizi si consolidano i segnali di stabilizzazione del valore aggiunto, mentre nel comparto delle costruzioni è proseguita l'espansione dell'attività. Dal lato della domanda, alla sostanziale tenuta dei consumi si sarebbe contrapposta una diminuzione degli investimenti, frenati dall'inasprimento delle condizioni di finanziamento.

In dicembre, le previsioni fornite dalla Banca d'Italia confermerebbero la fase di debolezza di fondo del prodotto, indicando per il 2023 una crescita del PIL dello 0,7 per cento e per il 2024 una crescita dello 0,6 per cento.

Le proiezioni economiche più recenti per l'economia italiana, delineate in gennaio nel Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 1/2024, si basano su uno scenario previsivo che non contempla nuove significative tensioni sui mercati delle materie prime e su quelli finanziari e che, coerentemente, ipotizza un'espansione degli scambi internazionali a ritmi vicini al 3 per cento nel prossimo triennio ed una graduale riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche. Per contro, il quadro macroeconomico risentirebbe dell'irrigidimento delle condizioni monetarie e creditizie. Lo scenario tiene conto degli effetti della manovra di bilancio per il periodo 2024-26 e dell'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma Next Generation EU, sulla base delle informazioni più aggiornate relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

In media d'anno, viene quindi stimato per l'Italia un incremento del prodotto dello 0,6 per cento nel 2024 e dell'1,1 nel 2025 e nel 2026. Dopo avere ristagnato nella seconda parte del 2023, l'attività economica si rafforzerebbe gradualmente nel corso del 2024, sostenuta dalla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. Gli investimenti risentirebbero dell'elevato costo di finanziamento e della rimozione degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni, i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dall'impulso delle misure del PNRR. Il ritmo di crescita dell'occupazione sarebbe circa la metà di quello del prodotto. Il tasso di disoccupazione scenderebbe lentamente, portandosi al 7,4 per cento nel 2026. L'inflazione al consumo (1,0 per cento nell'ultimo trimestre del 2023 e 5,9 nel complesso dell'anno) si manterrebbe in media inferiore al 2 per cento per tutto il triennio di previsione. Il calo rifletterebbe principalmente gli effetti della riduzione dei prezzi dell'energia e dei costi intermedi che, data la debolezza della domanda aggregata, si trasmetterebbero anche ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Questi effetti sarebbero in parte compensati dall'accelerazione delle retribuzioni, che comporterebbe una discesa più graduale dell'inflazione di fondo: al netto dei beni energetici e alimentari i prezzi al consumo aumenterebbero del 2,2 per cento nel 2024 e di poco meno del 2 nel prossimo biennio.

Rispetto alle stime pubblicate dalla stessa Banca d'Italia nell'ottobre 2023, la crescita del PIL è rivista leggermente al ribasso nel 2024, a causa di segnali congiunturali coerenti con il persistere della debolezza ciclica fino al quarto trimestre dell'anno scorso, e al rialzo nel 2025, per effetto dei tassi di interesse attesi più contenuti. Le stime di inflazione sono riviste al ribasso, soprattutto nel 2024, a seguito di attese di una più rapida discesa dei prezzi dell'energia e di un maggiore rallentamento della componente di fondo. Le proiezioni di crescita per il biennio 2024-25 sono sostanzialmente in linea con quelle degli altri previsori, mentre le stime di inflazione sono nettamente più contenute.

Per l'Italia, persistono rischi per la crescita orientati al ribasso, che derivano dalla possibilità che lo scarso dinamismo del commercio mondiale persista più a lungo, in connessione con la debolezza dell'economia cinese e con un possibile aggravarsi delle tensioni politiche internazionali. Queste ultime potrebbero pesare sulla domanda interna, attraverso un deterioramento della fiducia di famiglie e imprese, e ripercuotersi sui prezzi delle materie prime. L'irrigidimento delle condizioni di finanziamento potrebbe inoltre essere più accentuato e incidere in misura maggiore sulla dinamica degli investimenti.

1.3 L'economia regionale

I dati certificati dall'Istat ed analizzati dalla Banca d'Italia nella pubblicazione "Economie regionali – l'economia del Veneto" evidenziano che nel primo semestre del 2023 l'attività economica si è indebolita in tutti i settori.

Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto è cresciuto dell'1,4 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022. L'aumento, quasi interamente realizzato nel primo trimestre, è risultato lievemente superiore a quello medio nazionale (1,1 per cento).

Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica congiunturale di fondo dell'economia veneta, è entrato dallo scorso giugno in territorio negativo diminuendo a settembre dello 0,2 per cento. Alla fase ciclica sfavorevole ha contribuito in particolare il comparto manifatturiero.

Le informazioni pubblicate dall'Ufficio Statistico Regionale, che si avvale delle stime fornite da Prometeia, indicano una stima di crescita per il Veneto pari allo 0,8% per il 2023 ed allo 0,5% per il 2024. Sempre a livello regionale, per il 2024 è stimata una crescita dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi, rispettivamente, dell'1,8% e dello 0,9%.

Secondo quanto rilevato da Unioncamere del Veneto, nella media dei primi tre trimestri del 2023 la produzione manifatturiera delle imprese con almeno 10 addetti è diminuita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il calo ha riflesso quello degli ordini interni e, in particolare esteri, che risentono della debolezza della domanda mondiale. Il sondaggio autunnale della Banca d'Italia conferma la contrazione dell'attività industriale nei primi nove mesi del 2023. Anche per i sei mesi successivi le imprese industriali prefigurerebbero un calo del fatturato a prezzi correnti. L'accresciuta incertezza e l'aumento del costo dei finanziamenti determinerebbero un atteggiamento prudente nelle decisioni di investimento. Il recente acuirsi delle tensioni geopolitiche nel Vicino Oriente ha accresciuto la volatilità sui mercati, con possibili conseguenze sull'incidenza del costo degli approvvigionamenti anche energetici nei bilanci delle imprese industriali. La crescita del comparto edile, in corso da circa un biennio, si è sensibilmente attenuata nella prima parte del 2023; tuttavia una quota maggioritaria degli operatori prevede di chiudere l'anno con un incremento del volume di affari. Le attese per il 2024 sono meno ottimistiche nonostante l'aumento già registrato nella prima parte dell'anno in corso degli investimenti degli enti territoriali legati alla realizzazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

I servizi privati non finanziari hanno finora risentito del peggioramento del quadro economico internazionale meno intensamente rispetto all'industria: le vendite a prezzi costanti sono rimaste invariate per quasi la metà del campione e i casi di aumento e di riduzione si sono controbilanciati. Nei primi otto mesi dell'anno è proseguita la ripresa del turismo: le presenze nelle strutture ricettive sono aumentate rispetto allo stesso periodo del 2022, così come nel primo semestre la spesa a prezzi correnti dei viaggiatori stranieri in Veneto. Nonostante l'inflazione si sia fortemente ridotta rispetto al picco registrato a fine 2022, le decisioni di spesa delle famiglie continuano a risentire del rialzo dei prezzi, che ne erode il potere di acquisto.

Nella media del primo semestre del 2023 l'occupazione in Veneto è cresciuta, in maniera più marcata rispetto al Paese; all'aumento degli occupati si è accompagnata la sostanziale stabilità delle persone in cerca di occupazione. I dati amministrativi delle comunicazioni obbligatorie, riferiti al lavoro dipendente del settore privato non agricolo, mostrano tuttavia un rallentamento dei saldi occupazionali nel secondo e terzo trimestre del 2023.

Nonostante i segnali di indebolimento dell'economia e l'accresciuto costo del credito, la quota d'imprese venete in utile si manterrebbe elevata nel 2023. L'indice di liquidità finanziaria si è mantenuto stabile nel primo semestre dell'anno, restando su livelli elevati

nel confronto storico. I prestiti alle imprese si sono ridotti: vi hanno contribuito sia la debolezza della domanda di credito, influenzata dal rialzo dei tassi e dal rallentamento dell'economia, sia condizioni di offerta improntate a maggiore prudenza. I finanziamenti alle famiglie hanno rallentato principalmente per la flessione dei nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni, cui si è associata una diminuzione delle compravendite di immobili. La qualità del credito si è mantenuta soddisfacente, nonostante un lieve rialzo del tasso di deterioramento dei prestiti alle imprese. I depositi bancari di famiglie e imprese sono diminuiti per la prima volta dopo oltre un decennio di crescita, mantenendosi comunque su livelli storicamente elevati. Gli investimenti in titoli di debito sono cresciuti grazie ai maggiori rendimenti offerti.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 Mission

La Società ha proseguito la propria azione nella direttrice degli obiettivi strategici regionali realizzando programmi operativi funzionali alla propria mission, che la Legge Regionale costitutiva (L.R. n. 47/1975) individua nel concorrere:

- a) alla promozione dello sviluppo economico e sociale del Veneto, quale strumento di attuazione della programmazione regionale;
- b) alla promozione dell'attiva presenza e competitività, nei mercati interni ed esteri, delle imprese ed enti con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto, anche collaborando con soggetti pubblici e privati, secondo gli indirizzi della programmazione regionale;
- c) alla promozione della formazione e del consolidamento delle strutture finanziarie delle imprese con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto;
- d) al superamento degli squilibri territoriali e settoriali esistenti.

La suddetta mission è stata modificata con Legge Regionale 14/2023 in data 4 luglio 2023, come segue:

La Società opera a supporto della Regione e dei suoi Enti, nell'ambito delle Finalità Istituzionali e nel rispetto delle direttive da essa impartite nell'esercizio del Controllo Analogo. Essa, nei limiti imposti dalla Costituzione italiana e dalla legislazione comunitaria e statale in materia, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47, e nel quadro delle politiche di programmazione regionale, concorre, anche per il tramite di ulteriori società da essa controllate o partecipate:

- a) alla promozione dello sviluppo economico e sociale del Veneto, quale strumento di attuazione della programmazione regionale;
- b) alla promozione dell'attiva presenza e competitività, nei mercati interni ed esteri, delle imprese ed enti con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto, anche collaborando con soggetti pubblici e privati, secondo gli indirizzi della programmazione regionale;

- c) alla promozione della formazione e del consolidamento delle strutture finanziarie delle imprese con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto;
- d) all'attrazione degli investimenti nel territorio del Veneto, anche per favorire il superamento degli squilibri territoriali e settoriali esistenti;
- e) ad agire in contesti aziendali, anche sostenendo operazioni innovative come l'acquisizione di imprese da parte dei dipendenti;
- f) alla promozione e al sostegno di iniziative di reindustrializzazione;
- g) all'accrescimento e al consolidamento dei livelli di occupazione, con particolare attenzione a quella giovanile e femminile, al fine di migliorare la competitività del sistema produttivo.

2.2 Governance e assetto organizzativo

2.2.1 Sede principale e sedi secondarie

La Società ha un'unica sede sita in Venezia Marghera, Via delle Industrie n. 19/D. Pertanto, con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 4, del Codice Civile ("*sedi secondarie*") si precisa che la Società non dispone di sedi secondarie.

2.2.2 Compagine Sociale

Veneto Sviluppo, a far data dal 2 ottobre 2023 non è più società a capitale misto pubblico-privato, ma interamente controllata dalla Regione del Veneto, rispetto alla quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la soggezione a Direzione e Coordinamento in data 27 febbraio 2024.

Compagine sociali di Veneto Sviluppo al 31.12.2023	Numero Azioni	%
Regione del Veneto	7.158.303	100,000

2.2.3 Consiglio di Amministrazione

Contestualmente al perfezionamento dell'operazione societaria di acquisto delle azioni detenute dai Soci Privati e della loro conseguente uscita dalla compagine azionaria, si sono dimessi i due consiglieri di nomina bancaria e successivamente, in data 27 novembre 2023, l'assemblea ha fissato in n. 5 i componenti del nuovo organo amministrativo, attualmente nominato per i suoi 3/5. Si è in attesa del completamento dell'iter di nomina di ulteriori n. 2 componenti, al fine di consentire una composizione dell'organo amministrativo rispettosa della normativa sulle quote

di genere.

Il Presidente in carica è il dott. Fabrizio Spagna.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2023, come rinnovato il 27 novembre 2023, è rappresentata nella tabella seguente:

Nominativo	Carica	Scadenza
Fabrizio Spagna	Presidente	Approv. Bilancio 2025
Enrico Alfonso Michele Zin	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2025
Cristiano Eberle	Consigliere	Approv. Bilancio 2025

2.2.4 Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

La Società è dotata di un Collegio Sindacale che è stato rinnovato il 19 gennaio 2024, a seguito della nomina effettuata dal Consiglio Regionale in data 19 dicembre 2023. Detto organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Si riporta in una prima tabella l'organo di controllo nella sua composizione al 31 dicembre 2023 (in prorogatio dall'approvazione del bilancio 2020) e, in una seconda tabella, l'organo di controllo nella sua composizione post-rinnovo.

Composizione Collegio Sindacale al 31 dicembre 2023:

Nominativo	Carica	Scadenza
Giuliano Caldo	Presidente	Approv. Bilancio 2020
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2020
Paolo Mazzi	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2020
Edda Delon	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2020
Barbara Solin	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2020

Composizione Collegio Sindacale dal 19 gennaio 2024:

Nominativo	Carica	Scadenza
Enrico Zanetti	Presidente	Approv. Bilancio 2026
Giovanni Mainolfi	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2026
Paola Tombolato	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2026
Raniero Mazzucato	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2026
Luca Zanotto	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2026

Il precedente Collegio Sindacale assolveva anche alle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche ODV) vigilando sul

funzionamento e l’osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo (di seguito anche “MOG 231”).

Con il rinnovo del Collegio Sindacale, il Socio Unico ha dato indicazioni per una separazione tra la funzione propria dell’Organo di Controllo e quella della vigilanza ai fini D.Lgs.231/01. Pertanto, è’ in corso la selezione dei tre componenti del nuovo ODV.

2.2.5 Società di Revisione

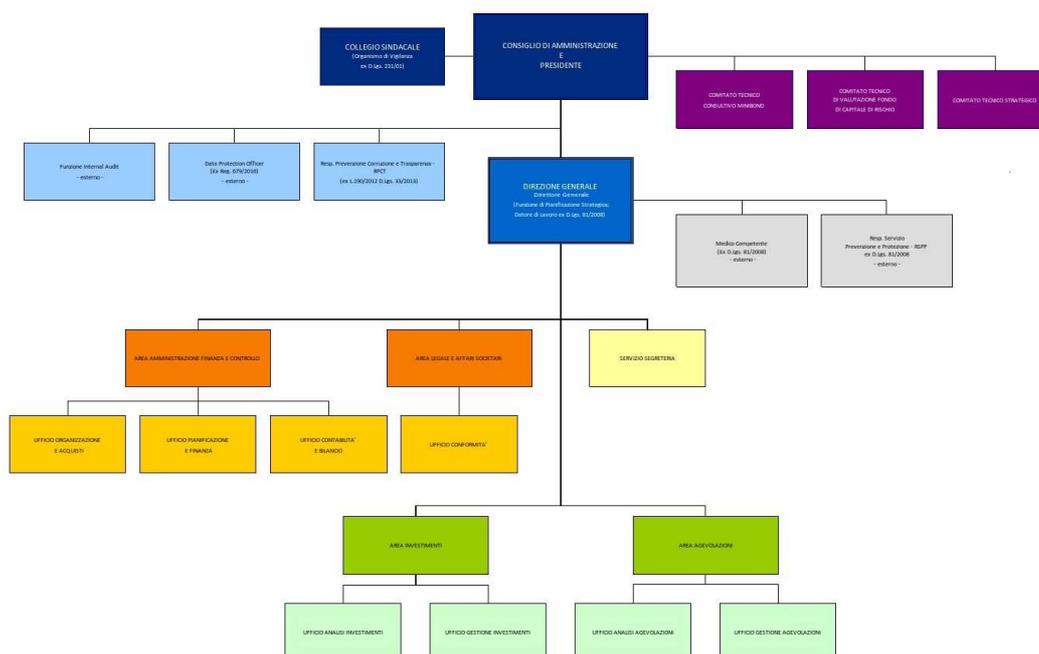
A seguito di incarico conferito nel 2022 per il triennio 2022-2024, il bilancio d’esercizio di Veneto Sviluppo S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società Mazars Italia S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

2.2.6 Internal Audit

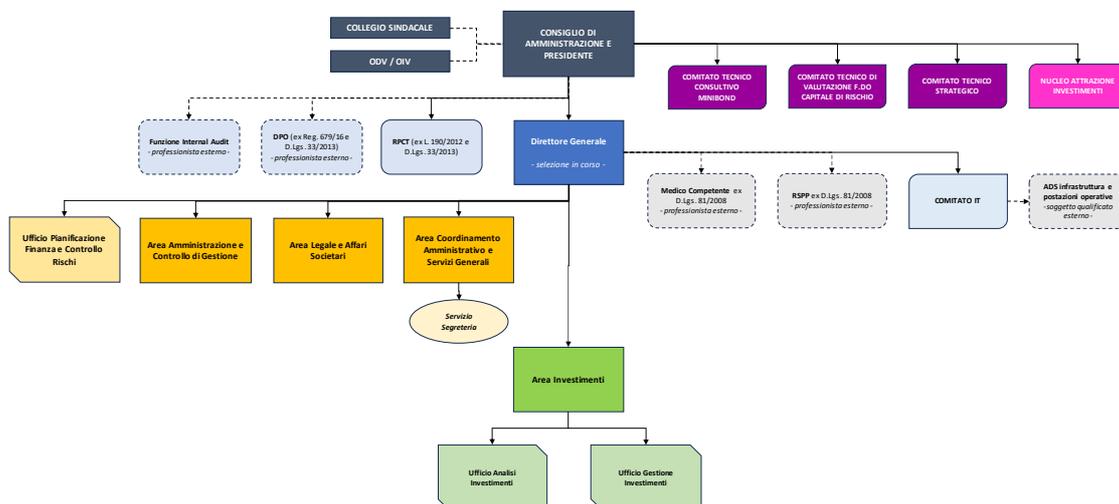
La responsabilità della Funzione di Internal Audit è esternalizzata ed è stata assegnata per il triennio 2021-2023 ad un soggetto esterno specializzato (Operari S.r.l.). E’ in corso la selezione per l’assegnazione di tale incarico per il triennio 2024-2026.

2.2.7 Assetto organizzativo

Si rappresenta di seguito l’organigramma societario in vigore al 31 dicembre 2023.



I data 27 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il seguente nuovo organigramma:



2.3 Obiettivi strategici e programmi operativi

La Società nel presente esercizio ha proseguito nell'adottare le soluzioni organizzative ritenute funzionali ad assumere il modello di una holding operativa di partecipazioni, allo scopo di presiedere - in via diretta - gli *asset* strategici secondo le direttrici prioritarie definite dall'azionista di riferimento e - in via indiretta tramite FVS S.G.R. S.p.A. - quelle acquisite temporaneamente secondo logiche di «*merchant*» e di fornire alle imprese venete un supporto alla crescita in un quadro di intervento che già prefiguri l'uscita dall'investimento a termine (5 anni di norma). Tutto ciò mantenendo nel contempo il proprio ruolo di soggetto gestore di strumenti agevolativi istituiti dalla Regione del Veneto e destinati a supportare il tessuto imprenditoriale regionale favorendone lo sviluppo.

Nello specifico, l'operatività della Società nel corso del 2023 si incardina nei seguenti filoni:

- ✓ **GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPATIVO E MINIBOND:** i) configurazione di Veneto Sviluppo quale piattaforma societaria nella quale concentrare le attività di *advisory* a supporto delle iniziative economiche del territorio, nonché gli interventi di natura strategica che presentino caratteristiche (di importo e durata) non facilmente conciliabili con i vincoli tipici dei regolamenti dei fondi chiusi affidati in gestione ad operatori specializzati. In tale ambito/segmento si posizionano gli interventi finanziari a supporto delle società preposte alla realizzazione e gestione degli *asset* infrastrutturali

strategici; ii) progressivo incremento della dotazione da dedicare all'iniziativa Veneto Minibond al fine di ampliare gli interventi a sostegno delle PMI impegnate in progetti di crescita e iii) utilizzo di FVS S.G.R. S.p.A. quale veicolo societario delegato alla gestione di strumenti/fondi regolamentati per gli investimenti di capitale di rischio, ciò nell'intento di attrarre anche risorse di terzi investitori ampliandone così il potenziale impatto sulla platea delle imprese finanziabili.

- ✓ **GESTIONE DI STRUMENTI AGEVOLATIVI:** mantenimento e sviluppo dell'attività di gestione degli strumenti finanziari agevolati (finanziamenti e garanzie agevolate in primis) oltre che ad attività di interventi di cofinanziamento su progetti di sviluppo in stretto coordinamento con la Regione del Veneto così di adeguarne di volta in volta la focalizzazione e le forme tecniche alle esigenze contingenti.

Quest'ultima operatività, a fronte della riorganizzazione societaria precedentemente descritta, è stata trasferita dal 2024 alla controllata Veneto Innovazione S.p.A..

2.4 Analisi dell'attività operativa

Il focus operativo per quanto riguarda l'ambito degli strumenti agevolativi si è mantenuto sulla gestione di tutte le misure in essere, con particolare riferimento alle iniziative attivate nel passato biennio volte a creare interventi agevolativi a sostegno della liquidità e degli investimenti delle imprese venete danneggiate a causa del COVID-19, nei precedenti esercizi, e a sostegno di progetti per l'innovazione tecnologia nel campo delle energie rinnovabili.

Per quanto concerne l'ambito dell'attività di investimento è proseguita l'attività di gestione del portafoglio partecipativo volta alla ricerca delle migliori opzioni di valorizzazione e dismissione ed è continuata l'attività di investimento in titoli di debito emessi da imprese operative in Veneto con caratteristiche di rischio e rendimento sostenibili.

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e comparata dei dati del bilancio d'esercizio (oltre che per una miglior comprensione delle dinamiche accadute nell'esercizio appena concluso), si presentano i seguenti prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico:

	2023	2022	Variazione 2023-2022	Var %
ATTIVO				
Cassa e Banca	25.238.310	52.212.105	(26.973.795)	-106,9%
Crediti	8.928.942	10.141.775	(1.212.833)	-13,6%
- Crediti v/clienti	204.582	202.457	2.125	1,0%
- Crediti V.so Erario	187.556	285.913	(98.357)	-52,4%
- Crediti v/imprese controllate	30.000	741	29.259	97,5%
- Crediti v/imprese collegate	6.049	-	6.049	100,0%
- Crediti v/imprese controllanti	2.350.000	2.440.000	(90.000)	-3,8%
- Ratei e Risconti Attivi	584.722	305.387	279.336	47,8%
- Altri Titoli e Crediti	5.566.033	6.907.277	(1.341.244)	-24,1%
Immobilizzazioni Materiali	2.443.328	2.523.147	(79.819)	-3,3%
Immobilizzazioni Immateriali	107.290	117.081	(9.791)	-9,1%
Immobilizzazioni Finanziarie	104.830.426	97.441.797	7.388.629	7,0%
- Partecipazioni in imprese controllate	3.751.888	2.246.637	1.505.251	40,1%
- Partecipazioni in imprese collegate	48.277.892	18.479.938	29.797.954	61,7%
- Partecipazioni in altre imprese	1.712.483	9.726.109	(8.013.626)	-468,0%
- Crediti v/imprese collegate	1.630.000	2.575.397	(945.397)	-58,0%
- Crediti v/altri	1.022.737	7.811.606	(6.788.869)	-663,8%
- Altri titoli	48.435.426	56.602.110	(8.166.684)	-16,9%
TOTALE ATTIVO	141.548.296	162.435.905	20.887.609	14,8%
PASSIVO				
Debiti Correnti	1.771.743	1.052.711	719.032	40,6%
- Debiti V.so Fornitori	142.598	187.094	(44.496)	-31,2%
- Debiti V.so Enti Previd., Assistenziali, Ritenute personale	136.418	160.883	(24.465)	-17,9%
- Debiti tributari	928.885	88.594	840.291	90,5%
- Debiti V.so Controllate	37.500	11.981	25.519	68,0%
- Altri debiti	526.265	604.095	(77.830)	-14,8%
- Ratei e Risconti Passivi	77	64	13	16,4%
Debito a m/lungo termine	18.386.824	24.991.050	(6.604.226)	-35,9%
- Fondo TFR	90.322	97.956	(7.634)	-8,5%
- Altri Fondi	260.453	190.052	70.401	27,0%
- Debiti V.so Controllanti	1.065.823	7.732.810	(6.666.987)	-625,5%
- Altri Debiti a m/l termine	16.970.226	16.970.232	(6)	0,0%
Patrimonio Netto	121.389.729	136.392.144	(15.002.415)	-12,4%
- Capitale Sociale	113.772.670	112.407.840	1.364.830	
- Riserva Legale	6.211.082	6.106.404	104.678	
- Altre Riserve	(2)	15.784.337	(15.784.339)	
- Risultato di Esercizio	1.405.979	2.093.563	(687.584)	
TOTALE PASSIVO	141.548.296	162.435.905	(20.887.609)	-14,8%

Le dinamiche dei principali aggregati patrimoniali attivi e passivi intervenute nell'esercizio 2023 riguardano:

Attivo dello Stato Patrimoniale:

- Attivo Circolante - Altri Crediti e Titoli: la variazione più rilevante di circa euro 1,3 milioni riguarda il decremento netto degli altri titoli costituiti da quote di oicr e titoli obbligazionari quotati;
- Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni: la variazione più rilevante è un incremento di circa euro 23,9 milioni che riguarda il conferimento in conto aumento di capitale sociale della partecipazione Veneto Innovazione S.p.A. (100%) e di una quota di partecipazione in Finest S.p.A. (14,868%);
- Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso Altri e Altri Titoli: nei crediti verso altri si rileva una riduzione di circa euro 6,7 milioni relativa, principalmente, a disinvestimenti di liquidità vincolata; negli altri titoli si rileva un decremento netto di circa euro 8 milioni riferito quote di oicr Fondo Sviluppo PMI e PMI2, titoli minibond.

Passivo dello Stato Patrimoniale:

- Altri debiti a m/l termine: la voce rileva un decremento netto di circa euro 6,6 milioni da riferire principalmente alla riduzione parziale della dotazione della Regione del Veneto del Fondo Capitale di Rischio POR 1.2.2 ingegneria finanziaria che ha destinato ad altra iniziativa (Fondo Unico L.R. 17/2016)
- Patrimonio Netto: la voce rileva un decremento di euro 40,3 milioni relativo all'acquisto di azioni proprie poi annullate e un incremento di circa euro 23,8 milioni per aumento di capitale sociale con conferimenti partecipativi già commentati.

Di seguito viene fornita una rappresentazione del Conto Economico Gestionale per l'esercizio 2023, dal quale si possono meglio evincere gli apporti specifici delle diverse aree aziendali al conseguimento del risultato d'esercizio:

	Gestione Finanza Agevolata	Gestione Investimenti Partecipativi e Minibond	Gestione Tesoreria	Altro	Totale
CONTO ECONOMICO					
- Commissioni attive	2.350.000	227.275			2.577.275
- Prestazioni di servizi				75.000	75.000
- Altri ricavi e proventi	31.899	6.049		28.715	66.663
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.381.899	233.324	-	103.715	2.718.938
- +/- Risultato gestione attività/passività finanziarie:					
rivalutaz. di imm.finanziarie che non costituiscono partecipazioni svalutazioni di partecipazioni		(274.000)	194.285		194.285 (274.000)
svalutaz. di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni altre svalutazioni		(1.072.364)	(3.465)		(1.072.364) (3.465)
- +/- Risultato della gestione finanziaria					
proventi/perdite da partecipazioni		29.723			29.723
altri proventi finanziari		3.750.506	145.218		3.895.724
interessi e oneri finanziari		66.987	561.338		628.325
TOTALE	2.381.899	2.734.176	897.375,73	103.715	6.117.166
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI					1.712.210
- Per materie prime, sussidiarie e di merci					3.317
- Per servizi					1.427.496
- Per godimento beni di terzi					14.987
- Oneri diversi di gestione					266.410
Costi per il personale					1.841.331
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti					194.001
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					2.369.624
-Imposte sul reddito d'esercizio					(963.645,00)
RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)					1.405.979

Per quanto riguarda l'evoluzione dei principali aggregati economici dell'esercizio in esame, la seguente tabella riporta il conto economico riclassificato riferito all'ultimo biennio:

	Bilancio 2023	Bilancio 2022	Variazione 2023-2022	Var %
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.652.275	2.693.155	(40.880)	-2%
- Altri ricavi e proventi	66.663	405.568	(338.905)	-84%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.718.938	3.098.723	(379.785)	-12%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	1.712.210	1.522.376	189.834	12%
- Per materie prime, sussidiarie e di merci	3.317	1.876	1.441	77%
- Per servizi	1.427.496	1.280.138	147.358	12%
- Per godimento beni di terzi	14.987	15.351	(364)	-2%
- Oneri diversi di gestione	266.410	225.011	41.399	18%
VALORE AGGIUNTO	1.006.728	1.576.347	(569.619)	-36%
- Costi per il personale	1.841.331	1.928.345	(87.014)	-5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(834.603)	(351.998)	(482.605)	137%
- Ammortamenti e svalutazioni	194.001	133.368	60.633	45%
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	(1.028.604)	(485.366)	(543.238)	112%
- +/- Risultato gestione attività/passività finanziarie	(1.155.544)	(518.564)	(636.980)	123%
- +/- Risultato della gestione finanziaria	4.553.772	3.157.930	1.395.842	44%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.369.624	2.153.999	215.625	10%
- Imposte sul reddito d'esercizio	963.645	60.435	903.210	1495%
RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)	1.405.979	2.093.564	(687.585)	-33%

Con riferimento al conto economico riclassificato si evidenzia che:

- Il "Valore della produzione" presenta un decremento del 11% rispetto all'esercizio precedente.
- La voce "Costi per consumi di materie e servizi" è incrementata del 12% rispetto all'esercizio precedente e la voce "Costi per il personale" è diminuita del 5%. A tal proposito, si evidenzia che nell'esercizio 2023 la Società ha avuto spese di entità o incidenza eccezionale iscritte nei costi per servizi per circa euro 469 mila relativi alla riorganizzazione societaria ("PJ Lion").
- La voce "Ammortamenti e Svalutazioni" è incrementata di circa il 45% da attribuirsi essenzialmente ad un accantonamento a fondo oneri di circa euro 70 mila.
- La gestione delle attività/passività finanziarie evidenzia un risultato negativo di circa euro 1,156 milioni composto principalmente da svalutazioni di partecipazioni, crediti finanziari e un titolo di debito.
- Il risultato della gestione finanziaria della Società pari a circa euro 4,553 milioni è determinato da proventi da partecipazioni per circa euro 30 mila, da proventi finanziari da crediti, titoli e da impieghi di liquidità per complessivi euro 4,953 milioni e da oneri finanziari per circa euro 459 mila, questi ultimi principalmente dal riconoscimento agli associati in partecipazione del risultato della gestione Minibond.

Di seguito si propongono alcuni indici di bilancio.

RICLASSIFICAZIONE SP	2023	2022
ATTIVITA'		
a) Attività Immobilizzate	107.381.044	89.992.529
b) Attività Correnti	34.167.252	72.443.376
TOTALE	141.548.296	162.435.905
PASSIVITA'		
c) Patrimonio Netto	121.389.729	136.392.144
d) Debiti a medio lungo termine	18.386.824	24.991.050
e) Passività correnti	1.771.743	1.052.711
TOTALE	141.548.296	162.435.905
Descrizione	2023	2022
ROE (utile / (c-f))	1,2%	1,5%
Grado di indebitamento ((d+e)/c)	0,17	0,19
Indice di dipendenza finanziaria ((c-f)/TOTALE)	0,86	0,84
Adeguatezza Patrimoniale	6,02	5,24
Current ratio (b/e)	19,28	68,82
Margine di tesoreria (b-e)	32.395.509	71.390.665
Costo medio per addetto (spese personale/numero medio addetti)	70.820	74.167

2.5 Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di "minibond"

2.5.1 Assunzione e gestione di partecipazioni societarie

L'attività di assunzione e gestione di partecipazioni societarie, svolta direttamente dalla Società ovvero connessa alla gestione di specifici strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI, si articola in più linee operative:

- attività in gestione diretta;
- attività di *merchant banking* tramite il Fondo di Capitale di Rischio;
- interventi in qualità di gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 articolo 13, comma 2 lett. A".

Nell'ambito delle attività in gestione diretta, si rappresenta che la Società detiene il 100% di FVS S.G.R. S.p.A., società che gestisce fondi chiusi la cui sottoscrizione è riservata a investitori istituzionali. Tra questi si ricorda il Fondo "Sviluppo PMI" (dotazione: 50 milioni di euro) che realizza interventi di *equity* temporanei (massimo 5 anni) a sostegno dei progetti di sviluppo delle PMI Venete e del Friuli, ed il Fondo "Sviluppo PMI 2", avviato nel mese di luglio 2021, che ha una dotazione *target* di euro 75 milioni ed ha attualmente raccolto un *commitment* pari ad euro 65,4 milioni, dopo il perfezionamento del quinto *closing* nel corso del secondo semestre 2023.

Al 31 dicembre 2023 il Fondo Sviluppo PMI ha in portafoglio 5 società: (1) HB S.r.l.; (2) CIB Unigas S.p.A.; (3) Gourmet Italian Food S.p.A.; (4) Comem S.p.A.; (5) Elifriulia S.p.A.

Nel corso del 2023 non sono stati effettuati disinvestimenti tra le partecipazioni detenute dal Fondo. Si segnala, infatti, che il Fondo Sviluppo PMI ha terminato nel mese di dicembre 2021 il periodo di investimento per cui si potranno registrare solamente operazioni di disinvestimento/*follow on*.

Nel mese di luglio 2023 Veneto Sviluppo ha sottoscritto ulteriori n. 1.500 Quote del Fondo Sviluppo PMI 2 di valore nominale unitario pari ad Euro 5.000 per un ammontare totale di Euro 7,5 milioni.

A fronte dell'incremento del *commitment* del Fondo Sviluppo PMI 2, la quota percentuale di Veneto Sviluppo sull'ammontare complessivo del Fondo è aumentata dal 34,54% al 42,05% per un *commitment* complessivo di Veneto Sviluppo nel Fondo Sviluppo PMI 2 pari ad Euro 27,5 milioni.

Al 31 dicembre 2023 il Fondo Sviluppo PMI 2, invece, ha in portafoglio 4 società: (1) Candy Factory S.p.A. (2) Futura S.p.A. e (3) IQT Consulting S.p.A. ed (4) Armes S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2023, Veneto Sviluppo detiene n. 23 partecipazioni per un valore complessivo di circa euro 54 milioni, di cui:

- n. 16 detenute in via diretta: n. 3 partecipazioni strategiche e n. 13 partecipazioni non strategiche;
- n. 5 acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR);
- n. 2 partecipazioni acquisite per conto di terzi in qualità di gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 articolo 13, comma 2 lett. A" (valore complessivo pari a circa euro 223 mila).

Nel successivo prospetto viene riportato il dettaglio analitico delle partecipazioni, non sottoposte a procedura fallimentare e/o di liquidazione.

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2023 (Euro/000)				
Partecipazioni strategiche	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Finest SpA	B III 1) b)	30.044	20,439%	30.774
FVS SGR SpA	B III 1) a)	2.247	100,000%	3.725
Veneto Innovazione SpA	B III 1) a)	1.505	100,000%	1.505
Totale partecipazioni strategiche		33.796		36.004
Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2023 (Euro/000)				
Partecipazioni non strategiche	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Develon Srl	B III 1) b)	1.754	28,937%	859
H-Farm SpA	B III 1) d bis)	171	1,209%	512
Neurimpulse Srl	B III 1) d bis)	109	5,455%	65
Aeroporto di Treviso SpA	B III 1) d bis)	1.340	10,000%	1.419
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	B III 1) d bis)	53	0,045%	41
APVS Srl	B III 1) b)	16.480	50,000%	12.939
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	B III 1) d bis)	40	0,056%	84
Politecnico Calzaturiero Scarl	B III 1) d bis)	0	0,712%	13
Totale partecipazioni non strategiche		19.946		15.932
Totale partecipazioni		53.742		51.937

Di seguito, si riportano informazioni specifiche concernenti i principali accadimenti che hanno riguardato le partecipazioni rientranti nell'Attività di gestione diretta e di *merchant* nell'esercizio 2023 e nei primi mesi del 2024, periodo fortemente influenzato dagli effetti geopolitici, economici e sociali conseguenti alle crescenti tensioni internazionali e dal rallentato processo deflazionistico che, contrariamente alle aspettative delle Banche Centrali a seguito degli interventi correttivi finora attuati, tarda a decollare, ma che allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, non determinano la necessità di apportare aggiustamenti valutativi alle diverse posizioni partecipative.

Partecipazioni in gestione diretta Veneto Sviluppo

Partecipazioni Strategiche

Finest S.p.A.

La partecipazione in Finest S.p.A., a seguito del conferimento da parte della Regione del Veneto in data 27 novembre 2023 in esecuzione della L.R. Veneto del 4 luglio 2023 n. 14., è pari ad una quota partecipativa del 20,439% per n. 542.828 azioni (su un totale di n. 2.655.891 azioni) del valore nominale unitario di euro 51,65, per un totale di euro 28.037.066,20.

In data 27 aprile 2023 l'Assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (utile di esercizio pari ad euro 433.687), stabilendo per le n. 2.655.891 azioni ordinarie un dividendo unitario di euro 0,12, con un conseguente importo di spettanza di Veneto Sviluppo pari ad euro

17.753.

Il valore della quota partecipativa (pari al 14,868% del capitale sociale) detenuta dalla Regione Veneto in Finest S.p.A. alla data di riferimento del 30 giugno 2023 è stata quantificata dal valutatore incaricato PwC, ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo, in euro 22.386.359. Tale importo è andato ad incrementare la partecipazione già detenuta da Veneto Sviluppo in Finest S.p.A. (pari al 5,570% del capitale sociale) precedentemente iscritta in bilancio per euro 7.657.808, portando il valore complessivo al 31 dicembre 2023 della partecipazione di Veneto Sviluppo in Finest S.p.A. ad euro 30.044.167.

Tenuto conto che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinano l'esigenza di effettuare un *impairment test*, compreso il risultato della suddetta perizia redatta da PwC, la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 30.044.167.

FVS S.G.R. S.p.A.

Per la valutazione della partecipazione in FVS S.G.R. S.p.A. è stato adottato il criterio del costo rettificato, dal momento che tale controllata redige il proprio bilancio, per obbligo di Legge, secondo i principi IAS-IFRS e che pertanto risulterebbe complesso ed oneroso riclassificare e valutare omogeneamente il relativo bilancio individuale. Tenuto conto che dal confronto tra il valore contabile della partecipazione pari ad euro 2.246.637 ed il patrimonio netto di FVS S.G.R. S.p.A. (pari ad euro 3.725.230 sulla base della situazione contabile provvisoria al 31 dicembre 2023) emerge un differenziale positivo di euro 1.478.593 e che non vi sono indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, si ritiene di confermare il valore della partecipazione di euro 2.246.637.

Veneto Innovazione S.p.A.

In data 27 novembre 2023, come precedentemente descritto, Veneto Sviluppo ha acquisito, a seguito del conferimento da parte della Regione del Veneto in esecuzione della Legge Regionale Veneto del 4 luglio 2023 n. 14, la partecipazione nell'intero capitale sociale di Veneto Innovazione S.p.A.

In data 30 novembre 2023 è stato perfezionato, con efficacia dal 1° gennaio 2024, l'Aumento del capitale sociale di Veneto Innovazione da euro 520.000,00 ad euro 570.000,00, senza sovrapprezzo, mediante conferimento nella società partecipata del ramo d'azienda da parte dell'unico socio Veneto Sviluppo S.p.A., nonché

attraverso l'emissione di n. 332 azioni ordinarie prive del valore nominale, offerte e sottoscritte da Veneto Sviluppo.

Il valore della quota partecipativa (pari al 100% del capitale sociale) detenuta dalla Regione Veneto in Veneto Innovazione S.p.A. alla data di riferimento del 30 giugno 2023 è stata quantificata dal valutatore incaricato PwC, ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo, in euro 1.505.251.

Conseguentemente la valutazione al costo della partecipazione in Veneto Innovazione S.p.A. viene quantificata in euro 1.505.251.

Partecipazioni non Strategiche

Aeroporto di Treviso S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 10,00% per n. 131.198 azioni del valore nominale di euro 1.311.980 (valore unitario euro 10). Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 13.119.840 (totale di azioni n. 1.311.984).

Nel corso del 2023 l'Aeroporto di Treviso ha superato i 3 milioni di passeggeri (+15,1% sul 2022), con un recupero di quasi il 93% dei flussi del 2019. La quasi totalità dei passeggeri dello scalo trevigiano, circa il 90%, ha viaggiato su destinazioni internazionali.

Si ritiene che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinino l'esigenza di effettuare un *impairment test*.

Si rileva, pertanto, che la valutazione al costo della partecipazione viene mantenuta ad euro 1.339.500.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. è pari ad una quota partecipativa dello 0,045% per n. 2.348 azioni del valore unitario di euro 22 per un valore nominale di euro 51.656.

Il numero totale di azioni è pari a 5.199.040, aumentate di numero 1.275.236 azioni rispetto al precedente esercizio per effetto dell'operazione di aumento del capitale sociale conclusasi in data 30 novembre 2023, finalizzata al rafforzamento patrimoniale della società partecipata, per un controvalore complessivo pari ad euro 30.223.093, di cui euro 28.055.192 a titolo di capitale sociale ed euro 2.167.901 a titolo di sovrapprezzo.

Nel corso del 2023 l'Aeroporto di Verona ha visto transitare circa 3,4 milioni di passeggeri, dato in forte crescita rispetto al 2022 (circa 3 milioni), recuperando

ulteriormente la distanza rispetto ai 3,6 milioni di passeggeri registrati nel 2019, con una quota dei passeggeri internazionali sul totale pari al 58%.

Si ritiene che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinino l'esigenza di effettuare un *impairment test*.

Si rileva, pertanto, che la valutazione al costo della partecipazione viene mantenuta ad euro 53.300.

APVS S.r.l.

La partecipazione in APVS S.r.l. è pari ad una quota di nominali euro 50.000 rappresentativa del 50,00% del capitale sociale pari ad euro 100.000.

La gestione di APVS S.r.l. è strettamente correlata all'andamento di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. che ne rappresenta l'unico *asset*. Quest'ultima, dopo due esercizi in perdita a seguito degli effetti negativi generati dal Covid-19 e dalle restrizioni imposte dal Decreto Draghi in merito al passaggio delle navi attraverso il bacino di San Marco, ha registrato nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 un ritorno all'utile per effetto dei ristori governativi ricevuti.

Nonostante le ottime previsioni sul mercato crocieristico che evidenzia un costante *trend* di ripresa e dell'indiscussa rilevanza strategica del Porto di Venezia, l'assemblea dei soci di APVS S.r.l. ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione della stessa, di rinviare l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 ottobre 2023. Il motivo di tale decisione deriva dal Decreto n. 1056 del 21 febbraio 2024 con il quale l'Autorità del Sistema Portuale e del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia, oltre alla riduzione del canone demaniale, ha stabilito la mancata proroga dell'attuale concessione demaniale rilasciata a VTP S.p.A. in scadenza al 31 maggio 2026.

Si ricorda la possibilità prevista dai Patti Parasociali in favore di Veneto Sviluppo di esercitare una *Put Option* dal 1° luglio 2023 al 30 novembre 2023, successivamente estesa fino al 13 giugno 2024, con il pagamento di un corrispettivo massimo superiore al valore contabile della partecipazione in APVS S.r.l., nonché l'esistenza di quattro garanzie a prima richiesta rilasciate e successivamente rinnovate fino al 2 luglio 2024 da primari Istituti di Credito atte a garantire il pagamento del prezzo della *Put Option* che permettono alla Scrivente di mantenere il valore di carico della partecipazione a prescindere dalla profonda incertezza che insiste sulle sorti dello scalo veneziano.

Tutto ciò premesso, la valutazione al costo della partecipazione in APVS S.r.l. viene mantenuta in euro 16.479.934.

Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione

Al 31 dicembre 2023 la partecipazione in Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione è iscritta in bilancio per euro 1 a seguito dell'integrale svalutazione del costo di rilevazione iniziale.

Nel mese di febbraio 2024 è avvenuto il deposito del Bilancio Finale di Liquidazione della società partecipata chiuso al 28 dicembre 2023, che riflette un capitale netto finale di liquidazione (Patrimonio Netto) nullo, escludendo di fatto alcun piano di riparto con riferimento ad eventuali importi da distribuire ai soci.

Tenuto conto dello *status* di liquidazione della società partecipata e conseguentemente dalla mancanza dei presupposti per rilevare una ripresa di valore della partecipazione rispetto alla perdita registrata nei precedenti esercizi, si mantiene invariato il valore della partecipazione al costo, ridotto per perdite durevoli di valore, ad euro 1.

Banca Popolare Etica S.c.p.A.

Al 31 dicembre 2023 Veneto Sviluppo deteneva n. 947 azioni di Banca Popolare Etica del valore nominale di euro 49.717,50 (su un totale di 1.562.525 azioni al valore unitario di euro 52,50).

Le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinano l'esigenza di effettuare un *impairment test*.

Si rileva, pertanto, che la valutazione al costo della partecipazione viene mantenuta ad euro 39.500.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in CIS S.p.A. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa del 3,154% per n. 14.217 azioni del valore nominale di euro 14.217 (su un totale di 450.729 azioni). Al 31 dicembre 2023 la partecipazione era iscritta in bilancio per euro 1².

Nel mese di luglio 2023 l'Assemblea Ordinaria di CIS S.p.A. in liquidazione ha approvato il terzo bilancio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2022 che riporta un risultato negativo per circa euro 2,1 milioni (nel 2021 la perdita registrata era stata pari a circa euro 5,9 milioni), riconducibile principalmente a svalutazioni di partecipazioni e di crediti infragruppo ed ad un accantonamento a fondo rischi ed oneri.

² Al netto della rettifica di valore di euro 4.363.310 rilevata a conto economico nell'esercizio 2012. Il valore di rilevazione iniziale è pari ad euro 4.363.311.

Si ricorda che a seguito della messa in liquidazione, deliberata nel mese di giugno 2020, la società partecipata ha richiesto ai propri creditori, al fine di poter completare al meglio la dismissione del proprio attivo patrimoniale, di prorogare la scadenza degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex 182-*bis* della Legge Fallimentare. Si rileva, tuttavia, che le valutazioni dei creditori a tal riguardo risultano tuttora in corso.

In considerazione delle informazioni a disposizione, la valutazione della partecipazione al costo, ridotto per perdite durevoli di valore, viene mantenuta ad euro 1 ed il valore di iscrizione residuo in bilancio del prestito obbligazionario emesso da CIS S.p.A. (ora in liquidazione) è pari ad euro 1.245.237 (al netto del fondo svalutazione per l'importo complessivo di euro 4.785.716).

Enrive S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in Enrive S.r.l. in liquidazione è pari ad una quota di nominali euro 100.000 rappresentativa del 50,00% del capitale sociale di euro 200.000.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato definito ed incassato il saldo prezzo a chiusura del credito residuo vantato da Enrive S.r.l. in liquidazione nei confronti del cessionario Asja Ambiente Italia S.p.A. relativamente alla dismissione dell'asset Bio.Pol, seppur permanga in capo alla società partecipata la definizione di alcuni contenziosi ancora in essere con parti terze.

Nel mese di dicembre 2023 sono stati pagati a Veneto Sviluppo gli interessi maturati e scaduti sui finanziamenti concessi per complessivi euro 475.397.

Al 31 dicembre 2023 l'esposizione complessiva di Veneto Sviluppo verso la società partecipata, pari ad euro 4.183.500, risulta come di seguito composta:

- a) dal valore di carico della partecipazione (euro 2.183.500), al lordo delle rettifiche negative di valore della partecipazione finora rilevate nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo per riflettere le perdite durevoli di valore accertate in sede di valutazione;
- b) dal finanziamento soci di euro 2.000.000.

Tenuto conto di quanto esposto si conferma il valore della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Enrive S.r.l. in liquidazione pari ad euro 1 mentre il valore di iscrizione nominale del finanziamento soci, per effetto delle risultanze del *test* di *impairment* effettuato al 31 dicembre 2023, è stato adeguato mediante apposita svalutazione (pari ad euro 470.000) al valore di presunto realizzo del credito (stimato pari ad euro 1.530.000).

Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa del 14,311% per n. 629.690 azioni del valore nominale unitario di euro 3,02 per un totale di euro 1.901.664.

Si ricorda che in data 16 ottobre 2020 l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 deliberò di non approvare entrambi i bilanci. Nel triennio 2021-2023 non è stata convocata alcuna Assemblea degli Azionisti.

In considerazione delle informazioni a disposizione la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 2.

Politecnico Calzaturiero S.c. a r.l.

La partecipazione in Politecnico Calzaturiero soc. cons. a r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 14.801 rappresentativa dello 0,712% del capitale sociale pari ad euro 2.078.864.

In considerazione delle informazioni a disposizione la valutazione al costo della partecipazione viene mantenuta ad euro 1.

Partecipazioni in gestione a valere sul Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR)

Develon S.r.l.

La partecipazione in Develon S.r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 196.568 rappresentativa del 28,937% del capitale sociale pari ad euro 679.285.

Si ricorda che nel corso del periodo di investimento, il Gruppo Develon (di seguito anche "il Gruppo") è stato oggetto di diverse operazioni straordinarie aventi oggetto sia nuove iniziative di *business* sviluppate internamente che la cessione di alcuni rami aziendali.

Attualmente, il Gruppo si compone della capogruppo Develon S.r.l. (con funzione mista finanziaria e operativa) e di tre società partecipate operative: (1) HBenchmark S.r.l. (*business intelligence* per il settore dell'*hospitality*); (2) Domnia S.r.l. (piattaforma vendita di titoli d'ingresso e alla prenotazione di appuntamenti e servizi di consulenza); (3) Pharmaround S.r.l. (piattaforma omnicanale che aiuta le farmacie a promuovere i propri servizi).

Nel mese di maggio 2023 si è perfezionato il *closing* relativo alla cessione da parte di Develon S.r.l. dell'intera quota partecipativa detenuta in Develon Digital S.r.l. (attiva nella consulenza digitale con un forte *focus* sulla strategia) ad un terzo investitore;

questa operazione ha dato avvio, a sua volta, la liquidazione parziale progressiva della quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Develon S.r.l.

Il corrispettivo di vendita, pari ad euro 250.000, a fronte della dismissione mediante recesso parziale avvenuto nel mese di giugno 2023 di una quota nominale di euro 246.212 rappresentativa del 4,06% del capitale sociale di Develon S.r.l., ha determinato per Veneto Sviluppo il realizzo di una plusvalenza contabile pari ad euro 3.788.

L'*impairment test* restituisce alla frazione di pertinenza di Veneto Sviluppo sull'*Equity Value* del Gruppo Develon al 31 dicembre 2023 un valore superiore al valore contabile della partecipazione (euro 2 milioni), non determinando, pertanto, l'esigenza di effettuare alcuna rettifica.

La valutazione al costo della partecipazione in Develon S.r.l. viene pertanto mantenuta ad euro 1.753.788.

H-Farm S.p.A.

La partecipazione in H-Farm S.p.A. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 155.500 rappresentativa dell'1,209% del capitale sociale pari ad euro 12.867.231.

Si ricorda che H-Farm S.p.A. nel mese di maggio 2022, modificando il proprio statuto, ha spostato la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre al 31 agosto di ciascun anno con effetto a decorrere dall'esercizio sociale 2022 che ha assunto, pertanto, durata di otto mesi (dal 1° gennaio 2022 al 31 agosto 2022).

La necessità di modificare la data di chiusura dell'esercizio sociale nasce a valle della dismissione della *business unit Consultancy* che ha comportato, oltre ad una significativa plusvalenza, la piena focalizzazione della società partecipata nel settore *Education*.

Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato chiusi al 31 agosto 2023 rappresentando, pertanto, la prima rendicontazione con la nuova periodicità, risultano difficilmente comparabili con i primi 8 mesi dell'esercizio 2022, anche per effetto della differenza di perimetro che fino ad agosto 2022 comprendeva alcune società cedute al Gruppo Jakala per circa euro 38 milioni.

Si sottolinea che in data 31 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione di H-Farm ha esercitato la delega conferitagli dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione tenutasi in data 18 gennaio 2024, deliberando di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, per massimi euro 7.863.308, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 71.484.615 nuove azioni ordinarie

prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della società ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile con un prezzo unitario di sottoscrizione di euro 0,11, di cui euro 0,10 a liberazione della parità contabile implicita ed euro 0,01 a titolo di sovrapprezzo.

Nel mese di febbraio 2024 i maggiori azionisti di H-Farm hanno lanciato, ancorché l'Aumento di Capitale non risultasse ancora concluso, un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) finalizzata al *delisting* ad un prezzo per azione pari ad euro 0,1125. Nello specifico gli azionisti ritengono che il raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo possa essere conseguito più efficacemente in un contesto privato, caratterizzato da una maggiore flessibilità operativa ed organizzativa.

In data 28 febbraio 2024 H-Farm S.p.A. ha emesso un comunicato stampa finalizzato ad informare della conclusione dell'aumento del capitale sociale con l'integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione per un controvalore di euro 7.863.308. Tutto ciò premesso nella determinazione della valutazione della società partecipata al 31 dicembre 2023, è stato attribuito alle azioni detenute dalla Società (n. 1.555.500) il valore dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di H-Farm pari ad euro 0,11 per azione.

In considerazione di quanto esposto, si è reso pertanto necessario rilevare una rettifica negativa per riflettere la perdita durevole di valore della partecipazione in H-Farm S.p.A. al 31 dicembre 2023 per euro 274.000 che determina un valore della partecipazione, secondo il metodo del costo ridotto per perdite durevoli di valore, pari ad euro 171.085.

Neurimpulse S.r.l.

La partecipazione in Neurimpulse S.r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 109.091 rappresentativa del 5,455% del capitale sociale pari ad euro 2.000.000. Nel corso del 2023 è proseguita la dismissione in più *tranche* della quota di partecipazione detenuta in Neurimpulse S.r.l.

Si evidenzia, a tal riguardo, che in data 5 ottobre 2023 presso lo Studio notarile Giulia Clarizio in Padova si è proceduto al perfezionamento della cessione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. in favore di Neurimpulse Inc. di una quota partecipativa corrispondente al 4,09% del capitale sociale di Neurimpulse S.r.l.

Il corrispettivo di vendita incassato di euro 90.000, a fronte della cessione della suddetta quota di valore nominale pari ad euro 81.818, ha determinato il realizzo di una plusvalenza contabile di euro 8.182.

Alla luce di quanto sopra ed in particolare a seguito della cessione della quota di capitale sociale descritta, la valutazione al costo della partecipazione in Neurimpulse S.r.l. viene determinata in euro 109.091.

Xeptagen S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in Xeptagen S.r.l. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 2.143 rappresentativa del 21,429% del capitale sociale pari ad euro 10.000.

Il valore di carico complessivo della partecipazione nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo è pari ad euro 1.107.143 ed è stato oggetto nei precedenti esercizi di rettifiche negative di valore in ragione delle perdite di valore rilevate, riflettendo le risultanze dei *test di impairment* effettuati.

Si ricorda che in data 4 luglio 2019 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato di non approvare l'aumento di capitale pari ad euro 200.000 proposto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della società partecipata; pertanto, prendendo atto che la società partecipata non aveva più le risorse finanziarie, né un portafoglio ordini sufficiente per lo svolgimento dell'attività sociale, l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario della società partecipata e di porla in liquidazione.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione al costo ridotto per perdite durevoli di valore della partecipazione viene mantenuta ad euro 1.

Partecipazioni in gestione a valere sul Fondo Regionale per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative

Cooperativa Lavoratori Zanardi

In data 8 maggio 2015 Veneto Sviluppo, con la sottoscrizione del Contratto di Investimento in partecipazioni, ha assunto il ruolo di Socio Finanziatore per conto del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative L.R. 17/05", con mezzi a valere sulle disponibilità dello stesso pari ad euro 200.000.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i pagamenti del piano di rimborso dilazionato relativo alla dismissione dell'investimento in partecipazioni, come da accordo sottoscritto nel mese di marzo 2022, seppur con la ridefinizione di alcune scadenze intermedie.

Nel mese di gennaio 2024 è stata autorizzata la richiesta avanzata dalla Cooperativa di differire la rata con scadenza 31 dicembre 2023, in 4 rate mensili a partire dal 31 gennaio 2024, al fine di facilitarne la gestione finanziaria a seguito della realizzazione

di un importante investimento produttivo. Si sottolinea che le altre rate residue previste nel piano di ammortamento non hanno subito variazioni.

Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa Società Agricola Cooperativa

In data 27 dicembre 2013 Veneto Sviluppo, con la sottoscrizione del Contratto di Investimento in partecipazioni, ha assunto il ruolo di Socio Finanziatore per conto del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative L.R. 17/05", con mezzi a valere sulle disponibilità dello stesso pari ad euro 200.000.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i pagamenti del piano di rimborso dilazionato relativo alla dismissione dell'investimento in partecipazioni, come da accordo sottoscritto nel mese di novembre 2021.

2.5.2 Sottoscrizione di titoli di debito emessi dalle PMI ("minibond")

A partire dal mese di gennaio 2016 Veneto Sviluppo, in associazione con le BCC/CRA aderenti alla Federazione Veneta delle BCC, ha istituito il Fondo "Veneto Minibond". Tale Strumento interviene a sostegno delle realtà imprenditoriali impegnate in progetti di crescita e di investimento, sottoscrivendo fino al 50% del valore dei titoli di debito *corporate* (obbligazioni quotate e non quotate, cambiali finanziarie, obbligazioni subordinate partecipative) emessi da imprese venete o da imprese operanti sul territorio regionale.

Il Fondo, fin dalle fasi iniziali della propria operatività, ha riscontrato un notevole interesse da parte del tessuto imprenditoriale. A conferma di ciò nel corso del 2020 i soggetti partecipanti allo Strumento, a seguito dei numerosi investimenti perfezionati e del conseguente utilizzo delle risorse originariamente impegnate, hanno deciso di incrementarne la dotazione complessiva da euro 24 milioni ad euro 48,5 milioni.

Al 31 dicembre 2023 sono state perfezionate dal Fondo Veneto Minibond n. 36 operazioni. Le corrispondenti emissioni di titoli di debito *corporate*, del valore complessivo di circa euro 227,3 milioni, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di circa euro 48 milioni.

Tali dati collocano Veneto Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo, tra i principali operatori nel mercato dei minibond a livello nazionale.

Nel corso del 2023 sono stati esaminati circa 45 *dossier* (circa 300 dall'avvio dello Strumento).

Si rileva, in particolare, che nel 2023 sono state perfezionate n. 2 operazioni per un ammontare investito complessivo pari ad euro 4,5 milioni, mentre nei primi mesi del 2024 è già stata sottoscritta una nuova operazione, deliberata nell'ultimo trimestre 2023, per euro 250 mila.

Ne deriva, pertanto, che a seguito della sottoscrizione di quest'ultima emissione il Fondo ha raggiunto, dall'avvio della propria operatività, un ammontare investito complessivo pari a circa euro 48,2 milioni.

Si sottolinea, inoltre, che è verosimilmente atteso nel corso del primo semestre 2024 il perfezionamento di un'altra operazione, deliberata nel mese di dicembre 2023, per un ammontare massimo dell'investimento del Fondo pari ad euro 3,5 milioni.

Si precisa che i relativi tassi di interesse vengono concordati in base alla valutazione del profilo di rischio attribuito all'emittente e all'operazione e che non sono stati individuati indicatori di *impairment* di tali titoli ad eccezione di una sola posizione creditoria nei confronti di una società emittente che ha comportato la necessità di adeguare, per effetto del *test di impairment* condotto con riferimento al 31 dicembre 2023, il valore nominale complessivo del credito di Veneto Sviluppo (euro 2.026.315) al suo valore di presumibile realizzo pari ad euro 1.526.315, rilevando quindi una svalutazione prudenziale di tale credito pari ad euro 500.000 (della quale euro 473.685 in linea capitale ed euro 26.315 in linea interessi).

Nel corso del 2023 è giunta a regolare estinzione l'operazione Minibond emessa da Florian S.p.A. nel mese di dicembre 2017, mentre nei primi mesi del 2024 è stato regolarmente estinto anche il prestito emesso da Antonio Carraro S.p.A. nel mese di febbraio 2020.

Al 31 dicembre 2023 il Portafoglio si compone di n. 17 operazioni.

Il contesto economico internazionale, come già evidenziato per il portafoglio partecipativo, continua a risentire anche nei primi mesi del 2024 di forti tensioni legate all'ampliamento delle aree di conflitto, che si stanno verificando anche in contesti strategici per il trasporto delle merci. Tale situazione potrebbe influire sull'andamento di alcune imprese emittenti, soprattutto in termini di maggior incidenza dei costi di energia e di trasporto, ma allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, non determinano la necessità di apportare aggiustamenti valutativi alle diverse posizioni creditorie in essere.

2.6 Gestione di strumenti agevolativi

Durante l'esercizio considerato la Società ha continuato ad operare quale soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico territoriale, anche in ambito di

finanza agevolata, in forza dei più recenti provvedimenti legislativi del Consiglio Regionale del Veneto (da ultimo L.R. 23 dicembre 2022 n. 31 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2023"), in presenza di una congiuntura ancora non favorevole per il comparto produttivo, caratterizzata da spinte inflazionistiche e elevati livelli di tassi di interesse; il tutto a fronte di una situazione internazionale che permane tesa. Nel corso dell'esercizio ha preso il via l'attuazione della già menzionata operazione di riorganizzazione societaria stabilita dalla Legge Regionale n. 14/2023: "Riordino di partecipazioni societarie regionali in un unico gruppo", il tutto senza soluzione di continuità per quanto riguarda la gestione degli strumenti agevolativi, dal 2024 di competenza di Veneto Innovazione Spa.

Nel mese di ottobre 2023 ha preso il via un'interessante iniziativa congiunta tra Regione Veneto/Veneto Sviluppo SpA e Unioncamere del Veneto finalizzata a supportare gli investimenti per l'efficientamento energetico (per importi compresi tra 20 mila e 150 mila euro) da parte di micro, piccole e medie imprese localizzate in Veneto. L'accordo ha previsto di unire le risorse Regionali presso Veneto Sviluppo, da destinare al finanziamento agevolato, con le risorse del Sistema Camerale, appositamente destinate al contributo, così da garantire la totale copertura degli investimenti ammissibili a condizioni particolarmente favorevoli per le imprese.

L'iniziativa, prima nel suo genere e per la quale sono stati riservate risorse pari a 7 milioni di euro per la quota regionale di finanziamento, e a 2,5 milioni di euro per la quota camerale a contributo, ha registrato fin da subito un notevole interesse: sono stati presentati oltre 200 progetti, e le risorse disponibili sono state pressoché esaurite già nel corso del 2023.

L'operatività nel corso del 2023 è stata caratterizzata quindi dalla continuazione degli interventi a supporto alle PMI nella forma di finanziamento agevolato, di intervento misto di garanzia e di contributo a fondo perduto, il tutto con volumi di attività crescenti rispetto all'esercizio precedente, in particolare per quanto riguarda il perfezionamento delle operazioni e la relativa erogazione dei fondi ai beneficiari finali. Nel corso del 2023 sono state effettuate n. 3.294 delibere di concessione di agevolazioni a favore di PMI venete, per un valore di oltre 243 milioni di euro in termini di affidamenti/finanziamenti sottostanti, e di oltre 19 milioni di euro in termini di contributi a fondo perduto. Le risorse regionali impegnate ammontano complessivamente a oltre 115 milioni di euro. Seppur numericamente un po' meno elevate rispetto alle operazioni di garanzia/riassicurazione, le operazioni di finanziamento e miste hanno attivato i volumi maggiori in termini di affidamenti complessivi (il 64% del totale). Da evidenziare anche l'intensa attività di

perfezionamento realizzata nell'esercizio: 1.365 i finanziamenti attivati, per un controvalore di 134,5 milioni di euro e con un'erogazione di risorse regionali per 94,3 milioni di euro (di cui quasi 20 per contributi). Le garanzie/riassicurazioni decorse nell'esercizio sono state pari a 1.946, per un controvalore pari a 64,5 milioni di euro.

Nel dettaglio le principali linee di intervento che hanno interessato l'operatività del comparto:

- Gli interventi straordinari "per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19": nel corso dell'esercizio sono state effettuate 392 nuove concessioni, con un impegno di risorse regionali per oltre 16 milioni di euro, che ha determinato il pieno impiego dei fondi messi a disposizione. 462 le erogazioni perfezionate, per un valore di oltre 17 milioni di euro.
- Il "Fondo di Rotazione anticrisi Attività Produttive", di cui alla DGR n. 885/2021, che prevede l'intervento a forma mista (finanziamento + contributo) ha consentito l'ammissione di ulteriori n. 581 iniziative per un valore totale di finanziamenti concessi pari a oltre 78 milioni di euro e oltre 12 milioni di euro di contributi a fondo perduto, anche in questo caso determinando pieno impiego dei fondi a disposizione. Nel medesimo periodo sono state effettuate 692 istruttorie di rendicontazione e conseguenti erogazioni per un valore totale di oltre 58 milioni di euro (di cui 13,8 per contributi).

La sezione speciale creata con DGR n. 666/2022 e finalizzata alla realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonte rinnovabile, aveva già esaurito le risorse disponibili per nuove istanze a fine 2022. Nel corso del 2023 sono state deliberate ulteriori 282 iniziative per un valore totale di finanziamenti pari a quasi 36 milioni di euro e circa 6 milioni di euro di contributi a fondo perduto. Nel medesimo periodo sono state perfezionate 212 rendicontazione e conseguenti erogazioni per un valore complessivo di 15,8 milioni di euro.

- Nel corso dell'esercizio è proseguita la fase di rendicontazione e perfezionamento dei progetti ammessi al "Bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione. L.R. n. 39/2021" ex DGR n. 724/21, con 35 erogazioni (6 a favore di progetti realizzati da professionisti) per un controvalore

complessivo di 2,9 milioni di euro in termini di finanziamenti e 1,9 in termini di contributi.

- Nel 2023 si è definitivamente conclusa l'attività relativa all'intervento straordinario "per il sostegno delle imprese del vetro artistico di Murano di prima lavorazione che si trovano in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'aumento del costo del gas naturale", di cui alla DGR n. 1599 del 19/11/2021, con l'erogazione degli ultimi contributi spettanti alle imprese beneficiarie.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate n. 1.890 nuove concessioni di riassicurazioni per un importo di 62,3 milioni di euro, a valere su sottostanti affidamenti alle imprese di importo complessivo pari a 87,7 milioni di euro.

La gestione del Fondo Regionale di Garanzia ha riguardato inoltre il monitoraggio dei portafogli in essere, relativi anche a prodotti da tempo non più operativi per nuove concessioni (garanzie dirette ex DGR n. 1116/2011, garanzie dirette settore primario ex DGR 1701/2019 e garanzie "tranché cover" ex DGR n. 789/2012). In questo ambito di attività sono state gestite anche n. 32 richieste di escussione di garanzie/riassicurazioni. Sempre con riguardo ai prodotti di garanzia agevolata, non sono pervenute richieste a valere sul Fondo di garanzia per il settore primario attivato ad aprile 2023 (ex DGR 297/2023) né a valere sul "Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di CIGS, CIG in deroga e Contratto di Solidarietà (ex L.R. n. 3/2009)".

Per quanto riguarda l'attività di cofinanziamento, unitamente al Fondo per la Crescita Sostenibile presso il Ministero dello Sviluppo Economico, di progetti di investimento di rilevante impatto sull'apparato produttivo regionale, nel corso dell'esercizio non sono stati presentati nuovi progetti, mentre si è dato corso all'erogazione di quote di cofinanziamento regionale a favore di cinque progetti ammessi, per un valore totale di 544 mila euro.

Si ricorda infine che la Società, ai sensi della L.R. n. 29/2019, è componente del Comitato Tecnico regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e deve esprimere il proprio parere, in particolare, in merito alla sostenibilità economico-finanziaria dei progetti. Tale attività istruttoria è stata affidata internamente alla Struttura aziendale qui relazionata, la quale nel corso del 2023 ha concluso relazioni istruttorie relative a 3 progetti, mentre sono ancora in corso quelle relative a 5 nuovi progetti.

2.7. Comitato Tecnico Strategico

Il Comitato Tecnico Strategico è l'*Advisory Board* istituito da Veneto Sviluppo per lo svolgimento di attività di supporto alla realizzazione di linee strategiche di rilancio dell'economia regionale.

Istituito con delibera del 3 maggio 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Società, inizialmente era composto da 11 professori universitari ed esperti di formazione scientifica, giuridica, economica, di politica economica e industriale e con conoscenza della realtà veneta, che nel proprio ambito vantano livelli professionali di assoluta eccellenza.

Nel corso del 2022 il CTS è stato poi ampliato nella sua composizione allo scopo di assicurare adeguato presidio su ulteriori settori e traiettorie tecnologiche, e di rafforzare le competenze concernenti l'applicazione delle tecnologie connesse all'intelligenza artificiale, alle quali viene riconosciuta una valenza strategica per lo sviluppo di tutti i settori economici regionali.

Nel corso del 2021 e del 2022, il Comitato Tecnico Strategico ha quindi svolto una intensa attività finalizzata, in un primo momento, ad acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi ritenuti necessari per i propri obiettivi di analisi e definizione progettuale. Successivamente, ha lavorato alla definizione delle traiettorie tecnologiche ritenute fondamentali per promuovere la crescita del sistema produttivo veneto e la sua evoluzione verso un paradigma più fortemente orientato alle nuove tecnologie ed all'innovazione, individuando le seguenti:

1. applicazione e sviluppo delle tecnologie quantistiche;
2. applicazione e sviluppo di biotecnologie;
3. applicazione e sviluppo delle tecnologie funzionali all'implementazione di modelli di economia circolare e per la produzione e l'utilizzo di biogas e biometano;
4. applicazione e sviluppo di tecnologie spaziali;
5. applicazione e sviluppo di tecnologie legate all'idrogeno ed alla realizzazione di accumulatori di ultima generazione;
6. applicazione e sviluppo delle tecnologie legate all'intelligenza artificiale.

Il Comitato Tecnico Strategico ha quindi definito un primo nucleo di progettualità concrete (19 progetti, per un investimento complessivo pari a poco meno di 650 milioni di Euro, così ripartiti: 4 nel settore spaziale, 5 nel settore energetico, 9 nel biotech/pharma e 1 nel settore delle comunicazioni quantistiche) che, in applicazione delle traiettorie tecnologiche sopra citate, fossero compatibili con il PNRR e le linee

guida regionali, così da offrire alla Regione del Veneto un fattivo contributo anche in vista dell'attivazione dei bandi per l'assegnazione delle risorse del PNRR.

Nel corso del 2022 Veneto Sviluppo ha accolto la richiesta della Regione del Veneto di potersi avvalere del supporto del CTS nella definizione delle nuove politiche regionali in tema di energia ed in particolare ai fini della redazione del nuovo Piano Energetico Regionale: il CTS ha quindi predisposto un documento con le proprie osservazioni ed indicazioni che sono state quindi trasmesse alla Regione del Veneto. Nei primi mesi del 2023, la Regione del Veneto ha chiesto nuovamente di potersi avvalere del supporto del Comitato Tecnico Strategico di Veneto Sviluppo per affiancare i gruppi di lavoro interni dalla stessa istituiti allo scopo di completare la definizione del nuovo Piano Energetico Regionale.

A fronte di tale richiesta, ma considerata anche la fase di intensa riorganizzazione che sta interessando la Società ed allo scopo di assicurare la massima continuità nell'attività svolta dal CTS (con particolare riferimento allo sviluppo delle traiettorie tecnologiche già definite, all'individuazione di nuove ed ulteriori direttrici di sviluppo nonché alla possibile attuazione in chiave PNRR delle progettualità già individuate ovvero di nuove progettualità), il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha ritenuto opportuno rinnovare il Comitato Tecnico Strategico nella sua precedente composizione, salva verifica di disponibilità dei professori, confermando quindi l'istituzione del CTS fino al 31 dicembre 2024.

2.8. Operatività come struttura tecnica di supporto alla Regione del Veneto per l'attrazione di investimenti

Con DGR. n. 1119 del 17 agosto 2021 avente per oggetto: "Struttura tecnica di supporto per l'attrazione di investimenti in Veneto", la Regione del Veneto ha individuato Veneto Sviluppo quale struttura tecnica, dotata di adeguati strumenti di analisi territoriale e delle necessarie competenze tecniche, cui affidare le attività di supporto alla Giunta regionale in materia di valutazione delle proposte di programmi e progetti strategici e innovativi di rilevante dimensione proposti dalle imprese estere, anche attraverso INVITALIA, per attività da realizzare nel territorio veneto.

Con DGR n. 462 del 29 aprile 2022, la Regione del Veneto ha approvato uno schema di convenzione con Veneto Sviluppo per le azioni di supporto per la valutazione delle proposte di programmi e progetti strategici e innovativi di rilevante dimensione proposti da imprese estere, nell'ambito del tema "Attrazione investimenti esteri in Veneto". La Convenzione, che ha durata triennale, è stata quindi sottoscritta dalle parti in data 6 giugno 2022.

In forza dell'incarico sopra descritto e grazie anche ad un proficuo rapporto di collaborazione instauratosi con Invitalia, Veneto Sviluppo ha fattivamente supportato gli uffici regionali competenti nelle attività finalizzate alla valutazione di sette progetti aventi per oggetto la realizzazione di investimenti esteri in Veneto. Si precisa che l'attività in parola viene svolta e coordinata direttamente dal Presidente, che si avvale del supporto delle strutture aziendali secondo necessità.

Si tratta di progetti che coinvolgono *players* di caratura internazionale e che sono in grado di determinare, per caratteristiche e dimensioni degli investimenti, un impatto considerevole sulla crescita regionale, sia in termini di PIL sia sotto il profilo della creazione di nuovi posti di lavoro e nuove opportunità professionali. A ciò si aggiunga che tutte le opportunità in corso di valutazione rappresentano un arricchimento del tessuto economico regionale anche sotto il profilo delle competenze tecniche, tecnologiche e scientifiche che vengono richieste, potendo costituire – ove realizzati – dei “centri di attrazione” in grado di esercitare un positivo impatto anche nel mantenimento in regione di quelle professionalità e competenze che il sistema universitario Veneto fornisce e che ad oggi rimangono nel territorio solo in minima parte.

In attuazione della sopra citata Convenzione, nel corso del 2023 Veneto Sviluppo ha quindi supportato gli uffici regionali competenti nelle attività finalizzate alla valutazione di n. 8 nuovi progetti (“iniziative”) aventi per oggetto la realizzazione di investimenti esteri in Veneto.

2.9. Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 36.171 per immobilizzazioni immateriali e materiali, mentre la dinamica del portafoglio partecipativo nel corso dell'esercizio è stata dettata unicamente dai conferimenti effettuati da Regione del Veneto all'interno dell'operazione denominata “Pj Lion” precedentemente descritta.

2.10. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta relativamente al contenzioso giudiziale e stragiudiziale in essere

Contenzioso amministrativo

Al 31 dicembre 2023 non è presente alcun contenzioso di natura amministrativa.

Contenzioso civile

Nel mese di gennaio 2024 è stato definito mediante conciliazione giudiziale una causa con un ex dirigente.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono altri contenziosi di natura civile.

Procedimenti speciali

È pendente, peraltro in corso di riavvio, dopo la sospensione dichiarata per la necessità che i punti di diritto dubbi venissero portati all'attenzione della Corte di Giustizia Europea e da questa chiariti, il ricorso alle SS.UU. della Corte dei Conti per lamentare, così come altre finanziarie regionali italiane, la ricomprensione nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), stilato dall'ISTAT e pubblicato nella G.U. del 30 settembre 2020.

2.11. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi o infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing né ci sono cause in corso per mobbing.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state nuove assunzioni e non vi è stato ricorso a contratti di fornitura di lavoro interinale. Si precisa che nel mese di gennaio 2023 il Direttore Generale ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 1° aprile 2023, mentre nel mese di marzo 2023 si è dimesso il Responsabile Amministrativo che ha terminato il proprio incarico in data 31 ottobre 2023. Infine un ulteriore risorsa, Responsabile dell'Ufficio Conformità, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto 1° gennaio 2024.

Con riferimento alla posizione del Direttore Generale, la Società si è prontamente attivata per la selezione di un profilo professionale sostitutivo ma, alla luce dell'intervenuta operazione di riordino delle partecipazioni regionali definita dalla Legge Regionale n. 14/2023 e delle mutate caratteristiche operative e di inquadramento societario della Veneto Sviluppo, si è reso necessario uno slittamento

dei termini per la conclusione del processo selettivo, che è previsto ora si concluda entro il primo trimestre 2024.

Nel corso dell'esercizio, il personale è stato impegnato in attività formative e di aggiornamento aventi per oggetto sia tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività, sia ambiti normativi relativamente ai quali è prevista *ex lege* la formazione del personale (Privacy, sicurezza sul lavoro *ex* D.Lgs. n. 81/2008, responsabilità amministrativa degli Enti *ex* D.Lgs. 231/01, antiriciclaggio *ex* D.Lgs. 231/07).

Si segnala che, su indicazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il periodico aggiornamento della valutazione del rischio da stress lavoro correlato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 è stato riprogrammato per il 2024. Quanto sopra in considerazione del fatto che l'ultimo aggiornamento (2021) si è concluso determinando un rischio "non rilevante-basso" e che tale valutazione è stata confermata dall'esito dei successivi sopralluoghi effettuati in azienda dallo stesso RSPP.

Infine, il 30 novembre 2023 è stato perfezionato, con efficacia dal 1 gennaio 2024, il conferimento del ramo di azienda afferente la gestione degli strumenti agevolativi regionali nella controllata Veneto Innovazione S.p.A.. La Società ha proceduto agli adempimenti di legge e all'informativa al personale. I dipendenti trasferiti con tale ramo sono n. 18; pertanto, in Veneto Sviluppo rimangono n. 6 dipendenti.

Ambiente

La società svolge un'attività con un basso impatto ambientale. Non sussistono procedimenti a carico della Società in ordine al riconoscimento di responsabilità per danni causati all'ambiente, né sono state inflitte alla Società sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Misure adottate per prevenire in azienda il contagio e la diffusione del COVID-19

Nel corso del 2023, Veneto Sviluppo S.p.A. ha mantenuto le misure preventive già precedentemente adottate per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 all'interno della propria società. In osservanza delle disposizioni governative in materia, sono stati mantenuti i protocolli di prevenzione concordati con il Medico Competente della Società e con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP). A livello organizzativo è stata mantenuta la modalità di lavoro agile per tutto il personale, secondo criteri di rotatività ed alternanza finalizzati ad una riduzione delle presenze di oltre il 50% circa. Sul punto si evidenzia che, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2022 del c.d.

“Decreto Aiuti-bis” in materia di “smart working”, ai fini di disciplinarne l’istituto il Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 ottobre 2022 ha conferito delega al Direttore Generale per procedere – nel rispetto delle scadenze imposte dalla norma di riferimento - alla definizione ed alla sottoscrizione dei necessari accordi individuali con il personale. In forza di tali accordi, ad oggi in vigore in quanto già sottoscritti in conformità alle norme di riferimento, con decorrenza dal 1° novembre 2022 ciascun dipendente può fruire, previa autorizzazione del proprio Responsabile di riferimento e compatibilmente con le necessità operative della Società e della struttura aziendale di appartenenza, di n. 8 giornate di “smart working” al mese (non cumulabili).

Nel corso dell’anno la Società ha continuato a fornire al personale, su richiesta, dispositivi di prevenzione (es. mascherine chirurgiche, separatori in plexiglass) e prodotti igienizzanti, mantenendo il layout delle postazioni lavorative adottato allo scopo di assicurare il rispetto delle distanze e dei limiti di spazio previsti per operare in sicurezza. Infine, per quanto concerne il servizio di pulizia, è stato mantenuto il servizio di igienizzazione quotidiana degli ambienti ed è stata disposta la sanificazione dei locali aziendali, secondo procedure certificate, con cadenza periodica (semestrale). Nel corso dell’anno non si sono rese necessarie sanificazioni straordinarie dovute al verificarsi di casi di positività al COVID-19 in azienda.

L’azienda ha sempre mantenuto uno stretto coordinamento con il proprio RSPP allo scopo di orientare tempo per tempo le proprie disposizioni interne e la propria operatività alle determinazioni governative in materia di prevenzione dal contagio da COVID-19.

2.12. Informazioni relative all’applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

La Società rivolge un alto livello di attenzione alle misure - informatiche e procedurali - per il trattamento dei dati personali di cui la stessa è titolare, ovvero per i quali è stata nominata responsabile esterno da parte dei relativi titolari, impegnandosi al rispetto di tutti i principi di cui al Regolamento UE 2016/679 (cosiddetto GDPR) ed adottando le misure da questo prescritte.

La Società ha provveduto su base volontaria alla nomina del Data Protection Officer (D.P.O.) nella figura di un professionista esterno. Dal mese di dicembre 2021 l’incarico è affidato ad un legale dello studio ADVANT Nctm di Roma.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 1) del Codice Civile ("*attività di ricerca e di sviluppo*"), si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

4. INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

A seguito dell'operazione di riorganizzazione effettuata in esecuzione della Legge Regionale L.R. Veneto del 4 luglio 2023 n. 14, la Società è soggetta a direzione e coordinamento di Regione del Veneto.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2428, comma 3, numero 2) del Codice Civile ("*rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*") si precisa che la Società amministra:

- I. in via diretta, le partecipazioni a controllo totalitario in FVS S.G.R. S.p.A., ed in Veneto Innovazione S.p.A., entrambe soggette ad attività di direzione e coordinamento di Veneto Sviluppo S.p.A. le partecipazioni a controllo congiunto in APVS S.r.l. ed in Enrive S.r.l. in liquidazione, le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Finest S.p.A. ed in Bellelli Engineering S.r.l.;
- II. a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio", le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Develon S.r.l., in Walking Pipe S.p.A. in liquidazione e in Xeptagen S.r.l. in liquidazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, nella seguente tabella si riportano i saldi alla data di chiusura dell'esercizio e le operazioni effettuate nell'esercizio.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
Regione del Veneto	Controllante	2.350.000	-	-	1.065.823	2.350.000	-	66.987	30.000
FVS SGR SpA	Controllata	30.000	-	37.500	-	70.000	164.035	-	21.341
APVS Srl	Collegata	-	100.000	-	-	-	-	100	4.000
Develon Srl	Collegata	6.049	-	-	-	-	-	-	6.049
Enrive Srl in liquidazione	Collegata	-	1.530.000	-	-	-	-	-	-

5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile ("*azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate dalla Società*"), si precisa che la Società:

- ha acquistato n. 5.507.994 azioni proprie, prive di valore nominale, per poi annullarle, al fine di dare esecuzione all'operazione straordinaria di riorganizzazione societaria;
- non ha detenuto, neppure tramite interposta persona, altre azioni proprie nel corso dell'esercizio e non ne detiene alla data del 31 dicembre 2023.

Non essendo la Società controllata da altre società, non vi sono informazioni da rendere in merito alla possibile detenzione di azioni/quote di società controllanti (la fattispecie non sussiste).

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6) del Codice Civile ("*evoluzione prevedibile della gestione*"), si segnala lo scenario di guerra, iniziato con il conflitto bellico tra Russia e Ucraina a cui si è recentemente aggiunto il conflitto mediorientale, concorre a mantenere un clima internazionale di incertezza che potrebbe sfociare in un'escalation del conflitto con il rischio di una guerra nucleare e di una crisi economica a livello mondiale.

Tali eventi confermano uno scenario di instabilità poiché la relativa soluzione dipende da fattori geopolitici mondiali e, quindi, risulta molto difficile formulare delle previsioni sull'esercizio 2024.

Per quanto attiene l'attività agevolativa, come detto, dall'esercizio 2024 Veneto Sviluppo Spa proseguirà la gestione di strumenti di agevolazione finanziaria, esclusivamente per tramite della sua controllata Veneto Innovazione Spa, in esito all'operazione di riorganizzazione societaria ex LR n. 14/2023, già citata. Questa attività, affidata quindi per i prossimi esercizi alla controllata, riguarderà, oltre alle misure già attive a valere su risorse regionali, anche nuovi e rilevanti ambiti: Veneto Innovazione è stata infatti individuata dalla Regione Veneto quale soggetto gestore di una serie articolata di interventi di "ingegneria finanziaria" previsti dal Programma Regionale Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR Veneto FESR 2021-

2027). In un'ottica di gruppo quindi questo comparto di attività è destinato a svilupparsi sia in termini di strumenti che in termini di risorse gestite.

Per quanto concerne l'attività di gestione delle partecipazioni societarie, proseguirà l'attività finalizzata alla valorizzazione del portafoglio partecipazioni afferente il Fondo di Capitale di Rischio (POR FESR 2007-2013) e delle partecipate strategiche (FVS S.G.R. S.p.A., Veneto Innovazione S.p.A. e Finest S.p.A.) detenute in portafoglio.

Per quanto riguarda l'attività di investimento partecipativo la progressiva adozione di un modello di *holding* operativa prevedrà contestualmente la dismissione di tutte le partecipazioni dirette di *merchant* e *non merchant*, diverse dalle partecipazioni strategiche, tuttora in portafoglio secondo tempi e modalità compatibili con i rispettivi rendimenti attesi.

Allo stato attuale il portafoglio delle partecipazioni strategiche non contempla investimenti partecipativi in nuove società *target* che, tuttavia, potrebbero attivarsi in relazione ai singoli progetti che dovessero manifestarsi ed alla loro coerenza con la *mission* e la strategia della Società.

FVS S.G.R. S.p.A. continuerà a rappresentare per Veneto Sviluppo il primario strumento di investimento nel settore professionale del *private equity*, attività che sarà esercitata, e conseguentemente ampliata, anche attraverso il Fondo "Sviluppo PMI 2".

L'operazione straordinaria di riorganizzazione che ha invece consentito di convogliare in un unico Gruppo societario, facente capo a Veneto Sviluppo, le diverse *expertise* in materia agevolativa attraverso l'operazione di conferimento del ramo d'azienda c.d. "Agevolazioni" in Veneto Innovazione S.p.A. efficace dal 1° gennaio 2024, consentirà una sinergia strategica nell'utilizzo e nella gestione delle risorse nazionali e comunitarie, assicurando lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale.

Per quanto riguarda l'attività di investimento in "minibond" nel 2024 è verosimilmente prevedibile un incremento sia in termini di operazioni perfezionate sia di ammontare investito rispetto a quanto registrato nel 2023.

Tale previsione è supportata dal sempre maggior interesse da parte di potenziali società emittenti che, percepita l'efficacia dello strumento anche per la presenza di un soggetto istituzionale come Veneto Sviluppo, si stanno sempre più proponendo per ricevere un sostegno finanziario alla realizzazione dei propri progetti di investimento, implementando al contempo una diversificazione delle fonti di finanziamento di terzi.

A tal riguardo si sottolinea, infatti, che ai *dossier* analizzati dalla Struttura nel corso del 2023 (circa 45 posizioni) si è accompagnata una crescente richiesta di contatto da parte di potenziali emittenti interessati allo Strumento.

Si ritiene che l'eventuale formalizzazione da parte di quest'ultimi delle relative proposte di investimento si concretizzerà al termine del proprio processo di approvazione del bilancio d'esercizio 2023.

A supporto delle buone previsioni per l'attività legata alla sottoscrizione dei titoli di debiti occorre evidenziare, oltre al prospettato perfezionamento nei primi mesi del 2024 di due nuovi investimenti del Fondo per un importo complessivo massimo di euro 3,75 milioni, che gli *arranger* e gli *advisor*, con i quali la Struttura intrattiene continui rapporti nell'ambito del *private debt*, confermano una crescente dinamicità da parte del mercato di riferimento.

In considerazione degli elementi a disposizione si ritiene che nel 2024 l'operatività minibond possa verosimilmente migliorare i risultati registrati nel precedente esercizio, garantendo l'opportuna diversificazione settoriale e territoriale degli investimenti, nonché una crescente attenzione alle tematiche *ESG* di questi ultimi.

7. RISCHI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6-bis) del Codice Civile si precisa che la Società nello svolgimento della propria attività di finanziaria della Regione Veneto ha rivestito sino all'esercizio 31 dicembre 2023 il duplice ruolo da un lato di holding di partecipazioni (sia strategiche che di *merchant*), di operatore nel settore del *private debt* e del *private equity* (quest'ultima attività svolta attraverso la controllata FVS SGR S.p.A.) e dall'altro di gestore di strumenti agevolativi per conto dell'ente regionale ed è pertanto esposta a rischi sia di tipo finanziario che di tipo operativo, nonché di tipo strategico. Alla luce dell'operazione di riassetto societario precedentemente illustrata nella presente Relazione e delle modifiche statutarie effettuate dal socio unico Regione del Veneto a fine esercizio 2023, la Società concentrerà la propria attività esclusivamente per settore del *private debt* e nell'acquisizione e gestione di partecipazioni strategiche ricoprendo il ruolo di holding di partecipazioni mentre l'attività di gestore di strumenti agevolati sarà svolta dalla controllata, conferita dalla Regione del Veneto a fine novembre 2023, Veneto Innovazione S.p.A..

L'attività di investimento in strumenti di capitale, di debito e di FIA gestiti dalla propria controllata FVS SGP S.p.A., unitamente all'attività di gestione della propria liquidità rappresentano per la Società la principale fonte di esposizione ai rischi di tipo finanziario in quanto l'attività di gestione di fondi regionali per la concessione di finanziamenti e di garanzie agevolate non generano rischi di credito (e rischi ad esso connessi) né rischi di liquidità o di mercato in capo alla Società. Per quanto concerne i rischi di natura operativa, in considerazione delle peculiarità dell'attività svolta particolare attenzione deve essere posta anche ai rischi derivanti dalla non conformità alle norme, oltre che quelli legati all'Information Technology.

Infine la Società è esposta a rischi di tipo strategico, non solo in senso stretto includendo anche quelli reputazionali e socio-politici che rappresentano le principali tipologie di rischi per la stessa in considerazione della propria natura di soggetto controllato da ente pubblico.

Il perdurare di uno scenario d'incertezza per gli equilibri diplomatici ed economici mondiali istauratosi dopo la deflagrazione del conflitto tra Russia e Ucraina, e a cui si è aggiunta nell'ottobre 2023 la guerra in Medio Oriente con le conseguenti tensioni causate da attacchi da parte degli Houthi nel Mar Rosso soprattutto a danno dei mercantili internazionali, rischia di minacciare la ripresa economica globale.

Proprio a causa di quest'ultimi eventi, infatti, i paesi europei potrebbero dover affrontare nel futuro prossimo costi energetici più elevati, ritardi nelle spedizioni e un ritorno della crescita inflazionistica con conseguente perdurare di politiche monetarie restrittive e compromissione delle attese di sviluppo economico.

Infatti, il nuovo peggioramento dello scenario macroeconomico, contrassegnato da una potenziale nuova risalita dei costi legati soprattutto al trasporto di merci e con il conseguente incremento dei relativi prezzi sia delle materie prime che energetici potrebbe impattare negativamente sulla ripresa dell'attività economica di tutto il sistema produttivo del paese. In questo contesto la Società è stata chiamata a valutare attentamente la propria esposizione ai rischi e, nonostante il perdurare della condizione di incertezza sopradescritta, non vi sono stati significativi impatti sulla propria attività e conseguentemente sulle proprie grandezze economiche sia attuali che prospettive.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

7.1 Rischi Finanziari

Per quanto concerne i rischi di natura finanziaria Veneto Sviluppo in virtù della propria natura e delle caratteristiche della propria operatività risulta esposta alle seguenti tipologie di rischio:

- Rischio di credito: rappresenta il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Veneto Sviluppo nello svolgimento delle proprie attività aziendali, è esposta a tal rischio come di seguito illustrato:
 - l'attività di concessione di finanziamenti agevolati e di contributi con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, cogaranzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi di Garanzia Regionali, non genera rischio di credito per la Società, atteso che tale attività venga svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali. Si ricorda che tale attività è terminata con l'esercizio 2023 a seguito della cessione del ramo d'azienda dedicato a tale attività alla controllata Veneto Innovazione S.p.A..
 - l'attività di assunzione di partecipazioni societarie- svolta sia in via diretta che attraverso strumenti dedicati al private equity - espone Veneto Sviluppo al rischio di deterioramento del valore del portafoglio nel tempo, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio subisca una flessione nel lasso temporale intercorrente la data di acquisizione e la data di cessione, ovvero che il valore del NAV del Fondo subisca flessioni nel corso del tempo a causa di perdite di valore dei propri asset. Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente PMI non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:
 - la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative limitate rispetto a quelle generalmente fornite dalle società quotate;
 - la conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;
 - l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;

- la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.

Si evidenzia che il responsabile della struttura preposta alle attività di investimento partecipativo è garante del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione delle operazioni poste in essere. Inoltre, la Società ha previsto l'inserimento all'intero dei contratti d'investimento di clausole finalizzate al contenimento del rischio di perdita derivante dall'ingresso in qualità di soci nel capitale sociale di una società. Tali eventi sono oggetto di monitoraggio da parte dell'area operativa preposta, la quale nella fase di gestione dell'investimento partecipativo deve costantemente verificare che le condizioni contrattuali specifiche di ciascun contratto d'investimento siano costantemente rispettate dalla controparte ed in caso di loro violazione deve essere fornita una tempestiva informativa al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione.

- l'attività di investimento in titoli di debito subordinati emessi da società di capitali espone la Società a rischio di credito derivante da un lato da fattori di rischio tipici degli strumenti obbligazionari e riconducibili all'insolvenza, in tutto o in parte, da parte del soggetto debitore rispetto agli accordi contrattuali, e dall'altro da fattori riconducibili a titoli di capitale in virtù della loro natura di subordinarietà rispetto agli altri crediti in caso di default dell'emittente. Inoltre, le caratteristiche presentate dalla loro emissione, permettono allo strumento finanziario una limitata negoziabilità. Con riferimento agli investimenti in minibond è stata monitorata la puntualità dei pagamenti delle società emittenti e il rispetto dei covenants contrattuali. Al 31 dicembre 2023 sussiste un'unica posizione inadempiente a seguito della richiesta da parte della Società di rimborso anticipato per violazione dei covenants contrattuali. La Società, pertanto, ha provveduto a rettificare il valore dell'investimento per un importo pari a Euro 500.000 e ha avviato la procedura per il recupero dell'esposizione nell'ambito della procedura di composizione negoziata ai sensi dell'Art. 19 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14).

- l'attività di gestione della liquidità propria - attraverso conti correnti bancari attivi e investimenti di liquidità in strumenti finanziari (ad es. Certificati di deposito, conti deposito con e senza vincoli temporali, O.I.C.R., Gestione Patrimoniale, obbligazioni societarie etc.) - espone la Società al rischio di

credito generato dalla possibile inadempienza o insolvenza della controparte coinvolta nelle singole tipologie di impiego delle risorse liquide. Con riferimento al rischio di credito derivante da attività di gestione delle risorse liquide proprie della Società, si evidenzia che lo stesso è mitigato tramite l'adozione di una disciplina interna per la gestione della liquidità e da una prassi di investimento in attività a basso rischio (depositi bancari con e senza vincoli temporali, investimenti obbligazionari governativi e corporate principalmente con rating investment grade).

- Rischio di concentrazione: rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Veneto Sviluppo, in qualità di finanziaria regionale della Regione del Veneto, concentra le proprie esposizioni verso controparti connesse e/o appartenenti alla medesima area geografica e, inoltre, in virtù della propria attività di gestione di Fondi Regionali, pone in essere operazioni verso intermediari creditizi e finanziari. La Società è, quindi, esposta al rischio di concentrazione prevalentemente con riferimento alle attività finanziarie sia di tipo partecipativo che di debito verso controparti di tipo industriale, nonché verso controparti bancarie per quanto concerne i depositi di liquidità non impiegata in attività di business. Con riferimento al rischio di credito di concentrazione, si evidenzia che lo stesso è mitigato tramite l'adozione di regolamenti che disciplinano gli strumenti di investimento e che prevedono un adeguato grado di diversificazione settoriale e di limitazione per controparte nonché di una disciplina interna per la gestione della liquidità che anche essa limita la concentrazione per controparti bancarie, per tipologie di investimento e per aree geografiche.
- Rischio di liquidità: rappresenta il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). La Società, non è significativamente esposta al rischio di liquidità in quanto è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per la gestione propria. Tuttavia è necessario effettuare un'attenta valutazione nelle decisioni di allocazione della liquidità ponderando accuratamente le tipologie e gli eventuali vincoli temporali delle attività e delle passività finanziarie (e.g. i conti correnti attivi

e depositi a tempo; i titoli obbligazionari e le quote detenute in O.I.C.R.) nonché gli impegni assunti a sottoscrivere iniziative di investimento in riferimento alle quali svolge un'attenta gestione. Inoltre, la Società svolge attività con fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto nei cui confronti si pone in una posizione di gestore (non incorrendo pertanto in perdite da ascrivere al proprio bilancio) e pertanto la possibilità che Veneto Sviluppo debba reperire liquidità a condizioni di mercato sfavorevoli oppure che si determini una carenza di liquidità al fine di far fronte ai propri impegni finanziari, a causa di avvenimenti impreveduti, è remota ed è gestita tramite un'attenta pianificazione finanziaria e operativa delle attività.

- Rischio di tasso di interesse: rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che può determinare per l'intermediario, a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, una variazione sfavorevole della valutazione delle proprie attività e passività finanziarie. Attualmente la Società è esposta al rischio tasso in maniera contenuta e riconducibile prevalentemente all'attività di gestione delle proprie risorse liquide ed all'attività di investimento in titoli di debito subordinato emessi da società, atteso che la propria attività esclusiva di valorizzazione del tessuto imprenditoriale veneto è realizzata attraverso le risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto e non si ricorre quindi a fonti di finanziamento esterne a titolo oneroso.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha disciplinato il processo di gestione della liquidità attraverso un regolamento e una procedura che, relativamente alle risorse proprie individua le possibili forme di impiego.

- Rischio di mercato: rappresenta il rischio che, a parità di tutte le altre condizioni, si determinino potenziali perdite per la Società a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato. Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di mercato in maniera contenuta ed esclusivamente in relazione agli investimenti in strumenti finanziari scelti per allocare la propria liquidità non impiegata in attività di business (e.g. Gestione Patrimoniale, O.I.C.R., obbligazioni societarie) agli investimenti in titoli partecipativi detenuti in società quotate e agli investimenti in titoli di debito subordinati emessi da imprese (c.d. "minibond") e quotati nel segmento ExtraMOT di Borsa Italiana. Con riferimento a quest'ultimi si precisa che, alla luce dell'orizzonte temporale

con il quale la Società pone in essere tali investimenti - ovvero di mantenere il titolo sino a scadenza - nonché della loro limitata negoziazione, la Società nell'esercizio di questa attività di business risulta solo limitatamente esposta al rischio di prezzo. Tra gli strumenti utilizzati per la gestione della liquidità, le principali fonti di rischio di prezzo sono rappresentate dalle quote di O.I.C.R. quotati e dai titoli obbligazionari quotati.

Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati, il rischio di prezzo è costantemente monitorato dall'area operativa preposta. Infine, si informa che Veneto Sviluppo pone in essere esclusivamente operazioni in Euro quale moneta di conto, pertanto le proprie posizioni non risultano sensibili alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

7.2 Rischi operativi

L'attività della Società comporta rischi operativi che nel corso dell'esercizio di riferimento sono stati presidiati a livello organizzativo. Ciascun processo aziendale è infatti caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi, riconducibili ad inadeguatezze o disfunzioni nelle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale e di non conformità stante la molteplicità delle fonti normative applicabili, nonché ai rischi legati all'IT.

- Rischi Operativi: sono rappresentati dal rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio ricomprende anche il rischio legale. Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività di finanziaria regionale è esposta al rischio operativo che è riconducibile ai processi interni, alle risorse umane, ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale. Con riguardo a tale ultima fattispecie, si considerano potenziali fonti di rischio i rapporti di lavoro dipendente o a questo assimilabili, i contratti afferenti gli investimenti partecipativi (ad esempio: contratti di investimento e patti parasociali), la assunzione da parte di esponenti aziendali e/o dei dipendenti di cariche societarie nelle società oggetto di investimenti partecipativi, i rapporti convenzionali con la Regione del Veneto relativi alla gestione dei Fondi Agevolati (ad esempio: accordo relativo alla gestione del Fondo agevolato

P.O.R.), la non ammissione o la revoca delle imprese alle agevolazioni (ad esempio: ricorsi al TAR).

- Rischi di compliance: sono rappresentati dal rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Tra le norme la cui violazione potrebbe comportare un rischio di compliance, Veneto Sviluppo ritiene prioritarie, tra le altre, quella di matrice pubblica (quali ad es. la disciplina anticorruzione e trasparenza amministrativa, le norme afferenti le società a partecipazione pubblica) quelle di derivazione finanziaria (quali ad es. la disciplina antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo), il quadro delle norme regionali disciplinanti le misure di finanza agevolata, ovvero le disposizioni in materia di privacy, di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

- Rischio da Information Technology: è il rischio correlato al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Tale rischio, pertanto, può portare a danni sia di natura economica (cd. rischi diretti) che reputazionali (cd. rischi indiretti) derivanti dall'uso della tecnologia, a causa sia di rischi impliciti nella stessa che di rischi derivanti dall'automazione di processi operativi aziendali, attraverso l'uso di questa. Nel perimetro del rischio informatico si inserisce anche l'ambito della sicurezza informatica, che consiste nell'attuare tutte le misure e tutte le tecniche necessarie per proteggere l'hardware, il software ed i dati dagli accessi non autorizzati (intenzionali o meno), per garantirne la riservatezza, nonché eventuali usi illeciti, dalla divulgazione, modifica e distruzione. Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività di finanziaria regionale è esposta al rischio informatico principalmente riconducibile alle seguenti tipologie:
 - rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati: errata pianificazione delle emergenze, errata manutenzione dei software, mancata verifica e controllo degli accessi al sistema, errata gestione dei dati;

- rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi: disfunzione dei sistemi informatici;
- rischio legato all'infrastruttura e ai progetti IT: errato sviluppo software, scelta strategica dei software inadeguata.

Veneto Sviluppo si considera particolarmente esposta al rischio informatico con riferimento al processo di gestione degli strumenti agevolativi, della contabilità e bilancio, degli affari societari e del protocollo aziendale in considerazione dell'elevato utilizzo delle banche dati interne ed esterne, degli strumenti informatici e della significativa numerosità e riservatezza dei dati trattati.

7.3 Rischi strategici

Per quanto riguarda i rischi di tipo strategico Veneto Sviluppo, sulla base della propria natura di finanziaria regionale, della propria mission e del contesto normativo e geopolitico in cui opera, risulta esposta alle seguenti tipologie di rischio:

- Rischio Strategico: è rappresentato dal rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. La Società ritiene che, con riguardo alla propria operatività, il rischio strategico possa insorgere in occasione delle scelte strategiche aziendali, della definizione del piano industriale e del budget economico, nonché in occasione della realizzazione ed implementazione di decisioni strategiche, anche attraverso le procedure di impiego delle risorse che, nel caso specifico, sono volte al perseguimento e mantenimento di un profilo di rischio basso. La Società, alla luce della propria natura di Finanziaria Regionale ed in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale costitutiva e dallo Statuto Sociale, provvede al controllo e mitigazione del rischio strategico assicurando la coerenza e l'allineamento delle linee guida della propria operatività e degli obiettivi del proprio piano industriale alle indicazioni fornite dalla Regione del Veneto.
- Rischio Reputazionale: è rappresentato dal rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. Il rischio reputazionale è considerato un

rischio derivato, in quanto generato da una molteplicità di fattori, sia interni che esterni alla Società: sul rischio reputazionale notevole influenza hanno, altresì, i rischi operativi, il rischio di non conformità e il rischio strategico. Veneto Sviluppo individua il rischio di reputazione come derivante da fattori di rischio "originari" (rischio di compliance, rischio operativo e rischio strategico) interni all'azienda nonché da fattori esterni, che producono un deterioramento dell'immagine nella percezione di categorie eterogenee di interlocutori (clienti e controparti, azionisti, organi di vigilanza).

La Società, sulla base della propria natura nonché delle caratteristiche dell'operatività svolta, ritiene di essere esposta al rischio reputazionale in modo "diretto" - qualora la percezione negativa dell'immagine di Veneto Sviluppo derivi da condotte poste in essere dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società nell'esercizio della propria attività per conto di Veneto Sviluppo - ovvero "indiretto"- qualora la percezione negativa dell'immagine di Veneto Sviluppo derivi (i) da condotte poste in essere dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società al di fuori dell'esercizio della propria attività per conto di Veneto Sviluppo ovvero (ii) da fatti/condotte non direttamente collegabili alla Società.

- Rischio socio-politico: è rappresentato dal rischio di perdite causate da eventi che si verificano a seguito della perdita di stabilità dei governi ovvero della variazione delle politiche economiche adottate dalle amministrazioni centrali e/o locali. I fattori di rischio che possono influenzare negativamente la redditività della Società possono essere ricondotte sia a cambiamenti impreveduti avversi dello scenario socio-politico del Paese (come le rivolte, emergenze socio-sanitarie, atti terroristici, etc.), o alle scelte politiche governative, anche territoriali, che riguardano gli ambiti di attività societaria. Veneto Sviluppo vista la propria natura di finanziaria regionale della Regione del Veneto, nonché le caratteristiche delle proprie attività - principalmente rappresentate dalla gestione di fondi pubblici e da investimenti nelle PMI venete e finalizzate a sostenere la crescita e lo sviluppo socio-economico del territorio veneto anche attraverso sinergie con gli attori bancari e finanziari territoriali - risulta esposta al rischio socio-politico esclusivamente domestico. Infine, considerato il contesto geografico in cui opera la Società - limitato quasi esclusivamente al territorio del Nord-Est italiano -, la stessa risulta significativamente esposta al rischio di subire flessioni della redditività in caso di eventi socio-ambientali, quali a titolo esemplificativo la diffusione di focolai

epidemiche localizzate, eventi sociali che compromettono la sicurezza pubblica (e.g scioperi generali, disordini sociali, manifestazioni territoriali violente, guerre, etc).

7.4 Presidi e Monitoraggio dei rischi

La Società nel tempo si è dotata di un sistema di controllo interno posto a presidio di tutti i rischi ed è stato impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione. Tale sistema è rappresentato dalla Funzione di internal audit - affidata ad una società esterna specializzata nel settore che svolge le attività ispettive per individuare le violazioni delle procedure interne e della regolamentazione applicabile alla Società - dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 affidata al Collegio Sindacale e che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo e dalla Responsabile Funzione Trasparenza e Anticorruzione che svolge verifiche inerenti il rispetto delle direttive regionali di riferimento e del Piano triennale di Anticorruzione. Inoltre, costituiscono parte integrante del sistema dei controlli interni i Responsabili di Area e di Ufficio di riferimento per i diversi processi aziendali i quali rappresentano un presidio ai rischi derivanti dalle attività svolte le quali sono altresì oggetto di controlli ispettivi da parte della Funzione di Revisione Interna.

In via generale, la Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, ha istituito un sistema regolamentare composto da policy, regolamenti e procedure dedicate ai principali processi aziendali afferenti le attività di business e le attività aziendali ad esse connesse, anche con riferimento agli adempimenti normativi specifici a cui è assoggettata la Società e al sistema informatico.

Con specifico riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 ed al relativo Codice Etico si evidenzia che gli stessi vengono aggiornati periodicamente al fine di tenere conto delle novelle normative e delle variazioni della struttura aziendale nel tempo intervenute.

Inoltre, si evidenzia che sulla base dell'analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa essendo particolarmente esposta ai rischi strategici, gli stessi vengono monitorati attraverso presidi organizzativi posti alla loro mitigazione, la cui adeguatezza è verificata nel continuo. Infine, alla luce del quadro generale macroeconomico delineatosi in virtù, prima della diffusione della pandemia da COVID-19 prima, e successivamente delle implicazioni

economiche e commerciali derivanti dalla deflagrazione del conflitto russo-ucraino e di quello in Medio-Oriente, Veneto Sviluppo S.p.A. ha implementato nel tempo adeguati presidi volti a contenere eventuali impatti negativi che potrebbero manifestarsi sulle prospettive strategiche della Società e sulle proprie iniziative. Nello specifico, le misure adottate hanno tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio partecipativo e degli investimenti di private debt realizzati, nonché del proprio equilibrio economico-patrimoniale.

Con riferimento ai rischi finanziari, la principale esposizione a tale fonte di rischio è rappresentato dal portafoglio partecipativo e degli investimenti realizzati attraverso il Fondo «Veneto Minibond» e a tal proposito, si sottolinea come la struttura della società anche nel corso dell'esercizio 2023 abbia attentamente monitorato le società in portafoglio, con particolare riguardo alle azioni intraprese da queste ultime per preservare il proprio equilibrio economico-finanziario, con il principale obiettivo di anticipare eventuali *underperformance* e/o riduzioni di valore che possano avere ripercussioni sul profilo di rischio-rendimento dell'investimento. A tal proposito, attualmente, non si riscontrano impatti diretti derivanti dal sistema sanzionatorio imposto dall'UE nei confronti della Russia sulle entità in portafoglio, né particolari situazioni di criticità conseguenti il trasporto di merci attraverso il Mar Rosso e al conseguente incremento dei prezzi delle merci provenienti dall'Oriente. Anche con riferimento agli effetti derivanti dal *climate change* per l'esercizio 2023 non si sono rilevati impatti sulle società in portafoglio correlati al rischio ambientale e climatico. Come già evidenziato in premessa, si conferma il quadro generale di un aumento degli attacchi informatici in Europa e specialmente nel territorio nazionale dovuto sia maggior ricorso al lavoro da remoto ma soprattutto all'instabilità geopolitica istauratasi dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino che ha contribuito a creare un terreno fertile per i cyber criminali. Oltre a essere aumentata la frequenza, sono aumentati anche la loro "Severity" (indice di gravità) che è cresciuta costantemente, il che rappresenta un ulteriore elemento di preoccupazione in quanto incrementa l'esposizione al rischio informatico e ai conseguenti danni derivanti da attacchi hacker.

In continuità con le iniziative e le soluzioni organizzative e informatiche già precedentemente adottate, la Società ha mantenuto i propri presidi già in essere sul proprio sistema informatico atti a garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati anche durante lo svolgimento del business in remoto. La Società, infatti, ha da tempo opportunamente configurato ed attivato collegamenti in VPN (Virtual

Private Network) per consentire una connessione sicura e cifrata delle postazioni mobili dei propri dipendenti alla rete aziendale.

L'amministratore di sistema della Società nel corso del 2023 ha potenziato i presidi in ambito di cybersecurity aggiornando i suoi dispositivi e relativi livelli di sicurezza per la protezione da possibili hackeraggi.

Infine, si precisa che nell'esercizio 2023 non si sono rilevati *data breach* a dimostrazione che le soluzioni adottate dalla Società pur non potendo a priori escludere totalmente il rischio di hackeraggio, sono adeguate a mitigare il rischio informatico e risultano conformi alle esigenze di sicurezza aziendali correlate al mantenimento di adeguati livelli di operatività.

Sempre in materia di gestione dei rischi, si informa infine che la Società da anni adotta un processo di valutazione del rischio di crisi aziendale al fine di ottemperare alle previsioni ex D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) all'art. 6, co.2 in materia di adempimenti che le società a controllo pubblico relativamente all'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale.

8. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE ALLE PROPRIE PARTECIPATE

In materia di società partecipate e controllate dalle Regioni, oltre alle normative emanate dai singoli enti territoriali e più sotto richiamate, a partire dall'agosto del 2016, è necessario considerare anche le previsioni contenute nel D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto "Madia"), che sono in gran parte applicabili alla Società, ad esclusione dell'art. 4 per espressa ricomprensione di Veneto Sviluppo nell'Allegato A al Decreto. Con riferimento agli adempimenti informativi previsti in capo alle società partecipate dalla Regione del Veneto dalla DGR n. 2951/10, successivamente modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013, dalla DGR n. 2101/14 e da ultimo, limitatamente alle questioni afferente il personale, dalla DGR n. 751/2021 rubricata "*Sostituzione delle direttive indirizzate alle società controllate in materia di personale dipendente di cui alla lett. C) dell'allegato A alla DGR n. 2101/2014 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013"*" si espone quanto segue, indicando con le lettere maiuscole i punti indicati in tale ultima delibera.

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

A-I) e A-II) La Società fino al 31 dicembre 2023 ha operato osservando i principi della normativa in materia di appalti ed era dotata di un "Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario" e una procedura conformi. A partire dal 1° gennaio 2024, la Società, in quanto società interamente pubblica e in house, è soggetta al D.Lgs. 36/2023, noto anche come "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici".

B) Direttive in materia di Società strumentali

B-I) Sino al 31 dicembre 2023 Veneto Sviluppo operava prevalentemente con gli enti costituenti partecipanti, pur tuttavia riservandosi di svolgere attività consulenziale anche a favore di soggetti privati.

C) Direttive in materia di personale dipendente

C-I) Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 gennaio 2022, ha approvato ai sensi dell'art. 8, comma 1, della LR 39/2013, il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023. L'approvazione in Giunta Regionale di detto documento è stata poi sospesa sia per questioni attinenti il differente impianto di inquadramenti tra pubblico impiego regionale e applicazione del CCNL del credito alla società, sia in attesa dell'assetto societario che avrebbe assunto la Società e il gruppo societario di cui era previsto che diventasse holding. Un nuovo Piano Triennale dei fabbisogni del personale è stato approvato nei primi mesi del 2024, ai fini dell'assunzione del nuovo Direttore Generale e per dare atto del nuovo organigramma che prevede 6 dipendenti e alcuni distacchi di personale dalla controllata Veneto Innovazione S.p.A. nella quale è stato conferito un ramo d'azienda di Veneto Sviluppo di 18 dipendenti.

C-II Il Piano Triennale non prevede un incremento del personale a tempo indeterminato rispetto a quello attualmente presente nella società, fatto salvo l'inserimento del nuovo Direttore Generale a fronte di un organigramma di partenza che già prevedeva tale figura, vacante dal 1° aprile 2023.

C-III Il Collegio Sindacale ha emesso il parere previsto dall'art. 8, comma 1, della LR 39/2013, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile previsto dal piano triennale nonché sulla sua sostenibilità economico-finanziaria, anche sulla base delle proiezioni economiche elaborate dalla società di cui al C-II.

C-IV Si è in attesa dell'approvazione del nuovo Piano da parte della Giunta regionale

C-V Le relazioni semestrali sullo stato di attuazione dei piani redatte dagli organi amministrativi delle società verranno trasmesse a partire dall'entrata a regime del Piano Triennale.

C-VI Previsione ancora non valida, in quanto il Piano Triennale deve essere ancora approvato dalla Giunta Regionale.

C - VII Previsione che verrà osservata non appena entrerà a regime l'operatività del Piano Triennale.

D) Direttive in materia di comunicazioni alla Regione del Veneto

La Società è in regola con gli adempimenti informativi previsti dalla DGR n. 2101/14, eccezion fatta per il budget che da nuovo Statuto, va approvato entro il primo quadrimestre del 2024, e che è in corso di redazione, ancorché in attesa dell'organigramma della controllata Veneto Innovazione, che tenga conto dell'innesto del nuovo ramo d'azienda, ma anche dei distacchi previsti in Veneto Sviluppo.

La Società già osserva le scadenze temporali previste dalla normativa di riferimento in materia assembleare, nonché quelle riferite alle relazioni periodiche, espressamente previste dalla legge istitutiva di Veneto Sviluppo.

La Società ha pubblicato sul sito web le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, le quali sono in costante aggiornamento.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

La Società, anche nel 2023, ha osservato il principio del rigido contenimento dei costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, posto, peraltro, che per molte tipologie delle suddette categorie di spesa, vige a livello regionale, anche se non più a livello statale, un divieto assoluto, e che le stesse non rientrano nell'operatività ordinaria della Società.

Nell'esercizio 2023 sono state sostenute le seguenti spese, messe a raffronto con l'esercizio 2013 come richiesto dalla normativa regionale di riferimento:

Dettaglio Voci	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Variazione 2023 su 2022
Pubblicità Istituzionale	4.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180	180
Erogazioni Liberali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze - Pubbliche Relazioni	16.188	20.000	31.375	20.934	39.066	38.217	36.558	39.608	39.943	40.383	43.240	2.857
Spese di Rappresentanza	26.022	23.926	26.155	16.572	14.034	13.688	12.237	4.620	4.715	5.351	5.702	351

Pur rilevando il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 un risultato in utile, non si è ritenuto proporre la distribuzione di un dividendo agli Azionisti nel corso del 2023.

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari

F-I) Lo Statuto sociale è conforme ai dettami della L.R. n. 39/2013 e del D.Lgs. n.175/2016.

F-II) In materia di compensi degli organi societari, la Società evidenzia importi ben al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento. Attualmente il compenso di ogni amministratore ammonta ad euro 4.000 annui e quelli del Presidente del Consiglio di Amministrazione ad euro 61.000, come da delibera assembleare del 16 settembre 2019, riconfermata all'atto del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2023.

F-III) La Società non si trova nelle condizioni di cui alla corrispondente lettera dell'Allegato A alla DGR 2101/14.

F-IV) I rimborsi spese dei componenti degli organi sociali sono proposti in Assemblea dal socio Regione del Veneto e quindi, anche in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto in data 27 novembre 2023, conformi alle normative/direttive regionali.

G) Direttive in materia di Società indirette

G-I) La Società si è fatta promotrice della diffusione degli indirizzi contenuti nella DGR n. 2101/14 a tutte le proprie controllate. Quanto alle partecipate tale diffusione trova il limite nella circostanza che le partecipate sono Società non pubbliche, che rispondono alle previsioni del codice civile, dove Veneto Sviluppo partecipa in maniera diretta, temporanea e con partecipazioni di minoranza. Con riguardo alla partecipazione in Finest S.p.A., trattandosi di società con sede in Friuli Venezia Giulia controllata dalla finanziaria regionale friulana, la stessa risulta soggetta ad una normativa pubblicitica regionale.

Particolare attenzione viene invece posta nel monitoraggio dell'osservanza della normativa sopra richiamata rispetto alla controllata FVS S.G.R. S.p.A., e alle partecipate in regime di controllo congiunto con i soci privati, APVS S.r.l. ed Enrive S.r.l. in liquidazione.

H) Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione del Veneto

H-I) La Società applica le indicazioni espresse sul punto dalla Regione.

I) Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate

I-I) La fattispecie non sussiste.

L) Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle Società a partecipazione regionale diretta e indiretta

L-I) I componenti degli organi sociali sono dotati dei requisiti e delle capacità professionali, di onorabilità e indipendenza previsti dal D. Lgs. n. 175/2016.

L-II) Con DGR 1473 del 18 settembre 2017 è consentito ai componenti dell'organo amministrativo di Veneto Sviluppo di ricoprire la carica di consigliere di amministrazione nelle società partecipate/controllate da Veneto Sviluppo, per un maggior presidio delle stesse.

L-III) Per il 2023 si segnala che il Presidente Spagna è Presidente anche di FVS S.G.R. S.p.A. e di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. e che il Consigliere Maria Cristina Donà (dimessasi in data 29/09/2023, contestualmente al perfezionamento dell'operazione societaria di uscita dei Soci privati dalla compagine azionaria di Veneto Sviluppo) è Commissario Liquidatore di Enrive S.r.l. in liquidazione in continuità con la precedente carica di Presidente (cariche acquisite negli anni precedenti).

L-IV) cfr. L-I).

M) Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

M-I) In materia di trattamento economico dei dipendenti la Società evidenzia importi al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento.

M-II) L'adempimento è osservato.

M-III) La Società dispone attualmente di una vettura aziendale a servizio di tutti i dipendenti ed avente le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento in materia di autovetture aziendali.

M-IV) La Società dispone di un regolamento interno per l'uso dell'auto aziendale, oltre ad essere in regola con le informative previste sull'argomento.

M-V) La Società non è soggetta alla normativa richiamata in quanto non è una Pubblica Amministrazione; tuttavia, sono regolarmente mappati e visibili sul sito aziendale gli eventuali incarichi verso P.A. ricoperti dai componenti degli organi sociali.

N) Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento modelli di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

N-I) Sono state pubblicate sul sito web tutte le informazioni previste dalla normativa ex D.Lgs. n. 33/2013, conformemente all'attività societaria e alla tipologia di Società.

N-II) La Società dispone di un Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. n. 231/01 che viene costantemente aggiornato. Si evidenzia altresì che la relazione annuale dell'Organo di Vigilanza non ha evidenziato criticità.

Per quanto non espressamente sopra evidenziato, la Società si adopererà per rispettare le linee guida di contenimento della spesa previste dalla normativa regionale di riferimento.

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

La normativa sopra citata è stata osservata nel corso del 2023 ed è altresì stato predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex D.Lgs. n. 175/16 con la definizione del processo di valutazione e di monitoraggio, sulla base delle Linee Guida emesse dal MEF in data 19/04/2021 nel documento denominato "Indicazioni sul Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (Art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016)".

In tema di contenimento della spesa, si richiama l'inserimento della Società nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), stilato dall'ISTAT e pubblicato a settembre di ciascun anno a partire dal 2019, essendo stati ritenuti evidentemente soddisfatti in capo alla Società i parametri di cui al Regolamento Europeo n. 549/2013.

9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Spettabile Azionista,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2022 con un utile d'esercizio di Euro 1.405.978,56.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva statutaria; pertanto:

- a riserva legale	Euro	70.298,93
- a riserva statutaria	Euro	281.195,71

Propone altresì di destinare la residua quota di Euro 1.054.483,92 a riserva disponibile.

Spettabile Azionista,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata alla Società;
- alle Banche e ai Consorzi di Garanzia, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società Mazars Italia S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Spettabile Azionista,

a conclusione di questa relazione, La invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nonché la destinazione del risultato di esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Spagna



Relazione del Collegio
Sindacale all'Assemblea degli
Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C.

VENETO SVILUPPO S.p.A.

Via delle Industrie, 19/D, Vega Parco Scientifico e Tecnologico, Venezia

Capitale sociale Euro 113.772.670.= i.v.

Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Venezia e Codice Fiscale 00854750270

<p>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 DI VENETO SVILUPPO S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE</p>

All'Assemblea degli Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'approvazione, è stato approvato dal Consiglio stesso nella riunione tenutasi il 18 aprile 2024 ed è stato in tale sede messo a disposizione del Collegio Sindacale.

Preliminarmente, i Sindaci precisano che:

- i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale, nominati dal Consiglio Regionale del Veneto, risultano in carica a decorrere dal 19 gennaio 2024; pertanto, sino a tale data, l'attività di vigilanza che l'articolo 2403 del codice civile pone a carico del Collegio Sindacale è stata posta in essere dai precedenti componenti del Collegio Sindacale e la presente relazione viene redatta dai sottoscritti componenti del Collegio Sindacale anche sulla base della presa visione e dell'analisi della documentazione relativa all'attività svolta, con riguardo all'intero esercizio 2023, dai precedenti componenti del Collegio Sindacale;
- la funzione di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 2409-bis del codice civile e nel rispetto dei precetti di cui al DLgs. 39/2010, è attribuita alla società di revisione Mazars S.p.A.;
- la presente relazione viene emessa in data odierna, successivamente alla ricezione della relazione da parte della società di revisione Mazars S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 del DLgs. 39/2010.

Tanto premesso, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 2429 comma 2 del codice civile, attestiamo quanto segue, attenendoci alle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, nella versione da ultimo aggiornata al 20 dicembre 2023.

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale

Successivamente alla nomina da parte del Consiglio Regionale del Veneto e al perfezionamento del successivo iter, avvenuto in data 19 gennaio 2024, i sottoscritti

componenti del Collegio Sindacale si sono insediati con una prima riunione del Collegio Sindacale svoltasi presso la sede della società in data 27 febbraio 2024.

In occasione del loro insediamento, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno esaminato tra gli altri:

- lo statuto della Società;
- la visura camerale aggiornata della Società;
- l'elenco degli enti controllati e delle società partecipate;
- l'organigramma aziendale;
- i libri sociali (libro dei soci; libro verbali delle Assemblee dei Soci; libro verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione; libro verbali delle riunioni del Collegio sindacale).

Da tale esame in sede di insediamento, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno potuto esprimere un giudizio complessivo, per quel che attiene alla struttura della governance della società e dell'organigramma funzionale, di conformità alle prescrizioni normative e regolamentari e di adeguatezza rispetto alla mission e alla dimensione della società, riscontrando altresì l'assenza di rilievi da parte dei precedenti componenti del Collegio Sindacale nel periodo di vigenza della loro carica.

I sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno pertanto avviato e proseguito l'attività di vigilanza prescritta dall'articolo 2403 del codice civile e in particolare:

- hanno vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ottenendo dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- hanno seguito l'evolversi della gestione secondo gli obiettivi strategici prefissati, nonché dei mutamenti organizzativi in coerenza con detti obiettivi, verificando altresì che fosse mantenuto un costante flusso informativo;
- hanno monitorato il persistere dell'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale, riscontrata in sede di insediamento;
- hanno vigilato, per quanto di loro competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali;
- hanno monitorato il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'attività di vigilanza che precede è stata attuata mediante osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché un primo incontro con la società di revisione per lo scambio di informazioni connesse al progetto di bilancio di esercizio oggetto della presente relazione.

È altresì pianificato per la riunione trimestrale calendarizzata per il mese di luglio 2024 un incontro con l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la responsabilità amministrativa degli enti ex DLgs 231/2001, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, tenuto conto che,

alla data di rilascio della presente relazione, risulta ancora pendente la procedura pubblica di selezione dei candidati alla nomina di componente dell'OdV di Veneto Sviluppo S.p.A. per il triennio 2024-2026.

Dalla data della loro nomina e sino alla data odierna, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a due riunioni del Collegio Sindacale ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate nel medesimo periodo.

Esiti dell'attività di vigilanza svolta

Dalla attività di vigilanza del Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

In generale, sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati a decorrere dall'assunzione della carica, avendo riguardo anche a quanto constatato mediante la presa visione e l'analisi della documentazione relativa all'attività svolta, con riguardo all'intero esercizio 2023, dai precedenti componenti del Collegio Sindacale, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che durante l'intero esercizio 2023:

- l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto;
- le decisioni sono state assunte secondo i principi di corretta amministrazione e in conformità delle direttive della Controllante e i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali che, per significatività o rilevanza, avrebbero potuto far insorgere dubbi in ordine alla loro correttezza sostanziale.

Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che:

- l'assetto organizzativo della società e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione;
- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la società di revisione.

Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti dell'attività di revisione legale, dai confronti avuti con i referenti della società di revisione, in occasione della riunione del Collegio Sindacale del 10 aprile 2024, non sono emerse criticità o altre questioni significative.

Il Collegio Sindacale comunica infine che non sono pervenute alla Sua attenzione denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi, aventi per oggetto fatti censurabili, omissioni o irregolarità; né sono stati rilevati dal Collegio Sindacale fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Specifici pareri rilasciati dal Collegio Sindacale durante l'esercizio o sul bilancio

Nel corso del 2023, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale, non essendo ancora in carica, non hanno rilasciato specifici pareri che la normativa assegna alla competenza del Collegio Sindacale.

A tale proposito, si riepilogano di seguito gli specifici pareri, che la normativa assegna alla competenza del Collegio Sindacale, che risultano essere stati rilasciati nel corso del 2023 da parte del precedente Collegio Sindacale:

- parere propedeutico alla firma della Tabella del rispetto delle Direttive regionali, comunicato alla Società a mezzo e-mail del Presidente del Collegio Sindacale in data 29 marzo 2023.

Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Veneto Sviluppo S.p.A. è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, nel rispetto dei criteri di contabilizzazione di cui all'art. 2424-bis del codice civile per le voci dello Stato patrimoniale, e di cui all'art. 2425-bis del codice civile per le voci di ricavo, provento, costo e onere, nonché nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (c.d. "principi OIC").

Detto bilancio, in quanto redatto in forma ordinaria, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, conformemente a quanto richiesto dall'articolo 2423 del codice civile, ed è accompagnato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

Conto Economico

Gli schemi adottati per la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi a quelli previsti, rispettivamente, dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Il Conto economico si chiude con un utile dopo le imposte di 1.405.979 euro (in calo di 687.584 euro rispetto all'esercizio precedente), a fronte di un Valore della produzione di 2.718.938 euro (in calo di 379.785 euro rispetto all'esercizio precedente) e di un Costo della produzione di 3.747.542 euro (in aumento di 163.452 euro rispetto all'esercizio precedente).

La Differenza tra Valore e Costo della produzione è negativa per 1.028.604 euro, ma il saldo della gestione finanziaria, positivo per 4.553.772 euro (in aumento di 1.395.843 euro rispetto all'esercizio precedente), consente di pervenire a un utile ante imposte positivo per 2.399.624 euro (in aumento di 245.626 euro rispetto all'esercizio precedente), nonostante rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie negative per 1.155.544 euro (in aumento di 636.980 euro rispetto all'esercizio precedente).

La Nota Integrativa consente di apprezzare che l'incremento del Costo della produzione di 163.452 euro risente di 539.095 euro rilevati nelle voci B.7 e B.13 per oneri di entità o incidenza eccezionali, connessi alle spese notarili e consulenziali sostenute nell'ambito dell'articolato progetto di riorganizzazione societaria perfezionatosi nel corso del 2023.

Al netto di tale componente non ricorrente, pertanto, il Costo della produzione presenta una dinamica decrescente (anzichè crescente) nel passaggio dall'esercizio 2022 a quello 2023.

Il saldo della Gestione finanziaria è positivo per 4.553.772 euro, rispetto al saldo positivo dell'esercizio 2022 di 3.157.929 euro.

Giova sottolineare come tale incremento sia integralmente ascrivibile alla dinamica dei tassi di interesse, per effetto della quale i proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni salgono dai 759.933 euro dell'esercizio 2022 a 4.158.524 euro dell'esercizio 2023, più che compensando il fatto che nell'esercizio 2023 i proventi derivanti da plusvalenze su partecipazioni si attestano a 11.970 euro, rispetto ai 2.580.095 euro dell'esercizio 2022.

Il saldo delle Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie è negativo per 1.155.544 euro, rispetto al saldo negativo dell'esercizio 2022 di 518.641 euro.

Ad esso concorrono le svalutazioni che sono state operate sulla partecipazione in H-Farm per 274.000, su crediti finanziari (Enrive) per 470.000 euro e su titoli di debito (Olip) per 500.000 cui si contrappone la rivalutazione per 194.285 euro di titoli da negoziazione iscritti nell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, passano dai 61.197 euro dell'esercizio 2022 ai 990.280 euro dell'esercizio 2023, con un incremento significativo le cui ragioni discendono dal fatto che, nell'esercizio 2022, una componente rilevante del reddito realizzato dalla Società era rappresentata dalla plusvalenza realizzata, in regime fiscale di participation exemption (con imponibilità quindi del solo 5% della plusvalenza medesima), con la cessione della partecipazione nella Maschio Gaspardo S.p.A., mentre, nell'esercizio 2023, i proventi realizzati derivano principalmente da interessi assoggettati a tassazione ordinaria.

Stato Patrimoniale

Lo Stato patrimoniale evidenzia un Totale attivo di 141.548.296 euro, un Totale passivo di 20.165.767 euro e un Totale patrimonio netto di 121.389.729 euro.

Gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente riguardano:

- sul lato delle fonti, il decremento del Patrimonio netto da 136.392.144 euro a 121.389.729 euro;

- sul lato degli impieghi, l'incremento delle partecipazioni in imprese collegate da 18.479.938 euro a 48.277.892 euro e il decremento delle disponibilità liquide da 52.212.105 euro a 25.238.310.

Entrambe le predette dinamiche trovano il proprio presupposto nell'articolato riassetto societario e organizzativo che ha interessato Veneto Sviluppo S.p.A. nel corso del 2023 e di cui viene dato adeguato resoconto nella Relazione sulla gestione.

In particolare, come evidenziato in Nota integrativa, l'incremento della voce delle partecipazioni nelle imprese collegate è riconducibile all'avvenuto conferimento, da parte del socio unico Regione del Veneto, del 14,87% della società FINEST S.p.A., per un valore di conferimento di 22.386.359 euro, con conseguente riclassificazione di bilancio anche dei 7.657.808 euro corrispondenti al 5,57% della predetta società già precedentemente posseduto da Veneto Sviluppo S.p.A.

Il dettaglio delle partecipazioni possedute da Veneto Sviluppo S.p.A. è adeguatamente fornito nella parte della Relazione sulla gestione dedicata all'illustrazione dell'attività di assunzione e gestione delle partecipazioni (paragrafo 2.5.1), elencando analiticamente le 23 distinte partecipazioni possedute e i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio, per un totale complessivo di circa 54 milioni di euro, distinguendo altresì tra le tre partecipazioni strategiche (FINEST S.p.A. FVS S.G.R. S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A.), le partecipazioni non strategiche, le partecipazioni in gestione a valere sul fondo di Capitale e di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR) e le partecipazioni in gestione a valere sul Fondo Regionale per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative.

Tra le partecipazioni non strategiche, si evidenzia in particolare la partecipazione al 50% in APVS s.r.l., il cui valore è direttamente correlato al valore della sua partecipata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (in quanto suo unico asset) e la cui iscrizione nell'attivo di bilancio al 31 dicembre 2023 di Veneto Sviluppo S.p.A. viene mantenuta al costo di acquisizione di 16.479.934 euro, nonostante le incertezze sul futuro di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., stante la mancata proroga della concessione demaniale di cui essa è titolare e sulla cui base esercita la propria attività, in scadenza al 31 maggio 2026.

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, la scelta di mantenere l'iscrizione della partecipazione in APVS s.r.l., nell'attivo di bilancio al 31 dicembre 2023 di Veneto Sviluppo S.p.A., al costo di acquisizione di 16.479.934 euro, si fonda sul fatto che i Patti parasociali tra i soci di APVS s.r.l. prevedono, in favore di Veneto Sviluppo s.r.l. il diritto di esercitare una Put option entro il prossimo 13 giugno 2024, che consentirebbe di realizzare il valore di bilancio.

Sul punto, si evidenzia che, su proposta del Collegio Sindacale, prima dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha richiesto un parere legale di ricognizione della fondatezza ed esercitabilità del proprio diritto, ricevendo conforto sul punto.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10, attuativo dei precetti di cui all'art. 2425-ter del codice civile.

L'informativa che discende dalla lettura del Rendiconto finanziario consente di avere adeguata contezza della dinamica di peggioramento della "liquidità" della Società che, come si è accennato, emerge per sommi capi già dalla lettura dello Stato patrimoniale.

In particolare, il Rendiconto finanziario evidenzia una dinamica peggiorativa delle disponibilità liquide di Veneto Sviluppo S.p.A. nell'esercizio 2023 pari a - 26.973.795 euro, la cui componente assolutamente prevalente (- 24.915.385 euro) viene ricondotta dal Rendiconto finanziario all'operazione di acquisto di azioni proprie che si è verificato nel corso del 2023 nell'ambito del più ampio progetto di riassetto societario e organizzativo che ha interessato la Società e di cui dà adeguata illustrazione la Relazione sulla gestione.

Nota integrativa

La Nota integrativa ha una struttura coerente a quanto prescritto dal co. 2 dell'art. 2427 del codice civile e un contenuto conforme a quanto prescritto dal co. 1, con un livello di informativa che appare adeguato relativamente alla generalità dei numeri da 1) a 22-septies) del co. 1 medesimo che sono sviluppati nel documento.

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione degli amministratori ha una struttura coerente ed un contenuto conforme a quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile.

In particolare, la Relazione sulla gestione degli amministratori, oltre a informazioni di scenario generale sull'andamento dell'economia globale e nazionale, illustra adeguatamente tra gli altri:

- l'articolato progetto di riorganizzazione degli assetti proprietari e organizzativi di Veneto Sviluppo S.p.A., perfezionatosi nel corso del 2023, per effetto del quale si è verificata l'uscita dei soci privati dalla compagine societaria e l'assunzione da parte della Regione del Veneto del ruolo di socio unico, nonché l'assunzione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. del ruolo di socio unico delle controllate Finest S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A., con conferimento a quest'ultima, da parte di Veneto Sviluppo s.p.A., del ramo d'azienda afferente alla gestione degli strumenti agevolativi che la Regione Veneto ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A.;
- l'andamento della gestione e dell'attività operativa;
- i principali rischi cui risulta esposta la Società e i relativi presidi e strumenti di monitoraggio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione.

In particolare sull'evoluzione prevedibile della gestione e sulla continuità aziendale

L'evoluzione prevedibile della gestione appare adeguatamente rappresentata dagli amministratori, nei toni e nei contenuti, nella loro Relazione sulla gestione, così come nella parte della Nota integrativa dedicata ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio, ove ne viene rilevata espressamente.

Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Egregi Soci.

ferme restando le osservazioni precedentemente illustrate e tenuto altresì conto della relazione della società di revisione al bilancio di esercizio al 31.12.2023 di Veneto Sviluppo S.p.A., dalla quale non emergono rilievi o segnalazioni di criticità, come rilasciata dalla società di revisione e valutata dal Collegio Sindacale prima di licenziare la presente relazione, il Collegio Sindacale non ha proposte modificative da formulare e, per i profili di competenza, ritiene che le proposte di approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e della Relazione sulla gestione che l'accompagna, nonché quella di destinazione dell'utile netto, possano essere approvate dall'Assemblea, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione, ossia:

- accantonamento a riserva legale per 70.298,93 euro;
- accantonamento a riserva statutaria per 281.195,71 euro;
- accantonamento a riserva disponibile per i restanti 1.054.483,92 euro.

Venezia, 22 aprile 2024

Enrico Zanetti (Presidente)



Giovanni Mainolfi (Sindaco)



Paola Tombolato (Sindaco)





Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Regione del Veneto non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 19 aprile 2024

Mazars Italia S.p.A.


Alfonso Iorio
Socio



Bilancio al 31 Dicembre 2023

VENETO SVILUPPO S.P.A.
Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Regione del Veneto
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 113.772.670 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale: 00854750270

Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	107.290	117.081
Totale immobilizzazioni immateriali	107.290	117.081
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.378.527	2.440.021
2) Impianti e macchinario	21.754	27.284
4) Altri beni	43.047	55.842
Totale immobilizzazioni materiali	2.443.328	2.523.147
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	3.751.888	2.246.637
b) Imprese collegate	48.277.892	18.479.938
d-bis) Altre imprese	1.712.483	9.726.109
Totale partecipazioni (1)	53.742.263	30.452.684
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.630.000	2.475.397
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	100.000
Totale crediti verso imprese collegate	1.630.000	2.575.397
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	7.629.076
Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.737	182.530
Totale crediti verso altri	1.022.737	7.811.606
Totale Crediti	2.652.737	10.387.003
3) Altri titoli	48.435.426	56.602.110
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	104.830.426	97.441.797
Totale immobilizzazioni (B)	107.381.044	100.082.025
C) ATTIVO CIRCOLANTE		

I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	204.582	202.457
Totale crediti verso clienti	204.582	202.457
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	741
Totale crediti verso imprese controllate	30.000	741
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.049	0
Totale crediti verso imprese collegate	6.049	0
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.350.000	2.440.000
Totale crediti verso controllanti	2.350.000	2.440.000
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.277	125.148
Esigibili oltre l'esercizio successivo	94	2.214
Totale crediti tributari	2.371	127.362
5-ter) Imposte anticipate	185.185	158.551
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	59.749	61.780
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	12.763
Totale crediti verso altri	59.749	74.543
Totale crediti	2.837.936	3.003.654
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	5.506.284	6.832.734
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.506.284	6.832.734
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	25.238.269	52.211.555
3) Danaro e valori in cassa	41	550
Totale disponibilità liquide	25.238.310	52.212.105
Totale attivo circolante (C)	33.582.530	62.048.493
D) RATEI E RISCONTI	584.722	305.387
TOTALE ATTIVO	141.548.296	162.435.905

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	113.772.670	112.407.840
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0

III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	6.211.082	6.106.404
V - Riserve statutarie	0	4.865.537
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-2	10.918.800
Totale altre riserve	-2	10.918.800
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.405.979	2.093.563
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	121.389.729	136.392.144
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	190.052	190.052
4) Altri	70.401	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	260.453	190.052
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	90.322	97.956
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	142.598	187.094
Totale debiti verso fornitori (7)	142.598	187.094
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	37.500	11.981
Totale debiti verso imprese controllate (9)	37.500	11.981
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.065.823	7.732.810
Totale debiti verso controllanti (11)	1.065.823	7.732.810
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	928.885	88.594
Totale debiti tributari (12)	928.885	88.594
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	136.418	160.883
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	136.418	160.883
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	526.265	604.095
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.970.226	16.970.232
Totale altri debiti (14)	17.496.491	17.574.327
Totale debiti (D)	19.807.715	25.755.689
E) RATEI E RISCOINTI	77	64
TOTALE PASSIVO	141.548.296	162.435.905

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.652.275	2.693.155
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	30.000	120.000
Altri	36.663	285.568
Totale altri ricavi e proventi	66.663	405.568
Totale valore della produzione	2.718.938	3.098.723
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.317	1.876
7) Per servizi	1.427.496	1.280.138
8) Per godimento di beni di terzi	14.987	15.351
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.286.368	1.351.516
b) Oneri sociali	411.455	422.046
c) Trattamento di fine rapporto	78.674	86.807
d) Trattamento di quiescenza e simili	64.834	67.976
Totale costi per il personale	1.841.331	1.928.345
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.732	33.837
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	84.868	99.532
Totale ammortamenti e svalutazioni	123.600	133.369
13) Altri accantonamenti	70.401	0
14) Oneri diversi di gestione	266.410	225.011
Totale costi della produzione	3.747.542	3.584.090
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.028.604	-485.367
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese collegate	11.970	2.529.095
Altri	17.753	51.887
Totale proventi da partecipazioni (15)	29.723	2.580.982
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese collegate	100	16
Altri	85.595	118.030
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	85.695	118.046
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.158.524	759.933
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	110.097	39.201
d) Proventi diversi dai precedenti		

Altri	628.325	164.423
Totale proventi diversi dai precedenti	628.325	164.423
Totale altri proventi finanziari	4.982.641	1.081.603
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	458.592	504.656
Totale interessi e altri oneri finanziari	458.592	504.656
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	4.553.772	3.157.929
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	194.285	87
Totale rivalutazioni	194.285	87
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	274.000	19.000
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.072.364	33.359
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.465	466.292
Totale svalutazioni	1.349.829	518.651
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-1.155.544	-518.564
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.369.624	2.153.998
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	990.280	61.197
Imposte differite e anticipate	-26.635	-762
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	963.645	60.435
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.405.979	2.093.563

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Spagna

Rendiconto Finanziario (Flusso Reddituale con metodo indiretto)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.405.979	2.093.563
Imposte sul reddito	963.645	60.435
Interessi passivi/(attivi)	(4.524.049)	(576.947)
(Dividendi)	(17.753)	(1.171.305)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.970)	(1.409.600)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.184.148)	(1.003.854)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	149.165	12.067
Ammortamenti delle immobilizzazioni	123.600	133.369
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.155.544	518.564
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.428.309	664.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(755.839)	(339.854)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	52.567	(26.444)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(18.977)	45.593
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(279.335)	(85.780)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	13	1
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(6.327.873)	8.432.012
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(6.573.605)	8.365.382
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(7.329.444)	8.025.528
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.118.216	657.518
(Imposte sul reddito pagate)	(150.923)	(61.197)
Dividendi incassati	17.753	1.171.305
(Utilizzo dei fondi)	(85.660)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	1.899.386	1.767.626
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.430.058)	9.793.154
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(6.971)	(31.453)
Disinvestimenti	1.974	565

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(33.200)	(54.012)
Disinvestimenti	104	0

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	(10.385.043)	(38.819.389)
Disinvestimenti	12.219.702	31.273.624

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	0	(2.140.324)
Disinvestimenti	1.575.082	202.598
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	3.371.648	(9.568.391)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	(24.915.385)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(24.915.385)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(26.973.795)	224.763
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Depositi bancari e postali	52.211.555	51.987.291
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	550	51
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	52.212.105	51.987.342
Di cui non liberamente utilizzabili	20.000.000	19.000.000

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	25.238.269	52.211.555
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	41	550
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.238.310	52.212.105
Di cui non liberamente utilizzabili	12.000.000	20.000.000



Nota Integrativa del Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2023

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Pur avendo i requisiti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile per redigere il bilancio in forma abbreviata, l'organo amministrativo ha deciso di redigere il bilancio in forma ordinaria per fornire un'informativa più completa in qualità di Finanziaria regionale.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;

- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, comma 5, del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I software in licenza d'uso sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- software applicativo: 20%, 33,33% e 50%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati

capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce che sono costituiti dai terreni su cui insistono i fabbricati di proprietà che sono stati scorporati secondo quanto disposto dall'OIC par. 60.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in commento nessun piano di ammortamento è stato modificato.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 2,08% e 2,44%

Impianti elettrici dei fabbricati: 5,56% e 6,25%

Impianti meccanici dei fabbricati: 5,56% e 6,25%

Impianti idro-sanitari dei fabbricati: 4,35% e 4,76%

Impianti antincendio dei fabbricati: 4,35% e 4,76%

Attrezzature: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettriche, elettroniche e computer: 20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di partecipazioni dalle immobilizzazioni all'attivo circolante e viceversa.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è stato il metodo della media ponderata.

Partecipazioni non immobilizzate

La fattispecie non sussiste.

Titoli di debito, quote di fondi comuni e gestione patrimoniale

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della

loro destinazione.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di titoli di debito dalle immobilizzazioni all'attivo circolante e viceversa.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, le quote di fondi comuni sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 1 del Codice Civile sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo o con uno scostamento non significativo secondo *policy* aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par. 58.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è il metodo della media ponderata.

Per quanto attiene le quote in fondi chiusi di private equity si è tenuto conto del periodo pluriennale di tale investimento nel quale è ritenuta fisiologica una riduzione del valore dovuta al maturare pro rata temporis delle commissioni di gestione alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. Pertanto, sono stati individuati degli specifici indicatori di impairment, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa essere recuperato. Tra questi parametri è stato assunto l'ammontare del fondo pari al controvalore nominale complessivo delle quote sottoscritte e non annullate. Questo criterio viene applicato al Fondo Sviluppo PMI 2 con periodo di investimento dal 2021 al 2026, mentre il Fondo Sviluppo PMI ha concluso nel 2021 il proprio periodo di investimento e, pertanto, viene valutato al NAV alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati

Le quote di fondi comuni che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. A tal fine si è assunta la quotazione ufficiale

del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

La società ha una gestione patrimoniale mobiliare che investe la liquidità in titoli obbligazionari e simili che sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio. A tal fine si è assunta la quotazione ufficiale del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

La fattispecie non sussiste.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti analiticamente inesigibili, tenuto conto dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Non sono state effettuate svalutazioni sulla massa dei crediti *in bonis* sulla base di stime previsionali che derivano dall'esperienza passata.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili. Si precisa che la Società non ha maturato perdite fiscali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Si precisa che nelle disponibilità liquide sono iscritti dei depositi svincolabili in breve termine, mentre quelli non svincolabili sono stati iscritti nelle immobilizzazioni nei crediti finanziari.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

La voce di bilancio accoglie il fondo per imposte differite e un fondo oneri.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Fondo oneri

Accoglie l'importo nominale delle passività definite per la conciliazione giudiziale di una causa con un ex dirigente che si è perfezionata nel mese di gennaio 2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto

previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non vi sono attività o passività derivanti da operazioni in valuta diversa dall'euro. Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo competenza economica. In particolare, i contributi regionali a copertura di costi sono esposti nella voce A.5.a) del Conto Economico.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate generalmente a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione delle parti correlate per l'informativa.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate in conformità alla normativa vigente.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 107.290 (€ 117.081 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.205.272	1.205.272
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.039.862	1.039.862
Svalutazioni	48.329	48.329
Valore di bilancio	117.081	117.081
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	29.200	29.200
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	259	259
Ammortamento dell'esercizio	38.732	38.732
Totale variazioni	-9.791	-9.791
Valore di fine esercizio		
Costo	1.146.757	1.146.757
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.039.467	1.039.467
Valore di bilancio	107.290	107.290

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Licenze "

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Software in licenza	117.081	-9.791	107.290
Totale		117.081	-9.791	107.290

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.443.328 (€ 2.523.147 nel

precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	471.530	4.411.342
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.063.791	408.716	415.688	1.888.195
Valore di bilancio	2.440.021	27.284	55.842	2.523.147
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	6.971	6.971
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	1.922	1.922
Ammortamento dell'esercizio	61.494	5.530	17.844	84.868
Totale variazioni	-61.494	-5.530	-12.795	-79.819
Valore di fine esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	470.498	4.410.310
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.125.285	414.246	427.451	1.966.982
Valore di bilancio	2.378.527	21.754	43.047	2.443.328

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 43.047 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Arredi e mobili	361	-342	19
	Macchine ufficio elettriche elettroniche e computer	45.656	-11.278	34.378
	Attrezzature	3.619	-673	2.946
	Telefonia	6.206	-502	5.704
Totale		55.842	-12.795	43.047

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	325.000
Altre immobilizzazioni materiali	380.527
Totale	705.527

Si precisa che per quanto completamente ammortizzati, secondo il piano di ammortamento originario, tali beni risultano in buono stato d'uso, attesa la loro costante manutenzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 del Codice Civile, si precisa che non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 53.742.263 (€30.452.684 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 48.435.426 (€56.602.110 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.246.637	23.420.577	24.592.736	50.259.950	61.285.463
Svalutazioni	0	4.940.639	14.866.627	19.807.266	4.683.353
Valore di bilancio	2.246.637	18.479.938	9.726.109	30.452.684	56.602.110
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.505.251	22.386.359	0	23.891.610	10.636.257
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	7.657.808	-7.657.808	0	0
Decrementi per alienazioni	0	246.213	81.818	328.031	18.226.892

(del valore di bilancio)					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	274.000	274.000	576.049
Totale variazioni	1.505.251	29.797.954	-8.013.626	23.289.579	-8.166.684
Valore di fine esercizio					
Costo	3.751.888	53.218.531	16.853.110	73.823.529	53.694.827
Svalutazioni	0	4.940.639	15.140.627	20.081.266	5.259.401
Valore di bilancio	3.751.888	48.277.892	1.712.483	53.742.263	48.435.426

In data 27/11/2023 il socio unico Regione del Veneto ha sottoscritto e liberato un aumento di capitale sociale della società mediante conferimento in natura delle partecipate:

- Veneto Innovazione S.p.A. per il 100% del capitale sociale con un incremento delle imprese controllate di euro 1.505.251;
- FINEST S.p.A. per il 14,87% del capitale con un incremento delle imprese collegate di euro 22.386.359. Si è riclassificata nella voce dalla voce altre imprese la quota di costo di tale partecipazione già posseduta, pari al 5,57% del capitale, di euro 7.657.808 poiché è diventata una partecipazione collegata.

Il decremento delle collegate di euro 246.213 riguarda l'alienazione di una quota di partecipazione nella collegata Develon S.r.l. che ha determinato una plusvalenza di euro 3.788.

Il decremento delle altre imprese di euro 81.818 riguarda l'alienazione di una quota di partecipazione nella Neurimpulse S.r.l. che ha determinato una plusvalenza di € 8.182. La svalutazione di euro 274.000 riguarda la partecipata H-Farm S.p.A..

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.652.737 (€10.387.003 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo Svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	2.475.397	2.475.397	470.000	100.000	-475.397	2.100.000	470.000	1.630.000
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	100.000	100.000	0	-100.000	0	0	0	0
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	7.629.076	7.629.076	0	0	-6.629.076	1.000.000	0	1.000.000
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	182.530	182.530	26.315	0	-133.478	49.052	26.315	22.737
Totale	10.387.003	10.387.003	496.315	0	-7.237.951	3.149.052	496.315	2.652.737

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	2.575.397	-945.397	1.630.000	1.630.000	0
Crediti immobilizzati verso altri	7.811.606	-6.788.869	1.022.737	1.000.000	22.737
Totale crediti immobilizzati	10.387.003	-7.734.266	2.652.737	2.630.000	22.737

Nell'esercizio è stato svalutato per euro 470.000 il credito per finanziamento verso la collegata Enrive S.r.l. in liquidazione e per euro 26.315 il credito per interessi verso una società emittente di minibond.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città o Stato estero	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FVS S.G.R. S.p.A.	VENEZIA	01112230329	2.818.220	550.699	3.725.230	3.725.230	100,00	2.246.637
Veneto Innovazione S.p.A.	VENEZIA	02568090274	520.000	4.449	1.501.251	1.501.251	100,00	1.505.251
Totale								3.751.888

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

Il prospetto riporta per la società FVS SGR S.p.A. i dati di bilancio 2023.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APVS S.r.l.	VENEZIA	04177050277	100.000	-67.279	25.878.746	12.939.373	50,00	16.479.934
Bellelli Engineering S.r.l. (fallita)	ROVIGO	01216070290	1.282.000	- 3.067.572	132.780	29.208	22,00	1
Develon S.r.l.	ALTAVILLA VICENTINA (VI)	03018900245	679.285	- 169.674	2.967.470	858.712	28,94	1.753.787
Enrive S.r.l. in liquidazione	VENEZIA	03959660279	200.000	- 797.000	- 857.185	- 428.593	50,00	1
Walking Pipe S.p.A. in liquidazione (fallita)	VILLADOSE (RO)	01474290291	2.010.350	-420.616	1.558.404	620.151	39,79	1
Xeptagen S.r.l. in liquidazione	VENEZIA	03172070272	10.000	-1.852	2.046	438	21,43	1
FINEST S.p.A.	PORDENONE	01234190930	137.176.770	433.687	150.886.090	30.839.608	20,44	30.044.167
Totale								48.277.892

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

La partecipazione in APVS S.r.l. è iscritta a un valore contabile superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto poiché Veneto Sviluppo dispone di una put option, prevista da patti parasociali e garantita a prima richiesta da Istituti di Credito, che le consente di venderla a un corrispettivo superiore al valore contabile. La partecipazione in Develon S.r.l. è iscritta a un valore contabile superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto che è motivata da una valutazione dell'investimento partecipativo.

Il prospetto riporta per le società APVS S.r.l. e Enrive S.r.l. in liquidazione i dati dei bilanci 2023 in corso di approvazione poiché più prudenziali ai fini valutativi, mentre per le società Bellelli Engineering S.r.l. e Walking Pipe S.p.A. i dati dell'ultimo bilancio precedente la loro dichiarazione di fallimento.

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione collegata, il fondo di svalutazione alla data di chiusura dell'esercizio:

- Bellelli Engineering S.r.l.: euro 999.999;
- Enrive S.r.l. in liquidazione: euro 2.183.499;
- Walking Pipe S.p.A. in liquidazione: euro 649.999;
- Xeptagen S.r.l. in liquidazione: euro 1.107.142.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	1.630.000	1.022.737	2.652.737
Totale		1.630.000	1.022.737	2.652.737

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n. 2 lettera a) del Codice Civile, non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value. Si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	1.712.483	1.712.483
Crediti verso imprese collegate	2.630.000	2.630.000
Crediti verso altri	22.737	22.737
Altri titoli	48.435.426	48.435.426

Partecipazioni in altre imprese

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione in altre imprese, il fondo svalutazione alla data di chiusura dell'esercizio:

- Aeroporto Valerio Catullo Verona Villafranca S.p.A.: euro 49.874;
- Attiva S.p.A. in liquidazione: euro 5.519.852;
- Alpi Eagles S.p.A.: euro 3.747.515;
- Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione: euro 107.499;
- C.I.S. S.p.A.: euro 4.363.310;
- Expo Venice S.p.A.: euro 123.579;
- Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.: euro 95.999;
- H-Farm S.p.A.: euro 1.133.000.

Crediti verso imprese collegate

Nei crediti verso imprese controllate sono iscritti finanziamenti a APVS S.r.l. per euro 100.000, fruttifero d'interessi, e a Enrive S.r.l. in liquidazione per euro 1.530.000 infruttifero d'interessi.

Crediti verso altri

Nei crediti verso altri sono iscritti depositi non svincolabili, fruttiferi d'interessi, per complessivi euro 1.000.000, crediti finanziari di euro 22.737 per liquidità vincolata agli investimenti di una gestione patrimoniale. Vi sono, inoltre, crediti finanziari per euro 26.315 interamente svalutati relativi ad un minibond.

Altri titoli

Si precisa che negli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie, pari a complessivi euro 48.435.426, sono iscritti:

- strumenti partecipativi finanziari e obbligazionari C.I.S. S.p.A. in liquidazione per complessivi € 1.245.237 (al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 4.785.716);

- oicr fondo sviluppo PMI per euro 2.311.562;
- oicr fondo sviluppo PMI 2 per euro 12.064.341;
- obbligazioni iniziativa Veneto Minibond per complessivi euro 25.314.286 (al netto di un fondo svalutazione per euro 473.685 rilevato nell'esercizio per una posizione);
- obbligazioni Intesa San Paolo per complessivi euro 7.500.000.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.837.936 (€3.003.654 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	304.580	0	304.580	99.998	204.582
Verso imprese controllate	30.000	0	30.000	0	30.000
Verso imprese collegate	6.049	0	6.049	0	6.049
Verso controllanti	2.350.000	0	2.350.000	0	2.350.000
Crediti tributari	2.277	94	2.371		2.371
Imposte anticipate			185.185		185.185
Verso altri	59.749	0	59.749	0	59.749
Totale	2.752.655	94	2.937.934	99.998	2.837.936

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	202.457	2.125	204.582	204.582	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	741	29.259	30.000	30.000	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	6.049	6.049	6.049	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.440.000	-90.000	2.350.000	2.350.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	127.362	-124.991	2.371	2.277	94
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	158.551	26.634	185.185		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.543	-14.794	59.749	59.749	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.003.654	-165.718	2.837.936	2.652.657	94

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	204.582	204.582
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	30.000	30.000
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	6.049	6.049
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.350.000	2.350.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.371	2.371

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	185.185	185.185
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.749	59.749
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.837.936	2.837.936

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.506.284 (€6.832.734 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	6.832.734	-1.326.450	5.506.284
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.832.734	-1.326.450	5.506.284

Le attività finanziarie sono costituite da quote di fondi comuni quotati in mercati attivi e da titoli obbligazionari di una gestione patrimoniale quotati in mercati attivi. Alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 356.812.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 25.238.310 (€52.212.105 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	52.211.555	-26.973.286	25.238.269
Denaro e altri valori in cassa	550	-509	41
Totale disponibilità liquide	52.212.105	-26.973.795	25.238.310

Nelle disponibilità liquide sono iscritti depositi per euro 12 milioni svincolabili in breve termine.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 584.722 (€305.387 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	253.443	307.951	561.394
Risconti attivi	51.944	-28.616	23.328
Totale ratei e risconti attivi	305.387	279.335	584.722

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi titoli	347.831
	Interessi bancari	212.231
	Interessi diversi	1.216
	Interessi finanziamenti	116
Totale		561.394

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Abbonamenti	1.806
	Assicurazioni	2.530
	Assistenza tecnica	12.698
	Vari	6.294
Totale		23.328

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 3-bis del Codice civile, si precisa che non vi sono riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali non sono state rivalutate in base a disposizioni di legge.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 121.389.729 (€ 136.392.144 nel precedente esercizio).

L'Assemblea di approvazione del bilancio 2022 ha deliberato la destinazione del risultato d'esercizio di euro 2.093.563 alla riserva legale per euro 104.678, alla riserva straordinaria per euro 418.713 e agli utili a nuovo per euro 1.570.172.

Nell'ambito del cd. "PJ Lion", progetto di riorganizzazione societaria meglio descritto nella relazione sulla gestione, la società ha acquistato azioni proprie per complessivi euro 40.300.000 che ha poi annullato mediante utilizzo di corrispondenti riserve disponibili; a tal fine il capitale sociale è stato ridotto di euro 22.526.780 per integrare le riserve disponibili impiegate per tale annullamento. A seguito di tale operazione, la Regione del Veneto è diventata socio unico della società.

E' stato poi deliberato, sottoscritto e perfezionato un aumento di capitale sociale di euro 23.891.610 mediante conferimento delle partecipazioni in Veneto Innovazione S.p.A. e Finest S.p.A. da parte del socio unico. Tale conferimento si inserisce in un progetto di riorganizzazione delle partecipazioni regionali.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	112.407.840	0	23.891.610	22.526.780		113.772.670
Riserva legale	6.106.404	104.678	0	0		6.211.082
Riserve statutarie	4.865.537	418.713	0	5.284.250		0
Altre riserve						
Varie altre riserve	10.918.800	1.570.172	22.526.780	35.015.754		-2
Totale altre riserve	10.918.800	1.570.172	22.526.780	35.015.754		-2
Utile (perdita) dell'esercizio	2.093.563	-2.093.563	0	0	1.405.979	1.405.979
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	40.300.000	40.300.000		0
Totale Patrimonio netto	136.392.144	0	86.718.390	103.126.784	1.405.979	121.389.729

	Descrizione	Importo
	Riserva straordinaria	1
	Riserva arrot. unità di euro	-3
Totale		-2

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	112.407.840	0	0		112.407.840
Riserva legale	6.102.395	4.009	0		6.106.404
Riserve statutarie	4.849.503	16.034	0		4.865.537
Altre riserve					
Varie altre riserve	10.858.671	60.130	1		10.918.800
Totale altre riserve	10.858.671	60.130	1		10.918.800
Utile (perdita) dell'esercizio	80.173	-80.173	0	2.093.563	2.093.563
Totale Patrimonio netto	134.298.582	0	1	2.093.563	136.392.144

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	113.772.670	capitale e utili	
Riserva legale	6.211.082	Utili	B
Riserve statutarie	0	Utili	A, B, D
Altre riserve			
Varie altre riserve	-2	Utili	A, B, C
Totale altre riserve	-2		
Totale	119.983.750		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro			

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	Riserva straordinaria	1	utili	A, B, C
	Riserva arrot. unità di euro	-3		
Totale		-2		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La fattispecie non sussiste e, pertanto, non vi sono informazioni richieste dall'articolo 242- bis, comma 1 n. 1 lettera b quater) del Codice Civile.

Riserve di rivalutazione

La fattispecie non sussiste.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 260.453 (€ 190.052 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	190.052	0	190.052
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	70.401	70.401

Totale variazioni	0	70.401	70.401
Valore di fine esercizio	190.052	70.401	260.453

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 90.322 (€97.956 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	97.956
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	78.674
Utilizzo nell'esercizio	85.984
Altre variazioni	-324
Totale variazioni	-7.634
Valore di fine esercizio	90.322

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 19.807.715 (€25.755.689 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	187.094	-44.496	142.598
Debiti verso imprese controllate	11.981	25.519	37.500
Debiti verso controllanti	7.732.810	-6.666.987	1.065.823
Debiti tributari	88.594	840.291	928.885
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	160.883	-24.465	136.418
Altri debiti	17.574.327	-77.836	17.496.491
Totale	25.755.689	-5.947.974	19.807.715

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	187.094	-44.496	142.598	142.598	0
Debiti verso imprese controllate	11.981	25.519	37.500	37.500	0
Debiti verso controllanti	7.732.810	-6.666.987	1.065.823	0	1.065.823
Debiti tributari	88.594	840.291	928.885	928.885	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	160.883	-24.465	136.418	136.418	0
Altri debiti	17.574.327	-77.836	17.496.491	526.265	16.970.226
Totale debiti	25.755.689	-5.947.974	19.807.715	1.771.666	18.036.049

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Debiti verso fornitori	142.598	142.598
Debiti verso imprese controllate	37.500	37.500
Debiti verso imprese controllanti	1.065.823	1.065.823
Debiti tributari	928.885	928.885
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.418	136.418
Altri debiti	17.496.491	17.496.491
Debiti	19.807.715	19.807.715

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	142.598	142.598
Debiti verso imprese controllate	37.500	37.500
Debiti verso controllanti	1.065.823	1.065.823
Debiti tributari	928.885	928.885
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.418	136.418
Altri debiti	17.496.491	17.496.491
Totale debiti	19.807.715	19.807.715

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Finanziamenti effettuati dai soci

La fattispecie non sussiste.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 77 (€ 64 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	64	13	77
Totale ratei e risconti passivi	64	13	77

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Altri	77
Totale		77

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Commissioni attive	2.577.275
	Prestazioni di Servizi	75.000
Totale		2.652.275

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica.

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	2.652.275
Totale		2.652.275

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 96.663 (€405.568 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	120.000	-90.000	30.000
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	36.690	-36.217	473
Altri ricavi e proventi	248.878	-212.688	36.190
Totale altri	285.568	-248.905	36.663
Totale altri ricavi e proventi	405.568	-308.905	96.663

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.427.496 (€1.280.138 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	18.034	-7.757	10.277
Gas	21.032	-1.303	19.729
Spese di manutenzione e riparazione	7.262	973	8.235
Servizi e consulenze tecniche	378.585	98.189	476.774
Compensi agli amministratori	88.990	-2.458	86.532
Compensi a sindaci e revisori	81.229	-56	81.173
Spese e consulenze legali	222.536	-42.385	180.151
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	45.525	15.024	60.549
Spese telefoniche	11.441	1.185	12.626
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	13.004	229	13.233
Assicurazioni	49.642	1.220	50.862
Spese di rappresentanza	5.351	351	5.702
Spese di viaggio e trasferta	6.628	-1.691	4.937
Personale distaccato presso l'impresa	138.491	-89.746	48.745
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	2.505	5.346	7.851
Altri	189.883	170.237	360.120
Totale	1.280.138	147.358	1.427.496

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 14.987 (€15.351 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	15.351	-364	14.987
Totale	15.351	-364	14.987

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 266.410 (€225.011 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	12.280	-11.176	1.104
ICI/IMU	13.126	150	13.276
Imposta di registro	800	-800	0
IVA indetraibile	174.301	52.622	226.923
Diritti camerali	294	573	867
Perdite su crediti	0	1	1
Minusvalenze di natura non finanziaria	76	-76	0
Altri oneri di gestione	24.134	105	24.239
Totale	225.011	41.399	266.410

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 11 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	11.970
Totale	11.970

Tali proventi si riferiscono alle plusvalenze realizzate dall'alienazione di quote di partecipazione in Develon S.r.l. per euro 3.788 e in Neurimpulse S.r.l. per euro 8.182.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	458.592
Totale	458.592

Gli oneri si riferiscono per euro 408.118 all'utile di periodo attribuito agli associati in partecipazione dell'iniziativa Veneto Minibond e per euro 50.474 a perdite realizzate su titoli.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	Proventi finanziari da oicr	2.528.096	Plusvalore realizzato su quote oicr Fondo Sviluppo PMI
Totale		2.528.096	

Nell'esercizio in commento sono stati rilevati nella voce C.16 b) del Conto Economico proventi eccezionali per euro 2.528.096 quale plusvalore, realizzato rispetto al loro costo di acquisto, sulle quote del Fondo Sviluppo PMI attribuite in corrispettivo ai soci che hanno venduto le azioni acquistate dalla società e successivamente annullate.

L'effetto sul risultato economico dell'esercizio in commento, al netto delle imposte correnti, è pari a euro 1.965.433.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 13 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo	Natura
	Consulenze legali	167.583	assistenza a progetto di riorganizzazione societaria
	Consulenze tecniche professionali	133.410	pareri, valutazioni e perizie per progetto di riorganizzazione societaria
	Consulenze notarili	110.937	assistenza a progetto di riorganizzazione societaria con redazione atti notarili
	Consulenze amministrative e fiscali	12.584	assistenza a progetto di riorganizzazione societaria

	consulenze tecniche professionali	44.180	ricerca nuovo direttore generale
	accantonamento oneri	70.401	conciliazione giudiziale causa con ex dirigente
Totale		539.095	

Nell'esercizio in commento sono stati rilevati nella voce B.7 e B.13 del Conto Economico costi eccezionali per euro 539.095 relativi all'assistenza e consulenza di vari professionisti coinvolti nell'attuazione del progetto di riorganizzazione societaria cd. "PJ Lion", alla ricerca del nuovo direttore generale e alla conciliazione giudiziale di una causa.

L'effetto sul risultato economico dell'esercizio in commento, al netto delle imposte correnti, è pari a euro 409.712.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	990.280	26.635
Totale	990.280	26.635

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 n. 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Nella quarta tabella che segue sono specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita IRAP per effetto di quanto precisato nei criteri di valutazione.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	771.605
Totale differenze temporanee imponibili	791.881
Differenze temporanee nette	20.276
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	31.501
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-26.634
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	4.867

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Ammortamenti civili fiscali fabbricato	114.908	-11.834	103.074	24,00	24.738
	Ammortamenti civili fiscali altri beni	853	-29	824	24,00	198
	Svalutazioni attività finanziarie	394.944	102.364	497.308	24,00	119.354
	Svalutazioni crediti	149.922	-49.924	99.998	24,00	23.999
	Accantonamenti fondo oneri	0	70.401	70.401	24,00	16.896

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Rivalutazione Fabbricato FTA	791.881	791.881	24,00	190.052

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Rivalutazione fabbricato FTA	791.881	0	791.881	3,90	-30.883
	Ammortamenti civili fiscali fabbricati	114.908	-11.834	103.074	3,90	4.020
	Ammortamenti civili fiscali altri beni	852	-28	824	3,90	32
	Accantonamento fondo oneri	0	70.401	70.401	3,90	2.746

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Redditi esenti	2.300	321.406
Dividendi	4.048	267.057
Costi indeducibili	-443.997	142.267
Altre differenze permanenti negative (positive)	-16.079	-9.566
Aliquota effettiva	41,79	2,84

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	10
Impiegati	15
Totale Dipendenti	26

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16 del Codice Civile.

Si precisa che il Collegio sindacale nell'anno 2023 ha svolto la funzione di controllo in qualità di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Per tale attività, i compensi professionali ammontano a complessivi euro 15 mila.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	75.000	50.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 16-bis del

Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Con riguardo all'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1, n. 17 del Codice Civile, si segnala che nell'esercizio:

- l'Assemblea ha deliberato la modifica dello statuto sociale con la previsione che le azioni ordinarie non abbiano valore nominale;
- sono state acquistate e poi annullate n. 5.507.994 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- sono state poi emesse e sottoscritte n. 1.425.513 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Pertanto, il capitale sociale è passato da euro 112.407.840 (composto da n. 11.240.784 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00) a euro 113.772.670 (composto da n. 7.158.303 azioni ordinarie prive di valore nominale). Il capitale sociale è interamente versato.

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 18 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 19 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	17.415.048

Impegni

La Società è contrattualmente impegnata per complessivi euro 17.415.048 come richiamo di versamenti a valere sulle quote sottoscritte del Fondo Sviluppo PMI per euro 1.979.389 e del Fondo Sviluppo PMI 2 per euro 15.435.659, fondi chiusi d'investimento, gestiti da FVS SGR S.p.A..

Garanzie

La Società non ha rilasciato garanzie.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni disponibili non risultano passività potenziali.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono altri patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis del Codice Civile:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
Regione del Veneto	Controllante	2.350.000	-	-	1.065.823	2.350.000	-	66.987	30.000
FVS SGR SpA	Controllata	30.000	-	37.500	-	70.000	164.035	-	21.341
APVS Srl	Collegata	-	100.000	-	-	-	-	100	4.000
Develon Srl	Collegata	6.049	-	-	-	-	-	-	6.049
Enrive Srl in liquidazione	Collegata	-	1.530.000	-	-	-	-	-	-

Il finanziamento a Enrive S.r.l. in liquidazione è infruttifero d'interessi, scaduto ad agosto 2023 e il relativo recupero dipende dai flussi finanziari che la collegata riuscirà a generare nel contesto della liquidazione; la motivazione è il sostenimento del capitale circolante che consenta la riduzione degli oneri finanziari derivanti da un

finanziamento presso terzi e che potrà tradursi in un miglioramento del relativo risultato d'esercizio e, quindi, in termini di valorizzazione dell'investimento partecipativo.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater del Codice Civile si segnala che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio idonei a determinare un impatto sui saldi del bilancio dell'esercizio in commento.

Dal 1 gennaio 2024 ha avuto effetto giuridico il conferimento del ramo d'azienda "Agevolazioni" nella controllata Veneto Innovazione S.p.A. e, pertanto, nel corso del 2024 l'attività di Veneto Sviluppo S.p.A. diventa quella di società di partecipazioni e di gestione di strumenti di private debt (Minibond) con servizi gestionali alle partecipate. La Società continuerà a perseguire il proprio ruolo di sostenitrice delle PMI venete attraverso investimenti partecipativi e/o finanziari quale braccio operativo delle Regione del Veneto.

Lo scenario internazionale è caratterizzato dal perdurare del conflitto bellico Russia-Ucraina e dalla recente escalation medio-orientale con effetti sui traffici di merci nel Mar Rosso. Tali fattori continuano ad incidere sui rincari dei prezzi delle materie prime ed energetiche con spinte inflattive che condizionano da un lato la crescita della produzione e dei consumi e dall'altro l'andamento dei tassi d'interesse di mercato. Ciò potrà avere un impatto sugli assets partecipativi e finanziari detenuti e, pertanto, la struttura monitorerà attentamente la loro evoluzione con azioni conseguenti da parte del management.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, si precisa che non sono state fatte operazioni in strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della

Regione del Veneto, socio unico.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	5.177.878.254	5.123.562.290
C) Attivo circolante	5.462.418.438	4.568.209.581
D) Ratei e risconti attivi	807.074	773.803
Totale attivo	10.641.103.766	9.692.545.674
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	249.995.353	249.972.236
Riserve	2.278.279.175	2.087.869.213
Utile (perdita) dell'esercizio	100.149.368	144.967.250
Totale patrimonio netto	2.628.423.896	2.482.808.699
B) Fondi per rischi e oneri	235.759.978	106.593.891
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	119.607	157.472
D) Debiti	6.740.237.160	6.090.607.668
E) Ratei e risconti passivi	1.036.664.125	1.012.377.944
Totale passivo	10.641.204.766	9.692.545.674

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	14.761.004.514	13.173.615.576
B) Costi della produzione	14.600.911.496	12.960.833.805
C) Proventi e oneri finanziari	-48.452.654	-54.924.746
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.510.581	-4.587.873
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.980.415	8.301.902
Utile (perdita) dell'esercizio	100.149.368	144.967.250

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le erogazioni ricevute da pubbliche amministrazioni. La presente informativa viene data in base all'incasso giuridico dell'erogazione (cd. criterio di "cassa") come richiesto dalla normativa, tuttavia le erogazioni sono rilevate in bilancio secondo il criterio di competenza economica:

- Regione del Veneto: euro 60.000 contributo 2022 copertura spese progetto "Attrazione di investimenti in Veneto";
- Regione del Veneto: euro 30.000 contributo 2022 copertura spese progetto "Valutazione Impatto Ambientale";
- Regione del Veneto: euro 30.000 contributo 2023 copertura spese progetto "Attrazione di investimenti in Veneto".



Allegato 1

Prospetto riepilogativo

Fondo capitale di rischio Por 1.2.2

“ingegneria finanziaria”

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità Liquide:	2.527.604,10	9.974.981,73
Altri Titoli - Obbligazioni:	0,00	7.500.000,00
Crediti per cessioni Partecipazioni:	12.502,00	25.002,00
Partecipazioni:	2.033.965,34	2.635.995,64
- Develon Srl	1.753.787,88	2.000.000,00
- H-Farm Spa	171.084,55	445.084,55
- Neurimpulse Srl	109.090,91	190.909,09
- Walking Pipe Spa	1,00	1,00
- Xeptagen SpA	1,00	1,00
Ratei e Risconti Attivi:	43.486,69	63.346,24
TOTALE ATTIVO	4.617.558,13	20.199.325,61
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Passività Fiscali:	13.352,00	38.816,00
Debiti diversi:	0,00	0,00
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	4.604.206,13	20.160.509,61
a) Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:	3.900.000,00	10.500.000,00
b) Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:	(1.587.964,17)	(1.587.964,17)
c) Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:	(1.246.212,71)	(1.179.225,50)
d) Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:	5.200.000,00	14.000.000,00
e) Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:	(1.661.616,99)	(1.572.300,72)
TOTALE PASSIVO	4.617.558,13	20.199.325,61

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2023	31/12/2022
Commissioni passive:	461,05	335,30
Perdite da partecipazioni:	0,00	1,00
Rettifiche da deterioramento partecipazioni:	274.000,00	19.000,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	34.140,00	24.317,00
TOTALE COSTI	308.601,05	43.653,30
RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi e proventi assimilati:	140.327,46	109.527,72
Altri ricavi e proventi:	0,41	169.719,71
Plusvalenze cessione partecipazioni:	11.969,70	4.545,45
TOTALE RICAVI	152.297,57	283.792,88
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(156.303,48)	240.139,58



Allegato 2
Prospetto riepilogativo
Fondo Iniziativa Congiunta
Veneto Minibond

PROSPETTO FONDO INIZIATIVA CONGIUNTA VENETO MINIBOND

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità Liquide:	4.371.006,82	3.446.969,53
Obbligazioni minibond:	25.314.285,40	25.249.751,47
- Alessi Domenico S.p.A.	600.000,00	1.000.000,00
- Antonio Carraro S.p.A.	199.992,00	1.000.008,00
- B.M. Tecnologie Industriali S.p.A. Società Benefit	1.500.000,00	1.500.000,00
- Baia Camping Village S.p.A.	3.000.000,00	0,00
- Benacchio S.r.l.	1.000.000,00	1.400.000,00
- Cib Unigas S.p.A.	954.540,00	1.227.270,00
- Fashion Box S.p.A.	1.500.000,00	1.500.000,00
- Florian S.p.A.	1.283.338,00	2.066.719,87
- Inox Market Service S.p.A.	740.000,40	993.333,60
- IWIS Insulation Waterproofing Industrial Systems S.r.l.	1.500.000,00	0,00
- Ligabue S.p.A.	3.000.000,00	3.000.000,00
- M.G.M. S.p.A.	3.000.000,00	3.000.000,00
- Metalco S.r.l.	555.500,00	833.300,00
- Olip Italia S.p.A.	1.526.315,00	2.000.000,00
- Piave servizi S.p.A.	320.800,00	629.120,00
- Retex S.p.A.	1.633.800,00	2.100.000,00
- Telebit S.p.A.	3.000.000,00	3.000.000,00
Altre attività:	347.830,52	1.020.474,26
- Crediti diversi:	0,00	879.083,64
- Ratei e risconti attivi:	347.830,52	141.390,62
TOTALE ATTIVO	30.033.122,74	29.717.195,26
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Debiti tributari:	368.001,00	69.173,00
Fondi Iniziativa congiunta minibond	29.665.121,74	29.648.022,26
a) Dotazione Associati in Partecipazione:	16.952.748,76	16.952.748,76
b) Incremento utili/perdite c/Associati in Partecip.ne:	425.580,54	415.387,92
c) Dotazione Associante Veneto Sviluppo:	11.986.181,25	11.986.181,25
d) Incremento utili/perdite c/Associante in Partecip.ne V.S.:	300.611,19	293.704,33
TOTALE PASSIVO	30.033.122,74	29.717.195,26
CONTO ECONOMICO		
COSTI	31/12/2023	31/12/2022
Commissioni passive:	163,30	152,30
Oneri diversi di gestione:	8,00	6,00
Svalutazioni:	500.000,00	0,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	377.900,00	45.367,00
TOTALE COSTI	878.071,30	45.525,30
RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
Altri ricavi e proventi	0,31	10.650,00
Commissioni attive:	23.000,00	750,34
Interessi attivi e proventi assimilati:	1.551.755,50	713.409,99
TOTALE RICAVI	1.574.755,81	724.810,33
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	696.684,51	679.285,03



Allegato 3
Fondi straordinari amministrati

OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

L'attività di Veneto Sviluppo a valere sui Fondi Amministrati per conto della Regione del Veneto si articola principalmente in due settori:

- Gestione dei Fondi di agevolazione e dei contributi destinati alle PMI;
- Rilascio di Garanzie agevolate nelle diverse forme tecniche a valere su Fondo Regionale di Garanzia.

L'operatività nel corso del 2023 è stata caratterizzata nella continuazione degli interventi a supporto del credito alle PMI in forza della L.R. n. 31 del 23 dicembre 2022.

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, di seguito si riportano in forma tabellare i principali flussi finanziari intercorsi nel 2023 per ogni singolo prodotto e le norme regionali di riferimento.

Per completezza d'informazione vengono altresì allegati i riepiloghi contabili e i rendiconti patrimoniali di ciascun Fondo Amministrato.

Descrizione Fondi amministrati	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti	Struttura regionale di riferimento	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2022	Finanziamenti residui al 31/12/2022 (-)	Crediti per garanzie al 31/12/2022 (-)	Crediti per contributi revocati al 31/12/2022 (-)	Crediti per rate su finanziamenti al 31/12/2022 (-)	Consistenza DISPONIBILE al 31/12/2022	erogazione finanziamenti (-)	Incassi su rate finanziamenti (+)
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Finanziamenti agevolati	271.963,06	(47.259,40)				224.703,66		47.259,40
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Finanziamenti agevolati	268.096,88	(70.004,81)				198.092,07		55.629,71
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	DGR n. 362 del 30/2/2007 DGR n. 1065 del 05/06/2012 e convenzione specifica Fondo dirottato ex LR 3/2013 art. 25	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Finanziamenti agevolati	2.065.115,96	(25.554,59)				2.039.561,37		16.745,48
Legge Regionale 6/1996 - Fondo di Rotazione e Garanzia per il settore degli impianti a fune	DGR 2459 del 04/08/2009 DGR 1201 del 25/06/2012 (sez. B) DGR 4585 del 14/12/1999	Direzione Infrastrutture e trasporti	Finanziamenti agevolati e Fondo di garanzia	5.716.827,14	(3.811.255,80)				1.905.571,34		1.067.589,85
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	DGR 1682 del 07/08/2012	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Fondo partecipazione in capitale di rischio	628.611,22					628.611,22		
Legge Regionale 17/2016 - Fondo Unico	Legge regionale n. 17 del 17/06/2016 e Legge Regionale n. 17 del 25/06/2021 - DGR 2216 del 25/06/2021	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Finanziamenti agevolati e Contributi Pubblici	30.241.629,35	(13.580.647,76)	(306.978,64)		(93.566,01)	16.260.436,94	(5.490.170,00)	6.577.678,23
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione e Contributi per le Aree di Confine in provincia di Belluno	DGR 1594 del 13/12/2022	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Finanziamenti agevolati e Contributi Pubblici	30.179.177,13	(7.378.245,74)			(96.320,00)	22.704.611,39	(691.262,76)	1.729.515,63
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	DGR 2554 del 07/08/2006 DGR 1530 del 25/09/2017	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Finanziamenti agevolati	454.440,64					454.440,64		
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	DGR 3283 del 21/12/2010 - DGR 1480 del 18/09/2017 - DGR 1701 del 19/11/2019 - DGR 297 del 21/03/2023	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Fondo di Garanzia - operatività di garanzia diretta	5.503.166,99					5.503.166,99		
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	DGR 1116 del 26/07/2011 DGR 789 del 07/05/2012 DGR 1552 del 31/07/2012	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("tranché cover")	832.365,11					832.365,11		
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	LR 714 del 14/05/2013 DGR 903 del 04/06/2013 DGR 711 del 13/05/2014 DGR 939 del 23/06/2017 DGR 378 del 26/03/2018 DGR 486 del 21/04/2020 DGR 490 del 21/04/2020 DGR 107 del 04/03/2021	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (nassicurazione garanzie consortili)	27.500.429,98					27.500.429,98		
Fondo di Garanzia L.R. 19/2004 per interventi S.11.	DGR 1358 del 01/09/2016 Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 102 del 09/09/2016	Direzione Ambiente e Transizione Ecologica	Fondo di garanzia	6.030.315,11					6.030.315,11		
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	DGR 898 del 21/6/2011 DGR 400 del 16/3/2012 DGR 676 del 17/04/2012 DGR 1204 del 15/06/2012 (sez. B) DGR 1691 del 24/09/2013 Fondo abrogato ex LR 11 del 14/6/2013 e LR 45 del 30/12/2014	Direzione Turismo	Finanziamenti agevolati	7.839.200,90	(6.777.587,34)				1.061.621,56		1.643.883,99
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Garanzia del settore turistico	DGR 3026 del 30/11/2009 DGR 1327 del 23/07/2013 Fondo abrogato ex LR 11 del 14/06/2013 e LR 45 del 30/12/2014 DGR 1100 del 13/07/2017	Direzione Turismo	Fondo di Garanzia	3.554.665,34					3.554.665,34		
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	LR 374 del 04/12/2008 DGR 1782 del 06/07/2010 DGR 1887 del 28/07/2010 DGR 600 del 03/05/2013 DGR 1674 del 12/11/2018 DGR 605 del 14/05/2019 DGR 1028 del 28/07/2020 DGR 1157 del 11/08/2020	Direzione Agroalimentare	Finanziamenti agevolati	20.651.639,83	(5.078.146,62)				15.573.493,21	(5.801.000,00)	1.270.066,75
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	DGR 240 del 09/02/2010 DGR 826 del 14/06/2011	Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	5.859.365,41	(84.000,00)				5.775.365,41		48.000,00
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	DGR 4344 del 30/12/2005 e convenzione specifica DGR 724 del 08/06/2021	Direzione Ricerca innovazione e competitività energetica	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	8.765.349,97	(216.942,50)				8.548.407,47	(887.291,81)	166.546,15
Fondo di garanzia L.R. 3/2009, art. 32, comma 3, per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in attesa	DGR 2421 del 16/12/2014 DGR 968 del 23/12/2014 DGR 800 del 28/12/2015 DGR 777 del 27/06/2016 DGR 259 del 30/06/2016 DGR 387 del 27/12/2016 DGR 332 del 30/06/2017	Direzione Lavoro	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (partecipazioni CIGS)	987.794,17					987.794,17		
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	DGR 2239 del 21/07/2009 DGR 3495 del 17/11/2009 e convenzioni specifiche	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Finanziamenti agevolati	61.388,91	(37.037,00)				24.351,91		37.037,00
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	DGR 1684 del 07/08/2012 DGR 638 del 28/11/12 e convenzione specifica DGR 1599 del 19/11/2021 - Fondo Contributi Sgravi Fiscali L.R. 22 del 06/06/2021	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	1.434.258,76	(527.120,10)		(28.021,45)		879.117,21		418.251,52
Fondo Straordinario COVID	Legge Regionale n. 21 del 28 maggio 2020 - DGR 618 del 19/05/2020 - DGR 361 del 04/02/2022	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	76.428.200,32	(70.762.713,64)				5.665.486,68	(12.100.000,00)	12.224.863,78
Fondo Anticrisi attività produttive	Legge Regionale n. 21 del 28 maggio 2020 - DGR 1240 del 01/09/2020 e DGR 885 del 30/06/2021 - Fondo Contingenza FEI DGR 1825 del 23/12/2021 - Fondo Fotovoltaico DGR 666/22	Direzione Industria artigianato commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese	Finanziamenti agevolati	133.640.604,41	(13.095.571,54)				120.545.032,87	(53.139.499,15)	7.253.532,04

Erogazione contributi (-)	Incasti su contributi revocati (+)	Escusioni garanzie (-)	Recuperi su garanzie (+)	Conferimenti da Tesoreria regionale (+)	Restituzioni alla Tesoreria regionale (-)	Conferimenti da altri Fondi Regionali in gestione (+)	Conferimenti ad altri Fondi Regionali in gestione (-)	Utilizzi per gestione (-)	Risultato di gestione (+/-)	Consistenza DISPONIBILE al 31/12/2023	Finanziamenti residui al 31/12/2023 (+)	Crediti per garanzie al 31/12/2023 (+)	Crediti per contributi revocati al 31/12/2023 (+)	Crediti per rate su finanziamenti al 31/12/2023 (+)	Consistenza al 31/12/2023
									(2.044,23)	269.918,83					269.918,83
									(2.885,69)	250.836,09	14.375,10				265.211,19
									(1.440,16)	2.054.866,69	8.809,11				2.063.675,80
									(179.260,74)	2.793.900,45	2.743.665,95				5.537.566,40
									4.153,84	632.765,06					632.765,06
	20.647,88			6.600.000,00					(820.557,09)	23.148.035,96	12.483.704,49		294.335,34	103.001,05	36.029.076,84
(141.523,91)					(14.290,43)				(335.655,92)	23.251.394,00	6.339.992,87			96.320,00	29.687.706,87
									6.100,01	460.540,65					460.540,65
						30.000,00	(2.200.000,00)		(47.554,43)	3.285.612,56					3.285.612,56
			2.682,03						12.593,06	847.640,20					847.640,20
		(473.088,39)				2.200.000,00	(30.000,00)		(431.896,91)	28.765.444,68					28.765.444,68
									43.975,41	6.074.290,52					6.074.290,52
					(1.877.456,11)				(44.183,69)	783.865,75	5.133.703,35				5.917.569,10
									48.011,80	3.602.677,14					3.602.677,14
(282.524,53)									(195.233,04)	10.564.802,39	9.609.079,87				20.173.882,26
					(250.000,00)				(47.288,15)	5.526.077,26	36.000,00				5.562.077,26
(1.465.056,65)					(250.000,00)				39.400,16	6.152.005,32	937.688,16				7.089.693,48
									49,12	987.843,29					987.843,29
									(59,49)	61.329,42					61.329,42
(68.887,69)									(32,00)	1.228.449,04	108.868,58		28.021,45		1.365.339,07
(796.146,24)									1.937,22	4.996.141,44	70.637.849,86				75.633.991,30
(17.147.294,95)				150.000,00					(913,07)	57.660.857,74	58.979.038,65			2.500,00	116.642.396,39



Allegato 4
Prospetti riepilogativi
Fondi straordinari amministrati

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	269.918,83	206.401,39
Crediti per finanziamenti rilasciati:	0,00	65.561,67
TOTALE ATTIVO	269.918,83	271.963,06
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	269.918,83	271.963,06
a) Dotazione Fondo Amministrato:	283.834,09	283.834,09
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(11.871,03)	(7.465,43)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(2.044,23)	(4.405,60)
TOTALE PASSIVO	269.918,83	271.963,06

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	37,02	40,14
Commissioni passive:	2.602,01	4.802,74
Ritenute a titolo d'imposta:	208,99	153,64
TOTALE ONERI	2.848,02	4.996,52
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	803,79	590,92
TOTALE PROVENTI	803,79	590,92
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(2.044,23)	(4.405,60)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	248.440,26	180.912,27
Crediti per finanziamenti rilasciati:	16.770,93	87.184,61
TOTALE ATTIVO	265.211,19	268.096,88
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	265.211,19	268.096,88
a) Dotazione Fondo Amministrato:	282.653,93	282.653,93
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(14.557,05)	(9.203,61)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente(+/-):	(2.885,69)	(5.353,44)
TOTALE PASSIVO	265.211,19	268.096,88

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	34,40	36,48
Commissioni passive:	3.854,32	5.355,47
Ritenute a titolo d'imposta:	352,41	13,53
TOTALE ONERI	4.241,13	5.405,48
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2021
Interessi attivi:	1.355,44	250,00
TOTALE PROVENTI	1.355,44	250,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(2.885,69)	(5.155,48)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	2.050.680,32	2.035.375,00
Crediti per finanziamenti rilasciati:	12.995,48	29.740,96
TOTALE ATTIVO	2.063.675,80	2.065.115,96
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	2.063.675,80	2.065.115,96
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.602.855,34	1.602.855,34
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	462.260,62	464.497,82
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(1.440,16)	(2.237,20)
TOTALE PASSIVO	2.063.675,80	2.065.115,96

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	33,18	56,00
Commissioni passive:	1.406,98	2.181,20
TOTALE ONERI	1.440,16	2.237,20
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
TOTALE PROVENTI	0,00	0,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(1.440,16)	(2.237,20)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	2.592.019,76	1.703.201,36
Crediti per finanziamenti rilasciati:	2.945.546,64	4.013.625,78
TOTALE ATTIVO	5.537.566,40	5.716.827,14
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	5.537.566,40	5.716.827,14
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	5.929.965,66	5.929.965,66
b) Dotazione Fondo Rischi Garanzia:	180.759,91	180.759,91
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(393.898,43)	(204.287,28)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(179.260,74)	(189.611,15)
TOTALE PASSIVO	5.537.566,40	5.716.827,14

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	217,86	54,32
Commissioni passive:	209.840,07	189.699,70
Ritenute a titolo d'imposta:	10.820,66	50,22
TOTALE ONERI	220.878,59	189.804,24
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	41.617,85	193,09
TOTALE PROVENTI	41.617,85	193,09
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(179.260,74)	(189.611,15)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	398.560,94	257.305,04
Partecipazioni:	222.928,61	354.392,91
Crediti diversi v/partecipate:	11.275,51	16.913,27
TOTALE ATTIVO	632.765,06	628.611,22
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	632.765,06	628.611,22
a) Dotazione Fondo Amministrato:	630.000,00	630.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(1.388,78)	(31.984,71)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	4.153,84	30.595,93
TOTALE PASSIVO	632.765,06	628.611,22
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	72,00	72,00
Ritenute a titolo d'imposta:	9,08	5,87
TOTALE ONERI	81,08	77,87
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	4.234,92	22,57
Dividendi:	0,00	30.651,23
TOTALE PROVENTI	4.234,92	30.673,80
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	4.153,84	30.595,93

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato - L.R. 17/2016 Fondo Unico

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	16.967.686,16	10.742.684,98
Clienti in contenzioso:	118.063,06	101.711,93
Crediti per finanziamenti rilasciati:	13.543.067,37	15.642.122,02
Crediti per revoche contributi:	463.801,25	486.918,67
Altre attività:	4.936.459,00	3.268.191,75
TOTALE ATTIVO	36.029.076,84	30.241.629,35

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	36.029.076,84	30.241.629,35
a) Dotazione Fondo di Rotazione LR 1/99:	13.266.267,72	13.266.267,72
b) Dotazione Fondo di Rotazione LR 5/01:	34.310.624,01	27.710.624,01
c) Dotazione Fondo di Rotazione LR 2/02:	9.973.578,11	9.973.578,11
d) Dotazione Fondo di Rotazione LR 1/00:	971.500,00	971.500,00
e) Dotazione Fondo di Rotazione LR 57/99:	1.384.227,17	1.384.227,17
f) Dotazione Fondo di Rotazione LR 17/05:	136.091,66	136.091,66
g) Dotazione Fondo Contributi LR 1/00:	356.859,54	356.005,63
h) Dotazione Fondo Contributi LR 57/99:	393.425,92	386.275,25
i) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 1/99 (+/-):	(6.090.557,38)	(5.695.718,65)
l) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 5/01 (+/-):	(10.729.168,37)	(10.481.424,25)
m) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 2/02 (+/-):	(4.983.389,40)	(4.740.467,21)
n) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 1/00 (+/-):	(1.283.597,83)	(1.222.688,10)
o) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 57/99 (+/-):	(821.249,38)	(755.327,11)
p) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 17/05 (+/-):	(34.977,84)	(29.946,12)
q) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 1/99(+/-):	(300.089,66)	(394.838,73)
r) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 5/01(+/-):	(192.632,46)	(247.744,12)
s) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 2/02(+/-):	(203.001,20)	(242.922,19)
t) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 1/00(+/-):	(63.323,44)	(60.909,73)
u) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 57/99(+/-):	(57.856,69)	(65.922,27)
v) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 17/05(+/-):	(3.653,64)	(5.031,72)
TOTALE PASSIVO	36.029.076,84	30.241.629,35

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	851,31	787,65
Commissioni passive:	875.318,36	1.019.745,92
Ritenute a titolo d'imposta:	16.599,64	31,16
Altri oneri:	0,24	0,20
TOTALE ONERI	892.769,55	1.020.564,93
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	72.212,46	3.195,99
Altri proventi:	0,00	0,18
TOTALE PROVENTI	72.212,46	3.196,17
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(820.557,09)	(1.017.368,76)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	22.663.201,40	22.195.996,72
Clients in contenzioso:	140.804,69	140.804,69
Crediti per finanziamenti rilasciati:	6.639.664,76	7.832.129,41
Crediti per revoche contributi:	10.246,31	10.246,31
Altre attività:	233.789,71	0,00
TOTALE ATTIVO	29.687.706,87	30.179.177,13
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	29.687.706,87	30.179.177,13
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	25.411.205,82	29.372.215,65
b) Dotazione Fondo Contributi:	3.993.730,75	174.244,83
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	618.426,22	1.008.955,11
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(335.655,92)	(376.238,46)
TOTALE PASSIVO	29.687.706,87	30.179.177,13

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	155,03	65,43
Commissioni passive:	436.183,37	380.356,34
Ritenute a titolo d'imposta:	35.374,89	1.469,81
Altri oneri:	0	0,01
TOTALE ONERI	471.713,29	381.891,59
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	136.057,28	5.653,13
Altri proventi:	0,09	0,00
TOTALE PROVENTI	136.057,37	5.653,13
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(335.655,92)	(376.238,46)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	460.540,65	454.440,64
TOTALE ATTIVO	460.540,65	454.440,64
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	460.540,65	454.440,64
a) Dotazione Fondo Amministrato:	424.665,69	424.665,69
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	29.774,95	29.777,02
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	6.100,01	(2,07)
TOTALE PASSIVO	460.540,65	454.440,64

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	43,16	39,84
Ritenute a titolo d'imposta:	2.158,45	13,30
TOTALE ONERI	2.201,61	53,14
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	8.301,62	51,07
TOTALE PROVENTI	8.301,62	51,07
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	6.100,01	(2,07)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia diretta**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	3.182.067,41	5.318.210,28
Altre attività:	103.545,15	184.956,71
TOTALE ATTIVO	3.285.612,56	5.503.166,99
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	3.285.612,56	5.503.166,99
a) Dotazione Fondo Amministrato:	3.348.009,10	5.505.555,23
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(14.842,11)	12.453,87
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(47.554,43)	(14.842,11)
TOTALE PASSIVO	3.285.612,56	5.503.166,99

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	46,46	41,98
Commissioni passive:	17.344,81	1.737,56
Ritenute a titolo d'imposta:	17.412,57	166,03
Sopravvenienze:	0,00	16,00
Perdite su crediti:	79.721,92	13.679,03
TOTALE ONERI	114.525,76	15.640,60
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	66.971,33	638,49
Contributi mutualistici:	0,00	160,00
TOTALE PROVENTI	66.971,33	798,49
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(47.554,43)	(14.842,11)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	847.640,20	832.365,11
TOTALE ATTIVO	847.640,20	832.365,11
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	847.640,20	832.365,11
a) Dotazione Fondo Amministrato:	832.288,17	829.606,14
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	2.758,97	256,09
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	12.593,06	2.502,88
TOTALE PASSIVO	847.640,20	832.365,11

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	93,34	92,66
Commissioni passive:	1.097,68	509,00
Ritenute a titolo d'imposta:	4.843,07	1.090,82
TOTALE ONERI	6.034,09	1.692,48
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	18.627,15	4.195,36
TOTALE PROVENTI	18.627,15	4.195,36
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	12.593,06	2.502,88

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli (Riassicurazione garanzie consortili)**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	28.765.444,68	27.500.429,98
TOTALE ATTIVO	28.765.444,68	27.500.429,98
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	28.765.444,68	27.500.429,98
a) Dotazione Fondo Amministrato:	29.549.128,60	27.852.216,99
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): (351.787,01)		94.746,78
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): (431.896,91)		(446.533,79)
TOTALE PASSIVO	28.765.444,68	27.500.429,98

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	339,40	384,90
Commissioni passive:	431.557,51	447.753,44
Ritenute a titolo d'imposta:	0,00	563,74
TOTALE ONERI	431.896,91	448.702,08
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	0,00	2.168,22
Altri proventi:	0,00	0,07
TOTALE PROVENTI	0,00	2.168,29
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(431.896,91)	(446.533,79)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Fondo di Garanzia Interventi S.I.I.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	74.290,52	30.315,11
Altre attività:	6.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE ATTIVO	6.074.290,52	6.030.315,11
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	6.074.290,52	6.030.315,11
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.000.000,00	6.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	30.315,11	23.077,11
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	43.975,41	7.238,00
TOTALE PASSIVO	6.074.290,52	6.030.315,11

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	72,00	72,00
Ritenute a titolo d'imposta:	1,50	0,68
TOTALE ONERI	73,50	72,68
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	44.048,91	7.310,68
TOTALE PROVENTI	44.048,91	7.310,68
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	43.975,41	7.238,00

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	4.091.526,96	4.277.429,80
Crediti per finanziamenti rilasciati:	5.428.719,28	7.116.444,44
TOTALE ATTIVO	9.520.246,24	11.393.874,24
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	9.520.246,24	11.393.874,24
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	6.947.485,91	8.824.942,02
b) Dotazione Fondo Garanzia:	3.044.832,47	3.044.832,47
c) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-):	(985.733,12)	(934.926,83)
d) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-):	509.832,87	509.716,84
e) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-):	(44.183,69)	(50.806,29)
f) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-):	48.011,80	116,03
TOTALE PASSIVO	9.520.246,24	11.393.874,24

GARANZIE RILASCIATE	1.700.000,00	1.700.000,00
----------------------------	---------------------	---------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	102,18	255,66
Commissioni passive:	44.124,71	50.750,42
Ritenute a titolo d'imposta:	16.884,21	110,98
TOTALE ONERI	61.111,10	51.117,06
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	64.939,17	426,77
Altri proventi:	0,04	0,03
TOTALE PROVENTI	64.939,21	426,80
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	3.828,11	(50.690,26)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	7.904.814,59	13.723.079,12
Crediti per finanziamenti rilasciati:	9.863.067,67	5.412.560,71
Altre attività:	2.406.000,00	1.516.000,00
TOTALE ATTIVO	20.173.882,26	20.651.639,83
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	20.173.882,26	20.651.639,83
a) Dotazione Fondo Amministrato:	10.971.129,49	16.348.852,52
b) Dotazione Fondo di Rotazione COVID:	9.888.837,18	4.793.638,68
c) Dotazione Fondo Contributi COVID:	0,00	0,00
d) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(490.851,37)	(283.135,39)
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(195.233,04)	(207.715,98)
TOTALE PASSIVO	20.173.882,26	20.651.639,83

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	187,30	174,30
Commissioni passive:	279.592,53	195.732,21
Oneri di gestione Fondo Crescita Sostenibile	0,00	20.000,00
Ritenute a titolo d'imposta:	29.705,63	2.877,76
TOTALE ONERI	309.485,46	218.784,27
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	114.252,42	11.068,29
TOTALE PROVENTI	114.252,42	11.068,29
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(195.233,04)	(207.715,98)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	5.514.077,26	5.763.365,41
Crediti per finanziamenti rilasciati:	48.000,00	96.000,00
TOTALE ATTIVO	5.562.077,26	5.859.365,41
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	5.562.077,26	5.859.365,41
a) Dotazione Fondo Rotazione:	5.468.178,91	5.718.178,91
b) Dotazione Fondo Contributi:	246.967,55	246.967,55
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(105.781,05)	(54.294,30)
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(47.288,15)	(51.486,75)
TOTALE PASSIVO	5.562.077,26	5.859.365,41

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	210,50	110,75
Commissioni passive:	47.077,65	51.376,00
TOTALE ONERI	47.288,15	51.486,75
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
TOTALE PROVENTI	0,00	0,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(47.288,15)	(51.486,75)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando e DGR 724/2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	5.558.304,10	8.514.437,88
Crediti per finanziamenti rilasciati:	990.764,38	216.942,50
Altre attività:	540.625,00	33.969,59
TOTALE ATTIVO	7.089.693,48	8.765.349,97
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	7.089.693,48	8.765.349,97
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	896.942,13	1.146.942,13
b) Dotazione Fondo DGR 724/2021:	6.153.565,85	7.618.622,50
c) Dotazione Fondo Contributi L. 598/94:	0,00	0,00
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio precedente (+/-):	(214,66)	(86,93)
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	39.400,16	(127,73)
TOTALE PASSIVO	7.089.693,48	8.765.349,97

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	154,83	127,73
Ritenute a titolo d'imposta:	13.897,74	0,00
TOTALE ONERI	14.052,57	127,73
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	53.452,73	0,00
TOTALE PROVENTI	53.452,73	0,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	39.400,16	(127,73)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Garanzia Anticipazioni CIGS/CID

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	987.843,29	987.794,17
TOTALE ATTIVO	987.843,29	987.794,17
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	987.843,29	987.794,17
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.000.000,00	1.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(12.205,83)	(12.254,95)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	49,12	49,12
TOTALE PASSIVO	987.843,29	987.794,17
GARANZIE RILASCIATE	40.313,61	40.313,61
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	24,00	24,00
Ritenute a titolo d'imposta:	25,67	25,67
TOTALE ONERI	49,67	49,67
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	98,79	98,79
TOTALE PROVENTI	98,79	98,79
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	49,12	49,12

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	61.239,42	5.833,39
Crediti per finanziamenti rilasciati:	0,00	55.555,52
TOTALE ATTIVO	61.239,42	61.388,91
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	61.329,42	61.388,91
a) Dotazione Fondo Amministrato:	337.559,36	337.559,36
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(276.170,45)	(278.248,25)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(59,49)	2.077,80
TOTALE PASSIVO	61.329,42	61.388,91

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	59,50	74,70
Ritenute a titolo d'imposta:	0,00	756,28
TOTALE ONERI	59,50	830,98
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	0,00	2.908,78
Altri proventi:	0,01	0,00
TOTALE PROVENTI	0,01	2.908,78
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(59,49)	2.077,80

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo POR - Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Az. 2.1.3
- DGR 1599/2021 Contributi alle imprese del vetro artistico di Murano
- L.R. 22/2022 Fondo contributi sgravi fiscali**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	1.172.261,87	647.919,05
Clients in contenzioso:	803,08	803,08
Crediti per finanziamenti rilasciati:	163.350,99	756.613,50
Crediti per revoca contributi:	28.923,13	28.923,13
TOTALE ATTIVO	1.365.339,07	1.434.258,76
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	1.365.339,07	1.434.258,76
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	294.250,22	294.250,22
b) Dotazione Fondo Contributi Bando Energia:	981.713,94	981.713,94
c) Dotazione Fondo Contributi Vetrai DGR 1599/2021	6.218,35	75.106,04
d) Dotazione Fondo Contributi Sgravi fiscali L.R. n.22 6/9/22	310.875,22	310.875,22
e) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(227.686,66)	(227.517,77)
f) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(32,00)	(168,89)
TOTALE PASSIVO	1.365.339,07	1.434.258,76

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	32,00	168,85
Altri oneri:	0,00	0,04
TOTALE ONERI	32,00	168,89
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
TOTALE PROVENTI	0,00	0,00
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(32,00)	(168,89)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Straordinario Covid19 - DGR 618/2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	2.529.707,84	702.630,40
Crediti per finanziamenti rilasciati:	73.104.283,46	72.849.569,92
Altre attività:	0,00	2.876.000,00
TOTALE ATTIVO	75.633.991,30	76.428.200,32
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	75.633.991,30	76.428.200,32
a) <i>Dotazione Fondo di Rotazione:</i>	75.581.533,27	76.377.679,51
b) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i>	0,00	0,00
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	50.520,81	49.795,80
d) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	1.937,22	725,01
TOTALE PASSIVO	75.633.991,30	76.428.200,32

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Spese bancarie ed oneri assimilati:	251,35	560,10
Ritenute a titolo d'imposta:	66,48	272,73
TOTALE ONERI	317,83	832,83
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	2.255,05	1.557,84
TOTALE PROVENTI	2.255,05	1.557,84
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	1.937,22	725,01

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo Anticrisi Attività Produttive - DGR 1240/2020 e 885/2021
- Fondo sez. Speciale Fotovoltaico DGR 666/22 e Fondo controgaranzia FEI**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso banche a vista:	52.922.041,28	115.898.205,47
Crediti per finanziamenti rilasciati:	61.713.984,92	13.550.045,75
Altre attività:	2.006.370,19	4.192.353,19
TOTALE ATTIVO	116.642.396,39	133.640.604,41
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza Fondo:	116.642.396,39	133.640.604,41
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	78.550.000,00	78.400.000,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	17.972.664,24	35.119.959,19
c) Dotazione Impianti fotovoltaici Dgr 666/22	20.000.000,00	20.000.000,00
d) Dotazione Fondo Commissione Controgaranzia FEI	100.000,00	100.000,00
e) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	20.645,22	15.734,60
f) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(913,07)	4.910,62
TOTALE PASSIVO	116.642.396,39	133.640.604,41

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2023	31/12/2022
Commissioni passive FEI	7.252,49	797,16
Spese bancarie ed oneri assimilati:	694,62	272,25
Ritenute a titolo d'imposta:	2.281,05	2.101,09
TOTALE ONERI	10.228,16	3.170,50
PROVENTI	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi:	9.314,99	8.081,12
Altri proventi:	0,10	0,00
TOTALE PROVENTI	9.315,09	8.081,12
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(913,07)	4.910,62



Allegato 5
Rendiconti Patrimoniali sulla
gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	224.703,66
Rimborsi rate 2023	47.259,40
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023	(2.044,23)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23	269.918,83
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23	269.918,83

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	198.092,07
Rimborsi rate 2023	55.629,71
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023	(2.885,69)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23	250.836,09
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	14.375,10
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	14.375,10
Totale crediti	14.375,10
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23	265.211,19

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	2.039.561,37
Rimborsi rate 2023	16.745,48
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023	(1.440,16)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23	2.054.866,69
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	8.809,11
Intesa Sanpaolo	8.809,11
Totale crediti	8.809,11
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23	2.063.675,80

Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	1.724.811,43
Rimborsi rate 2023	1.067.589,85
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023	(179.260,74)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23	2.613.140,54
Fondo rischi garanzie	180.759,91
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	2.743.665,95
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.003.157,90
Unicredit	581.688,71
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	566.666,72
Cassa Raiffeisen Val Badia	285.714,26
Cortina Banca - Credito Cooperativo	232.178,36
Intesa Sanpaolo	62.500,00
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	11.760,00
Totale crediti	2.743.665,95
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23	5.537.566,40

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.2022	628.611,22
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2023	4.153,84
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23	632.765,06
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23	632.765,06

Fondo amministrato - L.R. 17/2016 Fondo Unico

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	16.260.436,94
Erogazioni 2023	
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	1.747.070,00
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	997.200,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	679.500,00
Intesa Sanpaolo	399.600,00
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	282.900,00
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	257.500,00
Banco BPM Società per Azioni	175.000,00
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	172.000,00
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	135.000,00
Banca della Marca Credito Cooperativo	128.000,00
BPER Banca S.p.A	100.000,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	100.000,00
Unicredit	100.000,00
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	90.300,00
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	67.500,00
Cortina Banca - Credito Cooperativo	58.600,00
Totale utilizzi 2023	(5.490.170,00)
Rimborsi rate 2023	6.577.678,23
Contributi revocati 2023	20.647,88
Incremento Fondo Unico	6.600.000,00

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023 (820.557,09)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23 23.148.035,96

Clients in contenzioso: 103.001,05

Intesa Sanpaolo	47.745,71
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	45.180,62
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	9.435,04
Cassa di Risparmio di Bolzano	639,68

Crediti per contributi revocati: 294.335,34

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione: 12.483.704,49

CentroMarca Banca Credito Cooperativo	1.780.023,36
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.593.712,29
Intesa Sanpaolo	1.370.951,57
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	1.141.251,05
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	948.146,82
Banco BPM Società per Azioni	638.215,42
Unicredit	610.223,46
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	561.500,71
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	435.199,74
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	400.050,50
Credit Agricole Italia S.p.A.	352.149,36
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	345.019,70
Cortina Banca - Credito Cooperativo	314.693,73
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	303.147,55
Banca della Marca Credito Cooperativo	301.696,27
Banca di Credito Cooperativo di VE PD e RO-Banca Annia	232.283,02
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	208.953,64
Cassa di Risparmio di Bolzano	189.029,75
Banca Monte dei Paschi di Siena	146.608,33
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	114.482,25
BPER Banca S.p.A	113.875,00
Selmabipiemme Leasing	104.397,97
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	85.222,36
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	66.677,36
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	41.230,44
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	33.795,00
Cassa Rurale Alto Garda	23.110,53

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Banca di Credito Cooperativo di Roma	12.665,65	
Banca Sella	8.818,75	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	4.823,69	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	1.749,22	
Totale crediti per utilizzi		12.881.040,88
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23		36.029.076,84

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	22.704.611,39
--	----------------------

Erogazioni 2023:

Cortina Banca - Credito Cooperativo	342.564,66	
Banca Popolare dell'Alto Adige	124.681,32	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	97.363,00	
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	83.203,04	
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	43.450,74	
Totale utilizzi 2023		(691.262,76)
Rimborsi rate 2023		1.729.515,63
Contributi erogati nel 2023		(141.523,91)
Restituzione Fondi 2023		(14.290,43)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023		(335.655,92)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23		23.251.394,00

Crediti per rate in contenzioso: 96.320,00

Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop. 96.320,00

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione: 6.339.992,87

Cortina Banca - Credito Cooperativo 2.166.879,31

Cassa Raiffeisen Val Badia 947.996,41

Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop. 792.365,55

Unicredit 680.934,57

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Banca Popolare dell'Alto Adige	591.664,93
Intesa Sanpaolo	404.630,05
Cassa di Risparmio di Bolzano	303.060,94
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	296.469,18
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	48.550,74
Unicredit Leasing	41.579,11
Banca Popolare di Vicenza	35.862,08
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	30.000,00

Totale crediti **6.436.312,87**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23 **29.687.706,87**

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **454.440,64**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2023 6.100,01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23 **460.540,65**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23 **460.540,65**

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia Operatività di garanzia diretta

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **5.503.166,99**

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023 (47.554,43)

Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo Riassicurazioni (2.200.000,00)

Incremento dotazione Fondo 2023 30.000,00

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23 **3.285.612,56**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23 **3.285.612,56**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	832.365,11
Reintegro Fondo per accertamento escussioni 2023	2.682,03
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2023	12.593,06
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23	847.640,20
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23	847.640,20

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia Operatività di garanzia su portafogli (Riassicurazione garanzie consortili)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	27.500.429,98
Utilizzo Fondo per Escussioni 2023	(473.088,39)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023	(431.896,91)
Incremento dotazione Fondo 2023	2.200.000,00
Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo Garanzia	(30.000,00)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23	28.765.444,68
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23	28.765.444,68

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia Fondo di Garanzia Interventi S.I.I.

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	6.030.315,11
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2023	43.975,41
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23	6.074.290,52
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23	6.074.290,52

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

A) Fondo Rotazione Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22	1.061.621,56
Rimborsi rate 2023	1.643.883,99
Restituzione Fondi 2023	(1.877.456,11)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023	(44.183,69)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23	783.865,75
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	5.133.703,35
Intesa Sanpaolo	1.454.922,68
Unicredit	1.095.120,03
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	695.906,43
Banca Popolare dell'Alto Adige	538.461,52
Banca Monte dei Paschi di Siena	339.265,00
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	236.200,00
Credit Agricole Italia S.p.A.	173.649,95
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	150.000,00
Cassa Rurale Alto Garda	123.636,41
Banco BPM Società per Azioni	105.743,06
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	55.200,00
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	53.637,50

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

	BPER Banca S.p.A	41.889,65	
	Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	26.000,12	
	Cassa di Risparmio di Bolzano	23.571,00	
	B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	20.500,00	
Totale crediti			5.133.703,35

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23 **5.917.569,10**

B) Fondo Garanzia Turismo

Consistenza Fondo Garanzia al 31.12.22 **3.554.665,34**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2023 48.011,80

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23 **3.602.677,14**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23 **3.602.677,14**

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **15.573.493,21**

Erogazioni 2023:

	Cofidi Veneto Società Cooperativa	3.321.000,00	
	Consorzio Veneto Garanzie	2.350.000,00	
	Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	50.000,00	
	Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	50.000,00	
	Fidi Nordest	30.000,00	

Totale utilizzi 2023 (5.801.000,00)

Rimborsi rate 2023 1.270.066,75

Contributi erogati nel 2023 (282.524,53)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023 (195.233,04)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23 **10.564.802,39**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		9.609.079,87
Cofidi Veneto Società Cooperativa	3.973.000,00	
Consorzio Veneto Garanzie	3.872.458,36	
Fidi Nordest	469.500,00	
Banca della Marca Credito Cooperativo	358.181,45	
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	319.416,73	
Credit Agricole Italia S.p.A.	222.547,72	
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	158.125,13	
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	83.958,37	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	66.666,59	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	29.750,00	
Intesa Sanpaolo	22.697,34	
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	14.192,40	
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	7.978,60	
Banca Monte dei Paschi di Siena	5.357,18	
BPER Banca S.p.A	5.250,00	
Totale crediti		9.609.079,87
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23		20.173.882,26

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22		5.775.365,41
Rimborsi rate 2023		48.000,00
Restituzione Fondi 2023		(250.000,00)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023		(47.288,15)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23		5.526.077,26
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		36.000,00
Intesa Sanpaolo	36.000,00	
Totale crediti		36.000,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23		5.562.077,26

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando e DGR 724/2021

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **8.548.407,47**

Erogazioni 2023:

Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	469.279,96
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	238.015,87
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	56.939,55
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	21.549,98
Banca della Marca Credito Cooperativo	18.886,23
Intesa Sanpaolo	18.509,31
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	17.346,25
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	16.275,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	11.368,13
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	9.845,31
Cortina Banca - Credito Cooperativo	9.276,22

Totale utilizzi 2023 (887.291,81)

Rimborsi rate 2023 166.546,15

Contributi erogati nel 2023 (1.465.056,65)

Restituzione Fondi 2023 (250.000,00)

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2023 39.400,16

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23 **6.152.005,32**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione: 937.688,16

Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	400.510,96
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	212.025,41
Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	97.600,00
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	93.037,57
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	27.162,31
Intesa Sanpaolo	22.198,67
Banca della Marca Credito Cooperativo	18.005,91
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	17.953,25
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	15.316,34
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	9.573,17
Cortina Banca - Credito Cooperativo	9.276,22
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	8.464,80

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

CentroMarca Banca Credito Cooperativo 6.563,55
Intesa Sanpaolo

Totale crediti **937.688,16**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23 **7.089.693,48**

Fondo di Garanzia Anticipazioni CIGS/CID

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **987.794,17**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2023 49,12

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23 **987.843,29**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23 **987.843,29**

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **24.351,91**

Rimborsi rate 2023 37.037,00

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023 (59,49)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23 **61.329,42**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23 **61.329,42**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Rimborsi rate 2023		12.224.863,78
Contributi erogati 2023		(796.146,24)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2023		1.937,22
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23		4.996.141,44
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		70.637.849,86
Cofidi Veneto Società Cooperativa	26.251.793,75	
Consorzio Veneto Garanzie	20.432.884,94	
Fidi Nordest	8.859.625,00	
Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	6.176.167,11	
Fidi Impresa & Turismo Veneto	2.183.506,81	
Banca Popolare Cividale	1.885.006,78	
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	679.466,95	
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	559.183,44	
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	531.921,92	
Banca di Credito Cooperativo di VE PD e RO-Banca Annia	522.916,88	
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	522.750,18	
Cortina Banca - Credito Cooperativo	511.500,37	
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	406.189,77	
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	310.836,95	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	189.702,93	
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	176.041,80	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	156.500,00	
Credit Agricole Italia S.p.A.	139.479,24	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	81.958,30	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	60.416,74	
Totale crediti		70.637.849,86
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23		75.633.991,30

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Fondo Anticrisi Attività Produttive – DGR 1240/2020 e 885/2021 - Fondo sez. Speciale Fotovoltaico DGR 666/22 e Fondo controgaranzia FEI

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.22 **120.545.032,87**

Erogazioni 2023

Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	7.263.202,19
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	6.929.621,05
Intesa Sanpaolo	5.209.875,49
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	4.389.252,36
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	3.592.786,12
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	3.461.048,37
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	2.753.932,05
Banca della Marca Credito Cooperativo	2.583.703,79
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	2.297.885,08
Cortina Banca - Credito Cooperativo	1.839.370,50
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	1.790.670,53
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	1.729.111,72
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1.470.257,38
Banca di Credito Cooperativo di VE PD e RO-Banca Annia	1.258.296,30
Banca Valsabbina	1.155.989,49
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	1.081.426,73
Cofidi Veneto Società Cooperativa	681.713,79
Sviluppo Artigiano Società Regionale Consortile	657.209,83
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	575.628,04
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	465.431,78
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	407.974,76
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	377.307,38
Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	345.588,32
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	305.764,60
Fidi Nordest	205.182,50
Banca Ifis S.p.A	125.000,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	79.535,00
Unicredit Leasing	57.375,00
Credito Cooperativo Friuli	49.359,00

Totale utilizzi 2023 (53.139.499,15)

Rimborso rate 2023 7.253.532,04

Contributi erogati 2023 (17.147.294,95)

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2023 – 31.12.2023

Incremento dotazione Fondo 2023		150.000,00
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2023		(913,07)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.23		57.660.857,74
Clients in contenzioso		2.500,00
Sviluppo Artigiano Società Regionale Consortile	2.500,00	
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		58.979.038,65
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	8.397.123,16	
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	7.584.582,77	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	5.204.870,20	
Intesa Sanpaolo	5.039.291,05	
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	4.293.874,16	
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	4.143.356,39	
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	2.931.665,78	
Banca della Marca Credito Cooperativo	2.385.562,81	
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	2.346.506,78	
Cortina Banca - Credito Cooperativo	2.256.066,91	
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	1.810.910,46	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1.699.855,18	
Banca di Credito Cooperativo di VE PD e RO-Banca Annia	1.598.948,19	
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	1.595.682,37	
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	1.374.252,24	
Banca Valsabbina	1.244.303,60	
Sviluppo Artigiano Società Regionale Consortile	928.383,62	
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	785.991,13	
Cofidi Veneto Società Cooperativa	625.190,92	
Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	445.203,28	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	414.595,12	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	407.844,49	
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	399.895,43	
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	367.342,48	
Banca Ifis S.p.A	330.555,56	
Fidi Nordest	195.167,88	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	73.804,53	
Unicredit Leasing	53.789,06	
Credito Cooperativo Friuli	44.423,10	
Totale crediti		58.981.538,65
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.23		116.642.396,39



Estratto del Verbale di Assemblea
Ordinaria degli Azionisti
del 28 maggio 2024

**VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DELLA "VENETO SVILUPPO S.P.A."
DEL 28 MAGGIO 2024**

Omissis

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **2° punto** all'ordine del giorno (*Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023; deliberazioni inerenti e conseguenti*).

Omissis

L'Assemblea delibera di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2023, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub "A", "B", "C" e "D" al presente verbale, formandone parte integrante).

Quanto all'utile maturato, l'assemblea delibera:

- di destinare l'utile di esercizio: per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- | | | |
|---|------|------------|
| - a riserva legale | Euro | 70.298,93 |
| - a riserva straordinaria | Euro | 281.195,71 |
| - a riserva disponibile, la residua quota di Euro 1.054.483,92. | | |

Omissis

Alle ore 11.35, conclusasi la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente

Fabrizio Spagna

Il Segretario verbalizzante

Manuela Guidi